

dal 2009 **eat italy** SUPERMERCATO ITALIANO **PAGINA 2**

**AFFITTO UFFICI ARREDATI
A LAS AMERICAS SPESE INCLUSE
SENZA CAUZIONE TEL. 922891541**

20 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE IMMOBILIARE

**METTITI NELLE MANI
DI UN ESPERTO**

Filippo Cristofori
618.177.548

SCOPRICI A PAG.40

PEPENERO
MILANO ★ RICCIONE ★ TENERIFE

*la Sexy Disco
piu' famosa d'Italia
ora a Tenerife !!!*

DALLE 23 ALLE 06

AVD ESPANA 29 BAJO C/C LA NINA, SANTA CRUZ DE TENERIFE INFO: +34 642 07 0313 WWW.PEPENERO.ES

EDITORIALE BINA BIANCHINI

2019

un ottimo 2019!

Buon anno a tutti i miei cari lettori, sono grata a chi mi segue giornalmente sulla pagina di LeggoTenerife online e che partecipa, in modo più o meno colorito, alle discussioni, sono altresì infinitamente orgogliosa di come aspettate con ansia ogni nuovo numero di LeggoTenerife cartaceo già dal 1° giorno di ogni mese. Si è discusso di qualsiasi argomento, in primis, ovviamente, delle problematiche degli italiani expats... e ci siamo, siamo arrivati al settimo anno (no non iniziamo la crisi del settimo anno, noi no) siamo arrivati alla 72esima edizione del giornale italiano di Tenerife.

■ CONTINUA A PAG.2

Sanh Sanh
restaurant - cocteleria - café bar

Ristorante Pizzeria

C.C. San Telmo
Av. Habana n°11
Los Cristianos
Tel. 922 796788

APERTO DAL 2005

f i

asesoriaafecoperera

Commercialista fiscale, Autonomi e Aziende, contabilità generica, assistenza giuridica, consulenza del lavoro, pratiche pensionati.

Asesoría Afeco Perera Tenerife
C./Hermano Pedro Bethencourt, 2.
C.C. Apolo, Local 73/69. Los Cristianos. Arona.
(+34) 922 796 731 (+34) 696 038 573
(+34) 922 751 063
W: afecoperera.com E: asesoria@afecoperera.com

Più di 20 anni di attività professionale.
afecoperera.com

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?
CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

ARMEÑIME (ADEJE)

SI VENDE

Appartamento / Locale completamente ristrutturato
Superficie 47Mq
Cucina nuova, 1 camera da letto senza mobili

Alta rendita garantita
73.000 €

(+34) 649 95 69 39

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA

SCOPRICI A PAG.6

4landing
SHIPPING SOLUTIONS AGENCY

NIF: B 76720416

Uff. Los Cristianos:
Tel: +34 665371603
Tel: +39 3333129279
Stefano Fenderico (dichiarante doganale)
commerciale@4landing.es

Uff. Livorno:
Tel: +39 3664956988
Pasquale Di Perna (Logistica)
diperna@4landing.es

General Enquire: info@4landing.es
Internet: www.4landing.es

Logistics Partner

Devi spedire beni personali, Merce, Auto o Moto dall'Italia o resto d'Europa alle Canarie e viceversa? Hai bisogno di spedizioni refrigerate?

Il trasporto Groupage è la soluzione per te!

Servizio per privati e aziende e assistenza doganale. Assistenza e spedizioni da tutti i maggiori porti Cinesi e del Sud Est Asiatico.

4landingGroupage

CLAUDIA MARIA SINI

Omero e la violenza di genere

I classici greci e latini sono l'asso nella manica dei popoli del mediterraneo contro ogni tipo di discriminazione. Qualsiasi cosa si possa obiettare sul nostro presente in bilico, sul passato prossimo un poco mediocre e sul futuro che nessuno ha fretta di vedere da vicino, la discendenza da Roma e dall'Olimpo ci salva sempre, a distanza di decine di secoli, possiamo ancora tirarcela un po'.

■ CONTINUA A PAG.2

Gabetti
PARTNER AGENCY

NUOVA APERTURA

scopri a pag. 15

AGENZIA TENERIFE

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
ASSICURAZIONI - COMMERCIALISTA - CONSULENTE DEL LAVORO IN SEDE

MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22

PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

TABERNA MARINERA

Alga y Sal

NUOVA APERTURA

Av. del Emigrante n°24 - PLAYA SAN JUAN
Calle Callao Hondo n°22 - PLAYA TAJAO - tel. 922 171176

Gli Originali in Tenerife
dal 2009
www.eatitalytenerife.com



eat italy

Sabores de Italia

Calle Boston, 2 Los Cristianos Tel. 922 789 876

Orario: dalle 9 alle 20 da lunedì a venerdì
Sabato dalle 9 alle 19



Unici in prodotti
italiani e gastronomia
d'asporto di qualità.

Assortimento di vini
anche pregiati e le
migliori marche

Un ottimo 2019!

segue dalla prima pagina

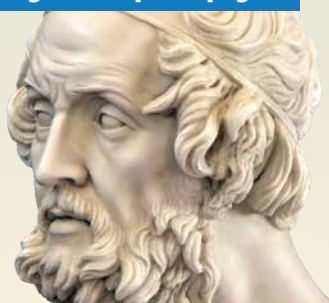
La vita anche qui nelle Isole si è complicata per molti stranieri che avevano scelto di trasferirsi a viverci, molti ahimè ci hanno salutati tornandosene in patria o in giro per altre mete, europee e no. Come è andata in Italia più o meno lo sapete... siamo/sono in bilico. Dante cantava nel Purgatorio "Libertà va cercando, ch'è sì cara..."; chissà come mai questa sera mi è venuto in mente questo verso... anche Dante era un "cercatore di libertà" come molti degli italiani che decidono di trasferirsi qui a cercare fortuna o vita serena. Un anno, questo appena passato, decisamente imperniato su aspre critiche politiche, non solo italiane, ma anche francesi, tedesche e non di meno spagnole... Beh molti di noi che vivono qui magari non si sono scomposti dei fatti accaduti... e molti di nuovi ne vedremo nel corso di questo 2019, che però mi auguro porti un po' di serenità a tutti! Leggere i giornali, sia italiani che spagnoli, fa venire i brividi, io spero invece che con il LeggoTenerife vi siate anche divertiti, abbiate conosciuto un po' meglio l'isola e soprattutto abbiate trovato risposte alle vostre domande. Da quest'anno ci saranno ulteriori novità, stiamo allargandoci come redazione - nonostante le voci di alcune serpi sulla presunta vendita

del nostro/vostro giornale e nostra dipartita dalle belle isole - invece ogni mese troverete più notizie locali e probabilmente sempre più servizi ai cittadini italiani. Io devo dire che sono commossa dai messaggi che mi arrivano quotidianamente sulla mail o su messenger, faccio il possibile per rispondere a tutti, magari progetteremo una rubrica nuova del tipo "la Bina vi risponde". L'energia di un nuovo anno è molto rassicurante e ci aiuta a "voltare pagina" su ciò che non desideriamo. Io NON desidero continuare a sentire lotte interne nella comunità italiana di Tenerife (e non solo Tenerife), il mio sogno e buon auspicio per il 2019 è quello di finalmente vedere l'UNIONE sincera, che non vuol dire sommersi di una densa, zuccherosa e ipocrita "melassa", un sentimento solo apparente ma tanto in uso ed insincero: la bontà! Ricordatevi che l'unione fa la forza, e noi siamo tanti qui, alle Canarie, ma ricordatevi anche che l'unione non deve essere per forza avere gli stessi pensieri, necessità, esigenze e non conoscenze, all'interno di una comunità sana si può anche essere in disaccordo, si può anche avere idee, ideali ed ideologie diverse, ma una cosa non deve vacillare, l'onestà, materiale e di pensiero, lealtà e trasparenza, cerchiamo di essere etici e morali. Rinnovo il mio più sincero augurio di benessere a tutti, belli e brutti!

Bina Bianchini

Omero e la violenza di genere

segue dalla prima pagina

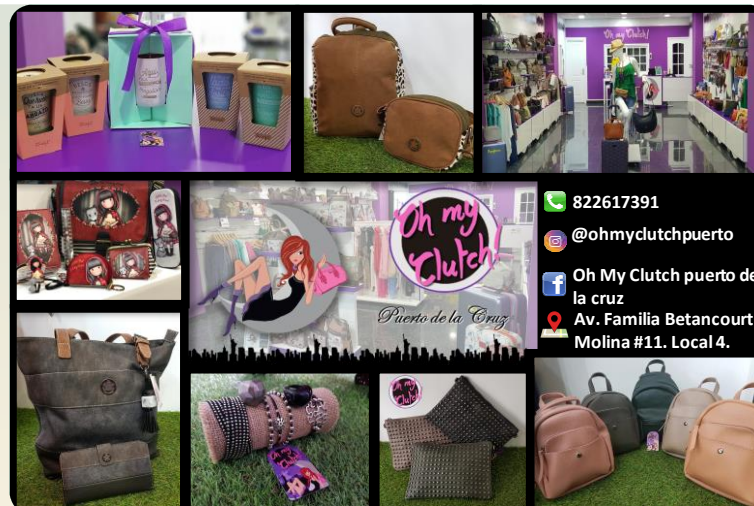


Omero era uno scrittore, sceneggiatore, regista, telecronista sportivo insuperabile. Cambia ritmo e tono al passo della velocità dell'azione, quando gli dei entrano in campo e sollevano l'eroe un attimo prima che la freccia lo raggiunga, Omero grida al goal, come Galeazzi. E' fresco e molto attuale. Emergono i Ronaldo e i Pirlo, la vanità dei baroni per cui si battono, il diritto di capriccio dei campioni, l'ostilità delle tifoserie avverse, il legame indissolubile da sempre uguale fra vanità, potere e sesso. Il ruolo della donna nei classici greci è un motivo validissimo per cui forse a scuola dovremmo leggere qualcos'altro. A scuola ci insegnavano a vedere grandi passioni e grandi storie di eroismo e di amore. Con gli occhi della maturità ho rilevato donne scambiate come animali, bambini fatti schiavi in un mondo in cui ogni

eroe aveva nella tenda una donna e un ragazzino a seconda del sesso di cui aveva voglia quel giorno. Ho letto pagine di letteratura stilisticamente perfetta dedicate agli effetti devastanti della libidine di un mondo solo maschile centrato sulla prevalenza della forza sulla ragione. Gli uomini si battevano per la sete di potere e per l'orgoglio di oligarchi voraci sapendo che quando non tornavano le loro figlie e le loro mogli erano destinate a essere violentate da cento guerrieri se non erano abbastanza belle e giovani perché le violentasse uno solo a turno, mano a mano che gli eroi se le scambiavano in segno di amicizia e se le rubavano per sfregio. Ciò che colpisce è che non è la cronaca del ghetto, la canzonaccia dell'osteria quella di cui parliamo, è Omero, uno dei pilastri della civiltà occidentale. Il sommo poeta racconta con

ammirazione e quasi con dolcezza come una bimba dalle belle guance, una giovane dalla vita stretta o una donna dalle lunghe trecce, facciano il bagno e servano a tavola anziani uomini e guerrieri che mentre mangiano e bevono fraternamente raccontano di quando hanno ucciso loro il marito e i fratelli il giorno in cui le hanno meritate. Meritate. Dal significato attribuito nell'Iliade alla parola meritare, bisogna partire per costruire un occidente davvero civile e, con tutto il rispetto per Omero, è tempo di leggere a scuola altri classici, oppure, di leggere gli stessi con spirito critico e iniziare a trovare valori differenti di cui essere fieri. Forse è l'uovo di Colombo, dobbiamo rinunciare al passato se vogliamo che il futuro smetta di somigliargli.

Claudia Maria Sini



822617391
@ohmyclutchpuerto
Oh My Clutch puerto de la cruz
Av. Familia Betancourt y Molina #11. Local 4.



VIENI A TROVARCI PER GUSTARE
LE VERE ECCELLENZE CAMPANE:
SCOPRI LA GENUINITÀ DEI NOSTRI PRODOTTI
ACCOMPAGNATI DA **VINI ITALIANI E LOCALI!**

IL GASTRONOMO
Tenerife

🕒 tutti i giorni 12:30 - 23
mercoledì chiuso

📍 Calle Grande 33
38670 Adeje
Canarias

📞 +34 922 39 65 41
ilgastronomopizzeria.it
facebook/ilgastronomotenerife

info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

+34 922 456 485
+34 683 462 411

I YOU
LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas



AP
AUDEMARS PIGUET

OFFICINE PANERAI
FIRENZE

PATEK PHILIPPE
GENEVE

Cartier

TAG Heuer

OMEGA

JAEGER-LECOULTRE

ROLEX

IWC
SCHAFFHAUSEN

LONGINES

Festività inizio 2019



CLAUDIA DI TOMASSI

Uno degli eventi principali delle festività di inizio anno in Spagna e nelle isole Canarie è la tradizionale Cavalcata dei Re Magi che si svolge la sera del 5 gennaio.

Sono Gaspare, Melchiorre e Baldassarre, non Babbo Natale, a portare i doni ai bambini e, anche se la suggestione maggiore è la loro, la festa è molto sentita.

In tutte le città si organizza la Cavalcata, un evento spettacolare che ogni municipalità organizza con molti mesi di anticipo e che segna il culmine e la fine delle festività natalizie.

La Cavalcata del 2019 a **Puerto de la Cruz** inizierà nel primo pomeriggio quando intorno alle 15 i Magi arriveranno alla Chiesa di Nuestra Señora de la Peña de Francia dove verranno ricevuti dal Sindaco e dalle autorità cittadine. Successivamente ci sarà un

incontro con i bambini e in serata, verso le 19, si terrà il tradizionale ricevimento nel Castillo de San Felipe. Da lì inizierà la gran Cavalcata attraverso Plaza del Charco fino a Plaza de Europa dove saranno accolti da migliaia di persone festanti.

Orario pomeridiano anche per l'arrivo a El Sauzal dei Magi che, a partire dalle 15, si muoveranno dalla Plaza de San Pedro lungo le strade della città fino a El Calvario. Da qui, intorno alle 19 prenderà il via la Gran Cavalcata fino alla Plaza de San Pedro. Più moderno sarà l'arrivo dei Re al Campo de Fútbol Adeje dove giungeranno in elicottero per il gran ricevimento tradizionale.

A **La Laguna**, città nella quale si celebra la Cavalcata più antica dell'isola e la terza di Spagna, la festa inizierà a partire dal tardo pomeriggio del 5 gennaio quando i Re Magi percorreranno le strade cittadine fino a Plaza del Cristo.

La cittadina è anche una delle due sedi della Fiera dell'Artisaneria, in particolare del Mercado Navideño de Artesanía, che si tiene nella Plaza del Adelantado fino al 5 gennaio. La manifestazione gemella, la Feria de Artesanía en Reyes, invece si svolge in Plaza del Príncipe a **Santa Cruz de Tenerife** e si concluderà anch'essa il giorno 5.

La capitale ospiterà fino al 31 gennaio un'esposizione monografica dedicata alla famosa opera di Pablo Picasso "Guernica".

"Il viaggio di Guernica" narra la genesi e la storia di questa opera del maestro spagnolo dal momento in cui gli fu commissionata a quando venne esposta al Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía. Una storia appassionante nella quale il genio dell'artista si combina con un momento storico particolare e la pittura diventa trasposizione di sentimenti personali e collettivi.

Altrettanto emozionante si prospetta il concerto di Joan Manuel Serrat che si esibirà sabato 12 gennaio al Pabellón Santiago Martín di **San Cristóbal de La Laguna**.

L'artista è uno dei massimi esponenti della musica moderna spagnola e con la sua forte personalità ha ispirato alcuni nostri famosi interpreti tra cui Gino Paoli e Mina che duettò con Serrat nel 2007 nel brano intitolato "Sin piedad".

LETTERA ALLA REDAZIONE

Spett.le Redazione di LEGGO TENERIFE

Mi chiamo Bruno, sono un vostro assiduo lettore, sono italiano e da più di 10 anni passo la stagione fredda in questa bellissima isola in compagnia di mia moglie.

Siamo alloggiati in un appartamento in Costa Del Silencio ed aspettiamo sempre con molto piacere l'uscita, purtroppo solo mensile, del Vostro giornale.

Tempo permettendo passiamo le nostre mattinate nella spiaggia di LA BALLENA di LAS GALLETTAS. Posto per noi incantevole.

Un quarto d'ora di cammino per andare ed altrettanto per tornare. Un toccasana per la nostra salute. Fino a qualche anno fa sul bordo della spiaggia c'era un cartello molto ben visibile che vietava l'accesso ed il bagno agli animali ed in particolare ai cani, cartello che un paio di anni fa è stato divelto dal vento, è stato a terra per un paio di anni e poi è definitivamente sparito.

Se mentre prima, quando c'era il cartello, era sufficiente, anche solo con uno sguardo, indicare il cartello di divieto per far sì che i cani accompagnati dal loro padrone si allontanassero, adesso non sappiamo cosa fare, io e altri turisti per allontanarli.

Premetto che più di una volta uno dei bagnanti ha pestato la cacca di cane seminasosta sotto la sabbia o ha dovuto lavare il proprio

zaino bagnato da spruzzi di pipì di questi animali, che alcune volte non è stato possibile contestare in quanto sia i cani e sia i loro padroni si erano già allontanati.

La mia e anche quella dei turisti che frequentano appunto la spiaggia di LA BALLENA, non essendo a conoscenza delle normative vigenti in merito, chiediamo al vostro giornale se può delucidarci, in modo di darci la possibilità di contestare e o contrastare, questo secondo noi, brutto comportamento, tenendo conto anche dei bambini che con paletta e secchiello giocano con la sabbia e purtroppo anche con qualche cosa d'altro.

Delucidazioni che ci dessero la possibilità di contestare questi comportamenti in maniera civile, senza spiacevoli discussioni, essendo queste contestazioni supportate dalle normative vigenti in merito.

Con la speranza che questa mia sia da Voi recepita e con la speranza di veder pubblicata la risposta sul Vostro bellissimo giornale di gennaio, colgo l'occasione io e i bagnanti della spiaggia di LA BALLENA di porgerVI cordiali saluti.

Buone Feste e un forza forza LEGGO TENERIFE !!!
Vostro Bruno.

INSCRIBA SU EMPRESA
TEL: 628 035 678

SUZUKI

Centros Odontológicos **BoccaBell**

JOTACAR

Karting CLUB TENERIFE

Fornedoro

LOCALATINO

EL PORTAL DE TENERIFE

Dingo pet shop

Water Sports TENERIFE

TO SUPERMERCADO

Grand Hotel Callao
COSTA ADEJE TENERIFE



TENERIFE
C/ Barranquillo n° 2, piso 1, pt. 1
Edificio Reverón - Los Cristianos
38650 Arona
(junto a la Iglesia)

ABOGADA CIVITA MASONE

Despacho Jurídico

& ASOCIADOS
Milano · Roma · London
Tel. 638 671 758 Fax 922 751 640
civita.masone@gmail.com



Sentenza favorevole "ALQUILER VACACIONAL"...



di **Avv. CIVITA MASONE**

Una nuova sentenza del Tribunal Supremo annulla la parte della direttiva del Governo di Canarias che proibiva questo tipo di affitti in zone catalogate come turistiche, confermando quanto già stabilito da anteriore sentenza del TSJC. La direttiva del Governo di Canarias, che in applicazione della normativa statale del 2013 ha identificato questa nuova forma di affitto "extrahotelero" riferito ad alloggi privati immessi nel mercato turistico,

ne aveva comunque limitato l'esercizio attraverso il "Regolamento alloggi turistici in Canarias" approvato con il Decreto n.113/2015, prevedendo appunto l'esclusione di questa attività economica all'interno delle aree definite turistiche o in urbanizzazioni miste turistiche/residenziali, in quanto generavano concorrenza con le miriadi di Hotel, Complessi Alberghieri, Pensioni presenti sul territorio. Successivamente ed anche per altre ragioni limitanti l'esercizio di questa attività, a sostegno delle Associazioni dei

cittadini proprietari di alloggi privati che possono essere immessi sul mercato per coprire la domanda turistica, il Tribunale di Giustizia Canario (TSJC) aveva appunto questo stesso anno in marzo, dettato una Sentenza con la quale sottolineava che questo tipo di attività si può svolgere nelle aree turistiche create appunto anche per questo scopo, specificando che il Decreto che approva il Regolamento Canario, infringe il diritto costituzionale che riconosce e tutela la libertà di impresa e quello della libera concorrenza così come indicato anche dalla normativa Europea. Pertanto questa ultima Sentenza finalmente annulla parzial-

mente il Regolamento alloggi turistici in Canarias, vietando di escludere l'esercizio di questa attività economica nelle aree turistiche e miste, considerando senza fondamento gli argomenti sostenuti dal Governo di Canarias e privi di copertura legale nell'ambito della normativa che regola il turismo nella Regione, anche se non ancora in forma definitiva potendo il Governo di Canarias proporre appello in Cassazione. Si ritiene però talmente chiaro il precetto che ci si augura che il Governo di Canarias inizi a considerare le parti e quindi anche i privati cittadini, meritevoli di quella tutela che la stessa Costituzione sancisce.

Responsabilità del consulente fiscale



AVV.ELENA OLDANI

L'attività di consulenza ad aziende e privati ha acquisito nel tempo una sempre maggiore importanza di pari passo con la quantità di servizi offerti: preparazione delle dichiarazioni dei redditi, pianificazione e scelta delle diverse opzioni per ottenere il massimo risparmio fiscale, interpretazione delle norme, assistenza durante le ispezioni o di fronte all'Amministrazione Pubblica in caso di ricorso e via dicendo.

Il lavoro svolto da questi professionisti nell'esercizio delle loro attività può generare responsabilità nei confronti dei clienti e di terzi.

La responsabilità professionale ricade sia sulla Società di consulenza che sui singoli professionisti che forniscono i loro servizi o partecipano ad uno specifico lavoro o progetto.

Qual è in concreto la responsabilità che comporta questo genere di attività?

La responsabilità del consulente fiscale nell'esercizio della sua attività può riguardare tre aree: fiscale, penale e civile. In relazione alla responsabilità fiscale, la Ley General Tributaria (art. 42.1.a) prevede che le persone che collaborano attivamente alla realizzazione di un reato fiscale siano responsabili in solido per i debiti fiscali generati, estendendo quindi la responsabilità del

consulente anche alla sanzione. Per quanto riguarda la responsabilità penale, benché il responsabile per i reati fiscali sia primariamente il contribuente, anche il consulente può essere considerato tale. In questo caso la sua responsabilità dipende dalla natura e dalle caratteristiche della frode commessa, dalla partecipazione del consulente nella progettazione o esecuzione della stessa (il suo intervento deve essere ritenuto essenziale o almeno di notevole importanza per la commissione del reato) e dalla sussistenza di dolo. In termini di responsabilità civile, il consulente risponde al proprio cliente per qualsiasi danno, patrimoniale e non, eventualmente causato dal suo operato incorretto. La responsabilità civile in questione può essere di natura extracontrattuale, ovvero per danni indipendenti da qualsiasi rapporto giuridico preesistente tra le parti (art. 1902 Código Civil), o di natura contrattuale, ovvero per danni derivanti dal mancato rispetto del contratto di consulenza (v.artt. 1091 e seguenti del C.C.). Quindi si possono reclamare i danni al proprio consulente fiscale? Certamente sì. Tuttavia è fondamentale tenere in considerazione che distinte responsabilità comportano distinzioni in termini di presupposti per l'eseribilità dell'azione

di risarcimento, di relazione causale (ovvero il nesso esistente tra l'operato del professionista e il danno per il cliente), di onere della prova (ovvero il soggetto tenuto a dimostrare il danno ed il nesso causale), di prescrizione (ossia termini entro i quali esperire l'azione per ottenere il risarcimento del danno) ecc. È imprescindibile affidarsi ad un professionista legale per valutare gli elementi a disposizione, l'azione più adeguata ed agire nei termini di legge. Come posso prevenire spiacevoli sorprese? Sicuramente un primo passo è effettuare ricerche sulla professionalità del consulente che intendiamo contrattare, per esempio verificandone l'iscrizione nell'Ordine Professionale corrispondente e, nel caso di

società, negli appositi Registri amministrativi. È sempre bene formalizzare per iscritto i servizi e le relative tariffe di gestione, nonché assicurarsi che il consulente disponga di una polizza assicurativa che lo copra in caso di errori (a nulla servirebbe esperire un'azione di risarcimento nei confronti di chi non dispone di un patrimonio capiente). Infine è fondamentale che tutte le comunicazioni, soprattutto più importanti (soprattutto l'invio di documenti) siano realizzate per iscritto (email, fax, raccomandata), conservandone copia; questo sia per consentire un monitoraggio puntuale dell'operato del consulente, sia per salvaguardare elementi di prova utili in caso di controversia.



Servizi fiscali e legali alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

Il "brexit" sta già cominciando a incidere sulle esportazioni delle Canarie

L'ultimo rapporto del governo regionale rivela che senza un accordo di libero scambio sulla libera circolazione di beni e servizi, il commercio tra l'Arcipelago e il Regno Unito sarà "fortemente influenzato"

UGO MARCHIOTTO

La Commissione europea ha ricordato ieri che l'accordo di uscita negoziato con il Regno Unito è "il migliore e unico possibile" e ha chiarito che tiene la porta chiusa per rinegoziarla.

Inoltre, ritiene che la discussione attualmente in corso nel Regno Unito su un eventuale secondo referendum sia un "dibattito interno" britannico a cui l'Unione europea (UE) non parteciperà. Tutta questa incertezza sta mettendo in ansia non solo il resto dei paesi dell'UE, ma anche le Isole Canarie, che si trovano in una situazione di ignoranza su come il brexit possano influenzarle. Infatti, i deputati nazionali di Ciudadanos (Cs) per le Isole Canarie, Melisa Rodríguez e Saúl Ramírez, e il deputato Fernando Maura hanno registrato una domanda alla Camera dei deputati in cui chiedono al governo di spiegare le conseguenze che la partenza del Regno Unito dall'Unione europea potrebbe avere per le Isole Canarie. L'ultimo rapporto che il governo

delle Canarie ha sui possibili impatti del brexit risale al 3 ottobre 2018, prima che il Parlamento britannico respingesse l'accordo di maggio. Ora che tutto suggerisce che l'uscita del Regno Unito sarà drammatica, è più importante che mai conoscere l'impatto. Qualche settimana fa, la Camera di Commercio ha riunito diverse aziende per discutere la questione e la maggior parte ha convenuto sul fatto che gli effetti non verranno tanto dal settore turistico quanto dalle esportazioni. Secondo la relazione, il processo di deprezzamento della sterlina ha reso le esportazioni spagnole più costose, soprattutto in settori come le automobili, l'agroalimentare e i macchinari. Per le Isole Canarie, le esportazioni agricole con il Regno Unito sono particolarmente importanti. Le esportazioni di ortaggi, in particolare pomodori e cetrioli, hanno rappresentato nella prima metà del 2018 il 40% del totale delle esportazioni delle isole, un importo che, secondo la relazione dell'esecutivo regionale, si è ridotto del 15,5%. Infatti, nella prima metà del 2018

le esportazioni di cetrioli sono diminuite del 35,3%, e del 5,7% quelle di pomodori. Per tutte queste ragioni, un'uscita senza un accordo commerciale sulla libera circolazione di beni e servizi inciderebbe "negativamente" sugli scambi tra le Isole Canarie e il Regno Unito e il resto dell'economia delle Isole Canarie attraverso i suoi effetti indiretti. Il turismo è un altro settore che può essere interessato da un'uscita improvvisa dal Regno Unito dall'UE. Tuttavia, va detto che la riduzione dei turisti britannici verso le isole può derivare più dall'apertura di mercati come la Turchia, l'Egitto o la Tunisia che dal brexit. La relazione del governo sottolinea altri aspetti in cui possono essere colpite anche le isole Canarie, ma ciò dipenderà da come sarà in definitiva l'uscita e da come viene lasciato il quadro giuridico, come, ad esempio, gli studenti e i canari che vivono nel Regno Unito, nonché i cittadini britannici che vivono nelle isole e il loro accesso alla salute pubblica.



Gli inglesi, DOPO GLI ITALIANI, sono quelli che comprano più case nelle isole e sarà anche necessario vedere cosa succederà con gli investimenti britannici nell'arcipelago, che fanno sì che

il Regno Unito sia il terzo paese dell'UE con il maggior numero di investimenti diretti nell'arcipelago. Nel 2018 questo investimento, secondo il governo, è stato notevolmente ridotto.

LOS CRISTIANOS
CENTRALE COLINA II
APPARTAMENTO 2 CAMERE
TERRAZZO
POSTO AUTO
CANTINA
€ 179.000,00

PORT ROYALE
MONOLOCALE
RISTRUTTURATO
TERRAZZO
COMPLESSO CON PISCINA
ALTA RENDITA
€ 135.000,00

COSTA DEL SILENCIO
COMPLESSO DRAGO
MONOLOCALE
RISTRUTTURATO
CON LICENZA TURISTICA
OTTIMO INVESTIMENTO
€ 74.000,00

TORVISCAS
VILLAS CANARIA
APPARTAMENTO ARREDATO
2 CAMERE
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
TERRAZZO
€ 178.000,00

OFFERTA
PALM-MAR
MERAVIGLIOSO ATTICO
VISTA MARE E PISCINA, 2 CAMERE SALONE CUCINA
COMPLETAMENTE ARREDATO E RISTRUTTURATO
TERRAZZO ENORME
FITTO CON RISCATTO A COPRAVENDITA
€ 440.000,00

PLAYA PARAISO
APPARTAMENTO
1 CAMERA SALONE CUCINA
TERRAZZO ANGOLARE
CON VISTA DIRETTA AL MARE
ARREDATO E RISTRUTTURATO
€ 157.000,00

COSTA DEL SILENCIO
APPARTAMENTO LUMINOSO
APPENA RISTRUTTURATO
2 CAMERE SALONE CUCINA
TERRAZZO
COMPLETAMENTE ARREDATO
€ 129.000,00

MAREVERDE
PLAYA FAÑABE
BELLISSIMO APPARTAMENTO
APPENA RISTRUTTURATO
E ARREDATO
OTTIMO INVESTIMENTO
€ 170.000,00

HOTEL PONDEROSA
MONOLOCALE RISTRUTTURATO
VISTA MARE
LICENZA TURISTICA
ALTA RENDITA
€ 145.000,00

OCCASIONE
EL MADROÑAL
VILLA CON PISCINA PRIVATA
3 CAMERE
SALONE CUCINA
GIARDINO
OTTIMA RENDITA
€ 530.000,00

SAN EUGENIO
LAGUNA PARK
APPARTAMENTO
1 CAMERA
SALONE CUCINA
TERRAZZO VISTA MARE
€ 105.000,00

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

LAGUNASUR
INMOBILIARIA CANARIA

PASEO MARIA AMALIA FRIAS - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - WWW.LAGUNASUR.ES

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es

Giovanna Passaro





Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Tutti i giovedì
dalle 13 alle 15.30
Musica dal vivo

CARRETERA DE FAÑABE. 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331



UMORISMO IN CUCINA

Una signora telefona al dottore: "Dottore, mio figlio di 6 mesi sta male?". "Da quanto tempo?". "Dall'ora di pranzo". "E cosa ha preso?". "Due dita di vino". "Ma come! A quell'età deve prendere solo latte!". "Come del latte con le cozze?".

L'origine ebraica dell'almogrote, il pâté dei canari



REDAZIONE

Almogrote è uno dei prodotti di cucina più attraenti dell'isola di La Gomera.

E' come il paté, ma con formaggio stagionato, pepe, olio e pomodoro. E' un po' pic-

cante, molto saporito. L'associazione Tarbut di Las Palmas sostiene che questa ricetta, che nasce a La Gomera, è una delle ultime tracce rimaste nel nostro paese di una "salsa" straordinariamente popolare in Spagna durante il Medioevo chiamata almodrote. Questa tesi è la stessa sostenuta dal Cabildo de La Gomera. Altri esperti consultati indicano che i motivi per cui l'almodrote è sopravvissuto a La Gomera sono sconosciuti. La parola almodrote e almogrote si trasformano in una sola lettera. Contiene il pomodoro e, quindi, è un prodotto che è ve-

nuto dall'America perché non esisteva prima del Medioevo in Europa. L'almogrote, è stato fatto con gli stessi elementi dell'almodrote: formaggio stagionato, aglio tostato e olio d'oliva. Era molto popolare nella cucina medievale, ma scomparve completamente dal XVI secolo. Questa ricetta apparteneva alla gastronomia sefardita (gastronomía sefardí), anche se la sua origine potrebbe essere l'ispania romana ed è stata ripresa principalmente durante la Pasqua ebraica e per osmosi pura passata alla comunità cristiana.

FORNO
A LEGNA



Ristorante - Pizzeria



Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

Carretera General TF 657 n°16
LA CAMELLA - Tel.922.44.93.56



BURGER FRUTTARIANO DI MELANZANA

RICETTA DI SILVIA ALIPRANDI

Ingredienti per 1 burger:

- 1 melanzana (ca. 450gr.)
- 10gr. olio evo denocciolato
- 1gr. sale marino integrale

Private la melanzana della buccia aiutandovi con un pelapatate e tagliatela a cubetti, quindi tritatela grossolanamente con un tritatutto (il trito deve mantenere consistenza senza diventare troppo fine)

Poco per volta strizzate con le mani o con uno schiacciapatate il trito ottenuto in modo da privarlo del liquido e mettetelo in una ciotola, unite olio e sale e amalgamate. Coprite con la carta forno non sbiancata una teglia e posateci sopra un coppapasta di diametro 9cm. quindi riempite a piccole dosi il coppapasta con il trito, compattando bene con l'aiuto di un cucchiaino man mano che procedete con il riempimento, fino a raggiungere uno spessore di ca. 2-2,5 cm.

Sfilate il coppapasta e infornate il burger in forno già caldo a 180° per circa 1 ora

Se volete potete passare il burger in padella dopo la cottura in forno per conferirgli il classico effetto di cottura sulla piastra.

Servite il burger ultimando con un giro d'olio e accompagnatelo con il contorno che preferite



La salsa da abbinare alla ricetta:

MAIONESE FRUTTARIANA DI AVOCADO

Ingredienti:

- 200gr. polpa di avocado (1 avocado di medie dimensioni)
- 20gr. olio evo denocciolato
- 4gr. succo di maracuja (varietà flavicarpa - grande, gialla, solitamente si trova nei negozi etnici)
- 1gr. sale marino integrale

Tagliate a metà la maracuja e mettete polpa/semi in un colino a maglie strette e schiacciate bene con un cucchiaino in modo da scolare il succo e raccogliarlo in una ciotolina.

Frullate avocado, succo di maracuja e sale fino ad ottenere un composto liscio ed omogeneo.

*La quantità di succo di maracuja può variare a seconda del tipo di maracuja utilizzata, assaggiate e regolatevi di caso in caso in modo da ottenere il sapore che più vi aggrada.



LA CASSERUOLA

CUCINA RUSTICA E VEGETARIANA
SU PRENOTAZIONE
PESCE FRESCO

CREPERIA

VINI DIRETTAMENTE DALL'ITALIA

CALLE RAMON PINO, 33 - LOS CRISTIANOS
PER PRENOTAZIONI: TEL. 642 655 241
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 13 ALLE 24

LA TERRAZZA

DE MIRAVARDE

NUOVA GESTIONE

PESCE - CARNE - PASTA - PIZZA - VINO



CALLE DEL DRAGO, 2 - Miraverde - COSTA ADEJE
PER PRENOTAZIONI: Tel. 922 105 657 - 643 382 247
APERTO DALLE 12.00 ALLE 23 - CHIUSO IL MARTEDÌ

a 600 mt dal C.C. GranSur

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

PAOLO GATTO

Benvenuto 2019, l'anno dei numeri veri



Cominciamo con ottimismo il 2019 e per tutto gennaio non smettiamo di farci gli auguri. Buon anno! Questa rubrica di news e curiosità dall'Italia è arrivata al suo tredicesimo mese di vita e forse è nata sotto una

buona stella. Nell'anno appena trascorso abbiamo evidenziato alcuni primati nazionali ed anche qualche criticità o tragedia. Quest'anno vedremo di fare ancora meglio. Nel 2019 i numeri si prenderanno la rivincita sulla banalizzazione, o negazione, del loro valore che ha pervaso tutto 2018. I numeri esprimevano i problemi di cedimento del Ponte Morandi di Genova. Chi li ha conosciuti, per non dire "ascoltati"? Hanno poi espresso, come al solito, il mesto conteggio delle vittime e l'ammontare dei danni complessivi. I numeri esprimono ogni cosa: il debito pubblico, le spese sanitarie, pensionistiche, i bilanci, gli investimenti, la crescita o decrescita demografica, i punti di pareggio, gli emigranti necessari alle imprese e al nostro sistema pensionistico, il nostro possibile tenore di vita, la quantità di ricchezza prodotta o la povertà che potrebbe aggravarsi, lo spread. Sta alla saggezza di chi detiene

il potere, le capacità, le conoscenze e le attitudini necessarie nonché senso di responsabilità, "ascoltare" tutti questi numeri interpretandone l'importanza. Che li si rispetti o no, il 2019 sarà comunque, come dicevamo, l'anno dei numeri: quelli che potranno salvarci correggendo quanto di negativo possono produrre, e quelli che, ignorandoli, prepareranno devastanti conseguenze per il futuro qualora si guardi egoisticamente al tornaconto del momento e a promesse di Bengodi realisticamente impossibili. I numeri sono spesso impetosi come e più di come deve esserlo il chirurgo nei confronti del proprio paziente. Auguriamoci che tutti i "numeri" del 2019 abbiano il segno positivo per l'anno nuovo e per il nostro futuro, per le generazioni anziane e per i più giovani. E oltre che augurarcelo, in ogni caso, pretendiamo che ciò accada davvero.

Italia prima in Europa per prodotti DOP, IGP e STG
Siamo primi in Europa per numero di prodotti DOP (Denominazione di origine protetta), IGP (Indicazione geografica protetta) ed STG (Specialità tradizionale garantita). Questo è quanto risulta da un'indagine condotta dall'ISTAT. Ad ottobre del 2018



sono state censiti 299 prodotti agricoli che hanno ottenuto uno di questi riconoscimenti conferiti dall'Unione Europea. Emilia-Romagna con 45 prodotti e Veneto con 38 sono le regioni col maggior numero di prodotti DOP e IGP. La distribuzione dei riconoscimenti tra settori di produzione vede al primo posto il settore ortofrutticolo con 111 prodotti. Seguono il settore dei formaggi con 53 riconoscimenti, gli oli extravergine di oliva con 46 e le preparazioni di carni con 41. Nel 2017 hanno conseguito un nuovo riconoscimento gli Ortofrutticoli e cereali (Lenticchia di Altamura), gli Oli extravergine di oliva (Marche), le Carni fresche (Vitelloni Piemontesi della Coscia) e i Formaggi (Ossolano). Sempre nel 2017 gli operatori certificati sono 85.592. La metà dei produttori è attiva in aree montane mentre oltre un quarto (il 26,5%) opera in collina. I prodotti DOP, IGP e STG fanno parte di quel ricco patrimonio di diversità ed eccellenza che caratterizza l'Italia rendendola, per varietà e qualità di ciò che produce, unica ed inimitabile.

"Costruire", la canzone di Niccolò Fabi che cambia la vita



Una canzone può avere un forte significato ed assumere un ruolo importante nella ricostruzione del proprio io? Può venire usata nei Gruppi di psicoterapia ed aiutare a completare l'introspezione indispensabile a riappropriarsi delle proprie energie e positività? Sembra di sì, almeno se parliamo della canzone "Costruire" di Niccolò Fabi, il cantautore romano nato nel 1968. In questa composizione l'atmosfera musicale ed il testo poetico si fondono in una dimensione matura in cui i miti e le illusioni adolescenziali cedono il posto ad un'accettazione adulta della nostra normale imperfezione. La vita è interpretata come un continuo "costruire" anche nelle cadute e negli errori che via via nel tempo si susseguono e ci fanno crescere tra innumerevoli "risollevarsi" e continue "prime volte". Dedicatevi tre minuti per ascoltarla o riascoltarla. Farete del bene a voi e a chi vi starà vicino.

Sette piatti per sette isole: il miglior cibo delle Isole Canarie in Spagna

REDAZIONE

La cucina canaria è un vero e proprio melting pot di sapori nordafricani, latino-americani e spagnoli. Ecco sette deliziosi piatti da provare durante la vostra prossima visita all'arcipelago dell'eterna primavera.

Papas arrugadas con mojo
Cominciamo con l'ovvio: le famose patate rugose delle Canarie con le suntuose salse mojo verde e rojo. Le piccole patate delle Canarie, di solito le papas bonitas (chiamate anche belle patate), vengono bollite con la buccia e con abbondante sale marino, poi lasciate asciugare e raggrinzirsi.



Conejo al salmorejo
Il Conejo al salmorejo è uno stufato di coniglio meravigliosamente saporito, cotto per un giorno intero in una marinata di vino, pimenton, aglio, olio d'oliva e altri ingredienti. "¡Está de rechupete", che si traduce approssimativamente in una buona leccata di dita.

Lapas a la plancha con mojo
Essere bloccati nell'Oceano Atlantico ha i suoi vantaggi, specialmente se sei un fanatico dei frutti di mare e del pesce fresco. Uno dei piatti preferiti dei Canari sono le patelle alla griglia con, avete indovinato, salsa mojo. Se avete spazio per un altro,



provate potas en salsa, un tipo di stufato di seppie.

Queso asado con mojo
Queso asado con mojo, formaggio alla griglia con salsa mojo, abbina due degli ingredienti più deliziosi delle Isole Canarie. Un formaggio di capra molle leggermente grigliato, a volte affumicato, viene servito con il mojo verde, una salsa a base di coriandolo che contiene anche olio d'oliva e aglio, oppure con mojo rojo o mojo picón (mojo rosso o piccante), a base di peperone, cumino e altre spezie.



Gofio escaldado
Il Gofio era l'alimento base degli originari abitanti delle Isole Canarie, i Guanci, e rimane ancora oggi un ingrediente fondamentale di molti piatti canari. Il più famoso di tutti è forse l'escaldón de gofio o gofio escaldado, una miscela scottata di cereali arrostiti come mais e grano con brodo di pesce o carne.



Puchero canario
Questo è il tipo di piatto tipico delle Canarie che si mangia nei tradizionali pellegrinaggi e festeggiamenti

delle Romerías dell'arcipelago. Può sembrare rustico nella sua preparazione e presentazione, ma questa casseruola con tutto, dai ceci, pollo, chorizo, maiale, mais, bubango (zucchine canarie) e molti altri ingredienti esemplifica la qualità e la freschezza degli ingredienti locali, che permette loro di essere semplici.

Frangollo
Dobbiamo concludere con una nota dolce, anche se ci sono innumerevoli altri piatti salati, salumi e altri condimenti degni di riconoscimento. Il Frangollo è un dolce canario, a base di latte, miglio o farina di mais, limone, uova, zucchero, burro, uva passa, mandorle e cannella.



Inviten

IMMOBILIARE

- Los Cristianos - Avd-de Suecia 9
- Adeje - Calle Viera y Clavijo 8

+34 922 173 621

+34 632 062 611

+34 643 084 246

@ info@inviten.es



CHAYOFA

MIRADOR DE L'ATLANTICO
1 CAMERA CUCINA SALONE
TERRAZZA VISTA MARE
PARKING PRIVATO E PISCINA
€ 165.000,00

MIRADOR DE L'ATLANTICO
2 CAMERE CUCINA SALONE
PARKING PRIVATO TRASTERO +
TERRAZZA DI 40 M² E PISCINA
€ 230.000,00

ADEJE

NEL CENTRO DI ADEJE,
COMODO A TUTTI I TIPI DI
SERVIZI, NEGOZI, PARCO
GIOCHI, BAR, RISTORANTI

SI VENDE EDIFICIO IN
COSTRUZIONE DI DUE PIANI +
AZOTEA CON PROGETTO E
LICENZA PER LA REALIZZAZIO-
NE DI 4 UNITA' APPARTAMEN-
TI / STUDIO

€ 185.000,00

(POSSIBILITA' DI ACQUISTO
OPERA TERMINATA)

LOS CRISTIANOS

APPARTAMENTO 52 M²
1 CAMERA CUCINA SALONE
TERRAZZA 15 M²
POSTO AUTO GARAGE
CANTINA E PISCINA
COMUNITARIA

€ 205.000,00

LAS CHAFIRAS

03 Appartamenti di 65 m²

TIPO A . PIANO TERRA CON
CUCINA ARREDATA, SOGGIORNO,
1 BAGNO, 2 CAMERE DA LETTO
CON ARMADI A MURO CON TAVER-
NA (SOTANO) DI 50 M², TERRAZZA
POSTERIORE DI 14 M².

TIPO B . PRIMO PIANO CON
CUCINA ARREDATA , SOGGIORNO,
1 BAGNO, 2 CAMERE DA LETTO
CON ARMADI A MURO CON
TERRAZZA (AZOTEA) PRIVATA DI
50 M² VISTA MARE

€ 120.000,00



LOS CRISTIANOS

APPARTAMENTO 70 M²
2 CAMERE CUCINA SALONE
TERRAZZA 8 M²
COMPLETAMENTE
RISTRUTTURATO
PISCINA COMUNITARIA

€ 305.000,00

INVESTIMENTI - CASE - TERRENI - LOCALI COMMERCIALI - IMMOBILI DELLA BANCA

www.inviten.es

Mutui: pignoramenti a partire da 12-15 rate non pagate



CARLO ZAPPATA

Omettere il pagamento di 12/15 rate del mutuo, vale a dire del 3% del capitale preso in prestito durante la prima metà della durata dello stesso e del 7% durante la seconda metà, comporterà i pignoramenti delle proprietà immobiliari su cui esiste l'ipoteca. La nuova Ley Hipotecaria recentemente presentata ha infatti ampliato il numero dei mesi di mancato pagamento, sufficiente a far scattare i pignoramenti, passando da 9, pari al 2% del capitale totale mutuato, a 12 e 15 a seconda del periodo in cui si verifica l'omissione del versamento delle rate. Unidos Podemos ha immediatamente lamentato che la nuova legge persevera nel contenere una clausola, quella dei pignoramenti, abusiva e contraria alla giurisprudenza europea. Prima di procedere con azioni piuttosto aggressive, ha sottolineato il deputato Rafael Mayoral, la percentuale di importo non pagato, e facente parte del mutuo sull'abitazione, dovrebbe essere almeno pari al 10%, così come già avviene in Germania.

D'altra parte la nuova legge determinerà la ripartizione delle spese conseguenti ai pignoramenti, tra il cliente e la banca, quest'ultima incaricata di pagare quelle di istruttoria, notarili e di registrazione. La banca, secondo la nuova legge, non dovrà più imporre al cliente i propri prodotti vincolandoli al mutuo, e quindi assicurazioni, piani pensionistici e polizze di copertura potranno essere scelte dal cliente indipendentemente dal fornitore. L'istituto di credito non potrà addebitare eventuali costi derivanti dall'analisi di polizze alternative presentate dal cliente e in nessun caso l'accettazione da parte della banca di una polizza diversa da quella eventualmente da lei proposta, dovrà pregiudicare le condizioni favorevoli del mutuo. Tra le varie questioni relative all'accensione dei mutui, oltre a quella dei pignoramenti, vi è quella che concerne l'obbligo di effettuare una valutazione della effettiva capacità di credito del richiedente, istituendo però un regime di controllo e di sanzione affinché i costi dei procedimenti non ricadano sul cliente.



CARBONARA ALLA FIAMMA
NELLA FORMA DI **PARMIGIANO**



PINZA ROMANA
72 ORE DI LIEVITAZIONE

Maccheroni Beach

PASTA FRESCA FATTA IN CASA AL MOMENTO
SPECIALITÀ FIORENTINE E PESCE FRESCO



MACCHERONI BEACH
El Médano
Calle Graciosa n°11
Tel. (+34) 642 06 31 59





Immobiliare Inmocarolina 2006

C.C. San Sebastian,
local 14 La Caleta de Adeje
vicinanze Sheraton Hotel



VISITATE LA NOSTRA PAGINA WEB: WWW.INMOCAROLINA.COM

Tel.: +34 922.717.389 / +34 629.127.573 / +34 633.710.019



PORTOFINO RESORT

Los Cristianos stupenda villa con tre camere tre bagni, garage, piscina privata, appartamento bilocale separato, tapparelle elettriche, a/c, semi - arredata, pronta per viverci € **1.180.000**

GOLF RESORT

Elegante duplex con due camere due bagni, cantina, posto auto, vista campo da golf € **390.000**



PLAYA DE LAS AMÉRICAS

Las Floritas bilocale vista piscina, bagno sala cucina camera matrimoniale, centralissimo € **185.000**



Investimento SAN MIGUEL

appartamento con due camere due bagni posto auto e cantina € **105.000**



CHAYOFA

a 5 minuti da Los Cristianos complesso la finca grazioso e comodo bilocale con bella terrazza e giardino € **165.000**



NUOVA PROMOZIONE

Complesso Los Aticos
San Eugenio Alto
VENDITA ESCLUSIVA
13 appartamenti con vista panoramica
da € **310.000**



EL PALM MAR

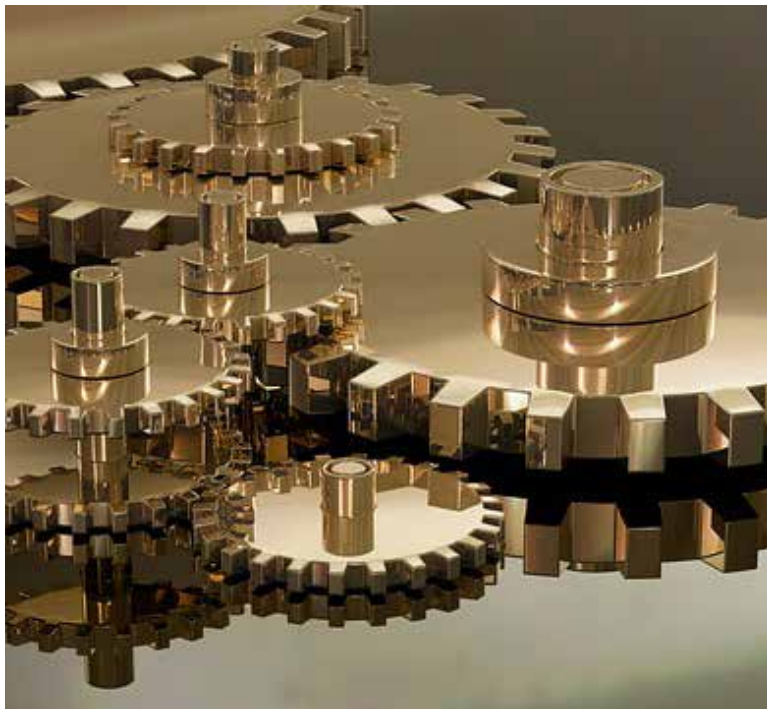
complesso **LAS OLAS**
bellissimo appartamento con due camere due bagni posto auto e cantina, grande terrazza € **295.000**



L'agenzia immobiliare propone un'offerta di servizi integrati: compra-vendita immobili, affitti...
Da 13 ANNI con professionalità si occupa della gestione di ristrutturazioni e costruzioni e che effettua sin dal 2001 con la costruzione di diversi edifici.

L'aumento del salario minimo costerà 70.000 posti di lavoro in meno

La Commissione Europea stima che l'aumento del salario minimo inter-professionale (SMI) a 900 euro, pur avendo un impatto positivo dello 0,35% sulla massa salariale, provocherà una perdita in termini di posti di lavoro, tra le 70.000 e le 80.000 unità



incertezza su alcuni aspetti del progetto di Bilancio 2019, con particolare riferimento all'impatto delle nuove misure fiscali e dell'aumento di salario. Con un'economia che nell'ultimo quinquennio di espansione ha iniziato a mostrare segni di leggera decelerazione, la Spagna avrà una crescita robusta, ma subirà limitazioni nei consumi delle famiglie che tenderanno a risparmiare anziché a spendere. La Commissione si aspetta aumenti delle tasse ambientali, di quelle societarie, delle imposte sul reddito e l'ingresso di nuovi balzelli su servizi digitali e transazioni

finanziarie, operazioni che dovranno aumentare il gettito nelle casse statali; a compensare, ma solo parzialmente, la riscossione delle imposte, sarà l'aumento della spesa pensionistica o per congedo di paternità. Bruxelles stima inoltre che l'impatto netto delle misure fiscali sarà dello 0,1% del PIL, mentre il governo lo stima allo 0,4%; il commissario per gli Affari Economici Pierre Moscovici durante una conferenza stampa, ha ammesso che la differenza è dovuta ad una valutazione più cauta da parte di Bruxelles, con riguardo particolare alle entrate derivanti dalle nuove tasse sulle tran-

sazioni finanziarie, sui servizi digitali e dalle nuove misure anti frode. Dal quadro emerge dunque che la Spagna avrà meno entrate e spenderà più di quanto il governo si aspetti, e che le misure pianificate a livello locale potrebbero non essere realizzate a causa delle imminenti elezioni comunali, riducendo in parte l'aumento del deficit. Moscovici ha minimizzato la differenza tra le previsioni comunitarie e nazionali, garantendo che la situazione non rappresenta nulla di eccezionale da quanto accaduto già in passato e con il precedente governo.

MARCO BORTOLAN

Le previsioni sono quindi che la creazione di nuovi posti di lavoro rallenti in misura del 15,6% quest'anno, del 14,4% nel 2019 e del 13,3% nel 2020. In breve la Commissione Europea ha ridotto le previsioni di crescita per la Spagna del 2,6% nel 2018 e del 2,2% nel 2019, aumentando così la proiezione del deficit pub-

blico per i due anni fino al 2,7% e al 2,1% del PIL, rispettivamente.

In entrambi i casi le previsioni sono peggiori di quelle emesse dall'Esecutivo comunitario per questi indicatori, che ha calcolato una crescita del 2,8% per il 2018 e del 2,4% per il 2019, oltre a un disavanzo del 2,6% e dell'1,9% del PIL. Nella sua relazione Bruxelles sottolinea inoltre che vi è

CANARY
Home
SOLUTION

SPECIALIZZATI IN RISTRUTTURAZIONI

VILLE - APPARTAMENTI - LOCALI

IMPIANTI ELETTRICI - IDRAULICI - PIASTRELLATURE - TRATTAMENTI UMIDITA' - TINTEGGIATURA - CARPINTERIA

PERSONALE SPECIALIZZATO PER UN RISULTATO GARANTITO

CHIAVI IN MANO

PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO

ALLA CONSEGNA LAVORI LA VOSTRA SODDISFAZIONE E' E SARA' LA NOSTRA MIGLIOR PUBBLICITA'

0034-628.629.582

Perché si produce l'infezione delle vie urinarie?



D.SSA LAURA NARDI

L'infezione di urina è provocata dall'invasione dei microrganismi nel tratto urinario.

Può prodursi per due vie differenti: per la parte inferiore delle vie urinarie (apertura nella punta del pene o dell'uretra, a seconda che si tratti dell'uomo o della donna), che è il caso più frequente, o attraverso il flusso del sangue e in questo caso l'infezione affetta direttamente i reni.

Le infezioni delle vie urinarie più comuni sono prodotte da batteri, però si possono presentare anche a causa di virus, funghi o parassiti. Il batterio che normalmente causa infezione è chiamato *Escherichia coli*, che normalmente vive nell'intestino.

Per questo motivo è molto importante mantenere una flora batterica equilibrata, questo aiuterà per un buon 90% dei casi a evitare che questa infiammazione urinaria prenda il sopravvento.

Nel caso degli uomini, le infezioni più frequenti sono dovute alla prostata.

Nelle donne sono le infezioni della vescica in seguito a relazioni sessuali o per un'igiene scorretta. Le infezioni ricorrenti della vescica nelle donne sono dovute in genere a una connessione anomala tra la vagina e la vescica.

I principali tipi di infezioni sono:

Batterica: quando si ha la presenza di batteri nelle analisi delle urine.

Infezione del tratto urinario inferiore: sono di vario tipo: la cistite si produce nella vescica, mentre la uretrite si produce nell'uretra. Nel caso degli uomini, l'infezione urinaria può prodursi nella prostata (prostatite) o nei condotti incaricati della produzione e escrezione del seme.

Infezioni del tratto urinario superiore: si chiamano così le infezioni più gravi, come la nefrite acuta, che colpisce i reni.

Infezioni urinarie non complicate: sono infezioni banali che non presentano altre patologie, come la cistite.

Infezioni urinarie complicate: quando esistono altre patologie come alterazioni metaboliche, immunodepressione o l'apparizione di patogeni inusuali.

Questo tipo di infezione può colpire sia le bambine che la donna in gravidanza e anche gli uomini.

Infezioni urinarie ricorrenti: sono infezioni che tornano ripetutamente e sono causate dallo stesso microrganismo o per altri differenti.

Infezione urinaria cronica: quando non termina di scomparire nonostante il trattamento. Ci sono molte piante e rimedi naturali che possono aiutare a prevenire e contrastare questa sgradevole infezione.

Il mio primo consiglio quando mi trovo un paziente con questo problema è consigliare di assumere **FERMENTI LATTICI** ossia



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata



Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

Av.Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**

E-mail: amatilaura3@gmail.com

Tel.922 392746 - Cell. 642 437 411

f Seguici su Facebook: **Herbolario Enebro**

prebiotici e probiotici per rigenerare la flora batterica intestinale e vaginale.

Inoltre come ho sempre ribadito, quando siamo in presenza di una forte flora batterica il nostro sistema immunitario risulta meno vulnerabile agli attacchi esterni da parte di batteri e virus.

Tra le piante troviamo il **CRANBERRY** o mirtillo rosso, ricco di composti fitochimici, funge da antibatterico urinario, impedendo ai batteri di aderire alle pareti della vescica e di proliferare nell'organismo, in particolare le proantocianidine (tannini condensati) presenti nel succo di mirtillo, modificano la composizione chimica dell'urina, in modo da inibire l'aderenza dei batteri.

SEMI DI POMPELMO: l'efficacia antibiotica ad ampio spettro dell'estratto è ormai riconosciuta da numerose ricerche scientifiche, in fitoterapia è considerato uno dei rimedi elettivi nella cura delle malattie da raffreddamento e dei disturbi del tratto urogenitale come la cistite e la candida.

I semi di pompelmo, infatti, non indeboliscono il sistema immunitario e non danneggiano la flora batterica come invece spesso alcuni farmaci fanno.

UVA URSINA: può essere considerata un antisettico assai attivo da utilizzare ogniquale volta vi sia un'inflammatione o infezione delle vie urinarie, in quanto è in grado di determinare un'azione antibatterica, antinfiammatoria e calmante lo stimolo continuo della dolorosa minzione.

TREE TEA OIL: l'olio essenziale ha un forte potere antibatterico, per uso interno viene impiegato per la sua potentissima proprietà antibiotica, ad amplissimo spettro, eliminando batteri, virus, microbi e infezioni fungine.

Infine è bene ricordare che una dieta equilibrata, eliminando gli zuccheri e uno stile di vita salutare possono certamente aiutare a prevenire le infezioni urinarie, ricordando che è importante non trattenere l'urina e bere acqua in modo abituale visto che favorisce la diuresi.



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



**Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18**

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

Le Isole Canarie potrebbero avere la chiave vincente contro il diabete, il cancro e l'epatite C

REDAZIONE

Lo zoo Oasis Park Fuerteventura è impegnato da più di 15 anni in questo progetto di ricerca e produzione.

Il centro di salvataggio e recupero animali Oasis Park Fuerteventura ha presentato il suo progetto di ricerca sul latte di cammello qualche settimana fa in occasione della quinta conferenza della Società Internazionale dei Ricercatori e delle Scienze Camelidi (ISO-CARD) tenutasi in Marocco. Lo studio su questi mammiferi, che si trovano principalmente nelle isole di Fuerteventura, Lanzarote e Gran Canaria, si concentra sul controllo dei livelli di glucosio nei diabetici, in quanto questo

latte ha valori nutrizionali sotto molti aspetti più elevati rispetto ad altri animali. Un progetto di ricerca e produzione in cui questo zoo è al lavoro da più di 15 anni.

Da parte sua, l'Università di Taibah (Arabia Saudita) sostiene, in un articolo pubblicato sulla rivista Science Direct, che "il latte e l'urina di cammello sono stati utilizzati come farmaci per varie malattie fin dai tempi antichi.

L'analisi, condotta dagli scienziati Abdel Galil M. Abdel Gader e Abdulqader A. Alhaider, spiega anche che "nei primi



anni '80, le pubblicazioni più ortodosse hanno iniziato ad identificare malattie e condizioni mediche specifiche che sono state trattate con latte o urine di cammello.

Diabete, cancro, infezioni da epatite C, ulcere peptiche e persino allergie alimentari nei bambini più piccoli sono tra le condizioni menzionate nella relazione.



SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA
SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

**IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI
VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT****

f CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA

24h SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO

PIANO ALTO

C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com



Un buongiorno ed un buon 2019 a tutti i lettori della rivista mensile Leggo Tenerife ed a tutti i followers delle pagine Facebook "Italiani a Tenerife".

Eccoci giunti al primo articolo di questo 2019, ricominciamo l'anno in movimento, dovendo, da buoni italiani, smaltire l'eccesso calorico accumulato durante le feste natalizie. Per cui, così come promesso nel numero di dicembre 2018, cominceremo l'anno affrontando un esercizio (che in realtà si divide in due "sub-esercizi"), dedicato ai meridiani di polmone- intestino crasso.

Questo esercizio, come stavo per l'appunto spiegando, si divide in due parti, la prima sarà quella di massima raccolta o massima accosciata, e lì andremo principalmente a lavorare nel tratto del tendine di Achille, mentre nella seconda parte dell'esercizio, quello in cui andremo ad allungare i muscoli posteriori della coscia, lavoreremo su entrambi i meridiani nel loro tratto ischio-cruale. Possiamo dividere la prima parte dell'esercizio (fase di massima accosciata) in due livelli, livello uno e livello

due. Questo perché non è semplice per tutti riuscire a raggiungere la posizione finale dell'esercizio.

Questo risultato è dipendente dalla mobilità della articolazione tibio-tar-sica che però, essendo una capacità condizionale, può essere migliorata da un continuo e costante esercizio. Per evitare di forzare eccessivamente i distretti interessati, così come spiegato nel video, possiamo effettuare lo stesso esercizio con due diversi livelli, un livello base, dove arriveremo alla posizione finale ma con i talloni sollevati da terra (figura uno) oppure, con il livello due, quello originale, in cui arriveremo con i talloni al suolo (figura due).

L'importante, sarà effettuare l'esercizio ed entrambi i livelli dello stesso, cercando di non forzare eccessivamente le strutture osteo-muscolari ed al tempo stesso però, creare un piccolo stress al sistema in modo che questo possa a sua volta modificarsi creando un adattamento.

La prima parte dell'esercizio si svolge nella seguente maniera: dalla posizione

ortostatica o stazione eretta, scendere molto lentamente, fino a raggiungere la posizione di massima raccolta o massima accosciata (come spiegato sopra, possiamo raggiungere questa posizione in due diversi livelli (primo - figura uno livello 1 secondo - figura due livello 2). Stazionare in questa posizione per due minuti e mezzo-tre, facendo in modo che coccige e capo vadano sempre più verso il suolo e facendo sì che i muscoli profondi delle pelvi possano rilassarsi e permettere una accosciata maggiore. Rilassare i muscoli della catena posteriore ed i muscoli profondi delle pelvi. Da questa posizione espirando distenderemo gradualmente gli arti inferiori, cercando il massimo allungamento dei muscoli ischio-cruali (muscoli posteriori delle cosce) le mani rimarranno terra (fig.3). Chiaramente non tutti riusciranno a distendere completamente gli arti inferiori, ognuno cercherà di dare il meglio di sé, facendo in modo che l'allungamento possa essere percepibile ma non eccessivo, onde evitare il crearsi dell'effetto contrario, cioè del blocco energetico. Una volta raggiunta la posizione di massimo stiramento dei muscoli posteriori delle cosce, respirare profondamente mettendo una attenzione particolare alla fase di espirazione fase in cui normalmente si ricerca il massimo dell'allungamento. Dopo un paio di minuti di massimo allungamento si potrà percepire una sorta

di vibrazione nella catena posteriore, il tutto è un effetto positivo, significa che c'è un risveglio del fluire energetico in detti canali.

Bene questo mese siamo arrivati al termine del nostro articolo, il consiglio come sempre è quello di eseguire gli esercizi rispettando il proprio livello di mobilità e di allungamento, cercando di non sforzare eccessivamente l'esercizio. Ricordo sempre che in presenza di patologie articolari, è sempre bene rivolgersi al proprio specialista, prima di affrontare una qualsiasi attività fisica. Detto ciò, nel darvi appuntamento al prossimo articolo, quello di febbraio 2019, ricordo a tutti voi che sono a disposizione per consulenze inerenti programmi di allenamento personalizzati, ginnastica correttiva e posturale e lezioni personalizzate o in piccoli gruppi di Pilates, yoga, Olistic Workout, Qi Well. Un saluto a tutti voi, vi ricordo che per contattarmi potete scrivere all'indirizzo mail lollofitness@gmail.com oppure registrandovi al sito www.olisticworkout.it

Un saluto a tutti voi e un augurio di buona vita e di buon sole qui nella nostra meravigliosa isola. Ci vediamo il prossimo mese. Namastè y hasta pronto!

Per qualsiasi informazione potete contattarmi ai numeri
+39 339 38 28 800



fig. 1

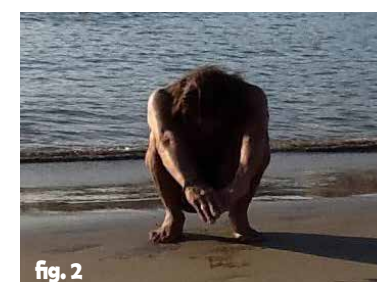


fig. 2



fig. 3

+34 60 36 95 128
oppure potrete contattarmi e farmi domande più precise collegandovi e registrandovi al sito www.olisticworkout.it
Una buona vita a tutti voi
Namastè ed hasta pronto
Dott. Cristiano Lollo



CLÍNICA
Vida
CENTROS MÉDICOS

922 082 082
clincasvida.es
f t y

CENTRO MÉDICO VIDA PLAYA SAN JUAN

• Medicina di famiglia

- Ginecologia
- Urologia
- Fisioterapia
- Radiologia
- Analisi Cliniche
- Dermatologia
- Pediatria
- Gastroenterologia
- Psicologia
- Logopedia



Dott. Alessandro Longobardi



L'eccellenza italiana al servizio della comunità

• CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI • SCONTO PENSIONATI

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Laser e Luce pulsata
- ✓ Medicina estetica
- ✓ Implantologia
- ✓ Odontologia Generale
- ✓ Nutrizionista in base al metabolismo
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Analgesia cosciente

Il Sorriso
è un linguaggio internazionale<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>

922 88 88 44



Calle Almadraba n° 7b, Cabo Blanco

clínica saber
os cuidamosIl Dottore
risponde

ALESSANDRO LONGOBARDI

Le cardiopatie ipertensive: fra luoghi comuni e reale prevenzione.

Sergio Caputo in una bellissima canzone recita: "mi hai detto vai dal medico e che ci vado a fare, non voglio mica smettere di bere e di fumare".

In effetti le due righe finali di qualsiasi articolo medico inerente patologie di origine non traumatica finisce con: non fumi, non beva, mangi sano e faccia tanto moto. In tutti i casi è meglio che fumare come turchi, bere tanto, ingozzarsi a pranzo e cena e vivere sul sofà, ma nel caso delle cardiopatie ipertensive è particolarmente vero che possa molto sia nella prevenzione che nel sostegno alla cura.

Non è un luogo comune. Parliamo di alterazioni funzionali e strutturali del cuore causate da un aumento della pressione arteriosa.

Come in genere le cardiopatie può trattarsi di una patologia congenita o acquisita. Lo stile di vita e alcune forme batteriche o virali sono alla base delle cardiopatie acquisite che possono appartenere a una delle famiglie delle cardiopatie: ischemiche, valvolari, miocarditi, pericarditi, coronariche, ipertensive appunto.

L'ipertensione arteriosa a lungo termine causa ingrossamento del muscolo cardiaco, porta dolori allo sterno, aritmie e conseguenti patologie renali e cerebrali (ictus), o infarto.

LA DIAGNOSI

Oltre all'ovvio monitoraggio della pres-

sione si raccomanda l'ecocardiogramma e l'analisi del sangue.

LA CURA

Ogni caso è diverso, sono l'età, lo stile di vita, il livello di gravità e le eventuali patologie correlate a definire l'approccio farmacologico.

LA PREVENZIONE

Che ci piaccia o meno è in questo caso più efficace e più importante che mai, e consiste esattamente nel fare tutte quelle cose scomode e giuste che non ci piace fare. Rinunciare quanto più possibile ai grassi saturi, al latte intero, zuccheri, ridurre il sale al minimo, abbondare con frutta, pesce, cereali integrali, verdure fresche. Rinunciare a qualche ora di divano e comprare le scarpe da tennis, abolire fumo e alcool. E' permesso il cacao amaro ricco di antiossidanti, buoni amici del sistema cardiovascolare.

Un paziente di recente mi ha detto:

"Dottore poteva dirmi direttamente di rinunciare al sorriso... sono tutti i piaceri della vita!"

Rispondo a lui e a tutti voi che è una scelta semplice, l'alternativa è che al nostro sorriso rinuncino le persone che amiamo e fra i piaceri della vita, si tratta in fondo, di inserire appunto, la possibilità di vivere con i nostri cari un poco più a lungo.

Una bella macedonia e una passeggiata in fondo, non sono così peggio che togliere il nostro sorriso alle persone che amiamo prima del tempo... no?

Assicurazione per il funerale

L'argomento può sembrare macabro, è un fatto spiacevole ma inevitabile e terribilmente gravoso

Come leader del mercato Spagnolo, l'assicurazione MAPFRE ha sempre pensato che una copertura assicurativa sul funerale deve andare oltre le semplici spese e costi.

In questi momenti tristi e delicati le necessità possono essere molte e diverse tra loro e la tua assicurazione deve essere in grado di rispondere con agilità, efficacia e comodità, si vive più tranquilli sapendo che puoi contare su qualcuno nelle situazioni più difficili.

Per questo con MAPFRE, da qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi momento, con una sola chiamata, un Gestore specializzato si farà carico di tutte le problematiche necessarie per prestare il servizio nel migliore dei modi.

Questa assicurazione è stata adattata e modificata per cercare di coprire nel mi-

gliore dei modi le necessità dei residenti stranieri nelle Canarie.

L'assicurazione sui costi del Funerale è completissima e si adatta a qualsiasi esigenza, è flessibile giacché si possono ridurre o ampliare le prestazioni in qualsiasi momento, è universale essendo coperto il servizio di trasporto del defunto da qualsiasi parte del mondo, è integrale poiché diamo servizio oltre che ai nostri assicurati anche ai famigliari.



Le garanzie e coperture principali sono le seguenti:

- Gestore di assistenza esclusivo
- Obitorio • Scelta tra sepoltura o cremazione • Libera scelta del cimitero • Auto funebre con due corone di fiori • Coordinazione dei servizi • Tramite dei documenti funerari • Aiuto psicologico • Pubblicità nei periodici principali • Assistenza in viaggio (tutto il mondo)
- Trasporto della salma al suo paese di origine



MAPFRE

ASSICURAZIONI

FERDINANDO SCIOLI

Asesor de Seguros
N° Registro 46.865

IL VOSTRO AGENTE ASSICURATIVO ITALIANO A TENERIFE
Assicurazioni Generali - Auto - Moto - Vita - Infortuni - Mediche - Casa - Negozio - Pensioni

Tel.Móvil: 646.91.91.49 - Email: fscioli@mapfre.com

**Eccellenza nell'Acqua, Nutrizione
e Tecnologie per la Salute**



NERO H₂O
CANARIE

Tel. (+34) 659 00 15 27 - email: info@neroh2o.com
Plaza 25 de julio n°4,1,A1 - 38002 S.Cruz de Tenerife

*Alimentiamo la Salute
attraverso l'Acqua*



www.neroh2o.com

Crollo in Borsa per Thomas Cook In calo i tour del 2019 per le Canarie

REDAZIONE

Thomas Cook, il celebre tour operator britannico, crolla in Borsa dopo aver annunciato la sospensione dei dividendi e confermato una perdita del 10% di turisti per le Canarie, dove, per la stagione 2019, prevede una significativa riduzione della vendita dei tour.

L'utile operativo dell'esercizio fino a settembre è stato pari a 250 milioni di sterline, (circa 282 milioni di euro), ovvero

58 milioni di sterline in meno rispetto all'anno precedente; questa è la terza riduzione degli utili previsti che uno dei tour operator più importanti nel settore dei pacchetti turistici alle Canarie realizza. Peter Frankhauser, CEO di Thomas Cook, attribuisce gli scarsi risultati della vendita di pacchetti turistici nel Regno Unito per la Spagna a una forte concorrenza che ha di fatto ridotto i margini, oltre alle temperature torride registrate su territorio britannico la scorsa estate che hanno di-

minuito l'interesse a passare le vacanze nelle destinazioni spagnole. E lanciando uno sguardo alla imminente stagione invernale, Thomas Cook sottolinea che si sta già verificando un calo delle prenotazioni per l'Arcipelago, già sofferente per il 2018 del 10% in meno di visitatori portati dal tour operator britannico che, a sua volta, ha visto scendere il proprio valore di mercato di quasi il 75%, pari a circa 500 milioni di sterline. Dopo queste vicissitudini,

la reazione dei titoli di Thomas Cook è stata immediata con un crollo del 26%, la più grande battuta d'arresto dopo il Brexit. Durante il periodo estivo, il tour operator ha venduto il 90% dei pacchetti previsti, più o meno come nel 2017, tuttavia le entrate sono diminuite del 5% in seguito all'aumento del numero di voli a corto e medio raggio di fascia economica. Un settore diventato molto più competitivo soprattutto per i pacchetti last minute, completa il quadro della debacle di Thomas Cook, che guarda ormai al futuro con un deciso pessimismo tagliando non solo il mercato dell'Arcipelago, ma anche il 5% di quello nordico.



LOS CRISTIANOS
APPARTAMENTO
2 CAMERE
2 BAGNI
GARAGE
CANTINA
€ 179.000,00

LAS CHAFIRAS
APPARTAMENTO 100MQ
2 CAMERE, 2 BAGNI
ARREDATO
SPESE CONDOMINIALI 32€/MESE
€ 126.000,00

GOLF DEL SUR
APPARTAMENTO 60MQ
1 CAMERA, 1 BAGNO
ARREDATO
LICENZA TURISTICA
€ 130.000,00

EL FRAILE
APPARTAMENTO 50MQ
2 CAMERE, 1 BAGNO
ARREDATO
OTTIMO INVESTIMENTO
€ 69.000,00

OCEAN VIEW
STUDIO CON STUPENDA
VISTA 52MQ
1 CAMERA, 1 BAGNO
ARREDATO
€ 119.000,00

PLAYA PARAISO
MARINA PALACE
1 CAMERA
SALONE CUCINA
TERRAZZO VISTA MARE
COMPLESSO CON PISCINA
€ 133.000,00

VILLA MADROÑAL
STUPENDA VILLA
CON VISTA PANORAMICA
COMPOSTA DI 5 CAMERE
PISCINA PRIVATA
€ 695.000,00

LAGUNA PARK 2
APPARTAMENTO 65MQ
CON VISTA MARE
1 CAMERA, 1 BAGNO
ARREDATO
€ 126.000,00

SAN MIGUEL
TERRENO EDIFICABILE
1.065 MQ
OTTIMO PER COSTRUIRE
VILLE
€ 155.000,00

PLAYA FAÑABE
OASIS DAKOTA 1 CAMERA
SALONE CUCINA
RISTRUTTURATO E ARREDATO
TERRAZZO VISTA PISCINA
COMPLESSO CON PISCINA
€ 155.000,00

LAS GALLETAS
APPARTAMENTO
2 CAMERE
2 BAGNI
TERRAZZA
€ 118.000,00

COSTA DEL SILENCIOS
GRANDE MONOCALE
CON TERRAZZA
COMPLESSO CON PISCINA
OTTIMO INVESTIMENTO
€ 90.000,00

EL MADROÑAL
VILLA A SCHIERA
2 CAMERE, 2 BAGNI
TERRAZZA VISTA MARE
RISTRUTTURATO E ARREDATO
COMPLESSO CON PISCINA
€ 195.000,00

SAN EUGENIO ALTO
APPARTAMENTO
ARREDATO
CON VISTA MARE
1 CAMERA
€ 108.000,00

LOS CRISTIANOS
APPARTAMENTO
2 CAMERE
2 BAGNI
AMPIA TERRAZZA
€ 175.000,00

COSTA DEL SILENCIO
MONOCALE
IN RESIDENCE
CON PISCINA
OTTIMO INVESTIMENTO
€ 90.000,00

MARCOS TEJERA
657 088 285

FARID EDUARTE
639 485 189

LAGUNASUR
INMOBILIARIA CANARIA
PASEO MARIA AMALIA FRIAS LOS CRISTIANOS

A Las Verónicas richieste con urgenza telecamere di sorveglianza

FRANCO LEONARDI

Gli imprenditori di Las Américas e Costa Adeje (Aepaca) hanno di recente richiesto l'installazione urgente di dispositivi di sorveglianza nell'area di Las Verónicas, al fine di far fronte a un'ondata di criminalità che negli ultimi mesi è cresciuta in modo allarmante.

La richiesta di Aepaca in realtà non è nuova, da diverso tempo infatti gli imprenditori sollecitano l'intervento delle autorità affinché negli spazi pubblici di Las Verónicas e strade adiacenti venga implementato un sistema di sorveglianza a tutela dei numerosi passanti e turisti che,

soprattutto in orari notturni, diventano potenziali vittime di rapine e aggressioni. A causa della ormai storica carenza di risorse da parte della polizia del sud di Tenerife, ha affermato Victor Sánchez, presidente dell'associazione Aepaca, non rimane che chiedere l'adozione di telecamere che, oltre ad avere una funzione dissuasiva, potrebbero individuare i responsabili di atti di microcriminalità ai danni di residenti e visitatori. Ovviamente, ha ricordato, le azioni più importanti sono relative alla prevenzione del fenomeno e una costante vigilanza garantita dalle telecamere potrebbe diminuire i preoccupanti dati che riguardano furti, rapine, risse

e aggressioni in genere. Nel novembre del 2017 la Prefettura e l'Ayuntamiento di Arona avevano deciso di iniziare le operazioni di installazione dei sistemi di video sorveglianza, proposta che transitò presso la Junta Local de Seguridad e che venne ben accolta dai rappresentanti dell'Amministrazione centrale e dai corpi di sicurezza dello Stato. Ma oggi, a poco più di un anno dall'accoglimento della proposta, non solo non sono state installate le telecamere, ma di quel progetto non se ne conoscono più dettagli e tempistiche. Le fonti municipali, in seguito all'ennesima lamentela da parte di Aepaca, hanno risposto che la questione è al momento al vaglio di una commissione di esperti. Aepaca ha anche precisato che in avenida Rafael Puig e Llanos de Troya è aumentata anche la prostituzione, con conseguente incremento di furti ai danni di persone che, spesso ubriache, frequentano la zona. Sicurezza e qualità, afferma Sánchez, dovrebbero essere priorità per una destinazione come Tenerife Sur, meta turistica di alto livello da cui dipende buona parte dell'economia dell'isola. Ma per il momento la sorveglianza a tutela di turisti e residenti è pressoché assente.



VI FESTIVAL FLAMENCO ROMÍ,

CON MARIA TOLEDO



Il Festival Flamenco Romí celebra la sua sesta edizione con il Miglior Flamenco al Teatro Guimera di Santa Cruz de Tenerife. La sesta edizione del Festival Flamenco Romí viene a rivendicare il ruolo della donna. Omaggio alla donna gitana "Pativ e Rromnjaqe". Il 10 gennaio, alle 20.30, figure come María Toledo sfilano intorno ai tavoli del teatro della capitale. Questa è la nuova immagine del flamenco di oggi. È la prima donna nella storia del flamenco che canta accompagnandosi al pianoforte. In questa occasione María Toledo presenterà il suo quinto

album al Teatro Guimera di Santa Cruz de Tenerife con la sua nuova band. Il prossimo 11 gennaio, alle 21:00, presso il Teatro Municipal Juan Ramon Jimenez de Telde di Gran Canaria. Il 12 gennaio, alle 21:00, figure come María Terremoto, Alba Heredia, La Tana, Jorge Pardo, Josemi Carmona, Bandolero, David de Jacoba, Diego Morao, Aroa Fernández e Carles Benavent saranno sul palco del Teatro Guimera di Santa Cruz de Tenerife. Il prossimo 13 gennaio, alle 20:30 pm, sfilerà attraverso i tavoli del Teatro Comunale Juan Ramon Jimenez de Telde di Gran Canaria. Non puoi perderti l'acquisto del biglietto per goderti il miglior Festival di Flamenco che si svolge nelle Isole Canarie.

lamagiadelduendejose@gmail.com
Contatto : 643696198

Homenaje a la mujer Gitana "Pativ e Rromnjaqe"
del 10 al 13 de Enero 2019

6º festival flamenco romí

MARÍA TOLEDO presenta Disco
y Ensemble flamenco:

JORGE PARDO LA TANA
JOSEMI CARMONA DIEGO DEL MORAO
CARLES BENAVENT ALBA HEREDIA
DAVID DE JACOBA MARIA TERREMOTO
AROA FERNANDEZ BANDOLERO

MARÍA TOLEDO y Artistas invitados:
10 Ene. Teatro Guimera Tenerife 20:30H
11 Ene. Teatro Municipal Juan Ramón Jiménez de Gran Canaria 21:00H

ENSEMBLE FLAMENCO:
12 Ene. Teatro Guimera Tenerife 21:00H
13 Ene. Teatro Municipal Juan Ramón Jiménez de Gran Canaria 20:30H

Taquilla Teatro Municipal Juan Ramón Jiménez de Telde Gran Canaria
+info: 928 699 850 entrees.es

Taquilla Teatro Guimera y www.tomaticket.es
+info: 902 364 603 / 922 609 450
www.teatroguimera.com MARYPAZ TOMATICKET

VEN A SANTA CRUZ!
a vivir el 6º festival flamenco romí



EL MADROÑAL 320,000 €

Ref: 3A3326 - Edf.El Naranjal - 3 cam. / 2 bagni
Proprietà incantevole di 92mq, Ammobiliato,
Residenza di qualità in condizioni impeccabili



HOFMAN ESTATE S.L.


propertyalliance
Service comes first
WWW.ALLIANCETENERIFE.COM

**AGENZIA IMMOBILIARE
ASTE PUBBLICHE E PRIVATE
IMMOBILI BANCARI
CONSULENZA LEGALE E CONTABILE**

ORARIO: LUN./VEN. 10,00 - 18,00

UFFICIO VENDITE
CELL. 0034 631 428 908
info@alliancetenerife.com
C.C. SAN EUGENIO, 46A
PLAYA DE LAS AMERICAS / ADEJE
TEL. 0034 922 77 77 47



CREATIVE

SEXY DISCO CABARET LIVE SHOW

PEPENERO

MILANO ★ RICCIONE ★ TENERIFE

DIJ SET & SPETTACOLI NON STOP

DA SOLI, IN COPPIA O CON AMICI

DALLE 23 ALLE 06

PACCHETTI SPECIALI PER ADDII AL CELIBATO, COMPLEANNI E FESTE AZIENDALI

AVD ESPAÑA 29 BAJO C/C LA NIÑA, SANTA CRUZ DE TENERIFE INFO: +34 642 07 0313 WWW.PEPENERO.ES

Gli uomini d'affari di Arona e Adeje richiedono più aree di parcheggio

REDAZIONE

I commercianti lamentano la "mancanza di lungimiranza" quando si tratta di allestire nuovi parcheggi nelle zone turistiche; il problema è ulteriormente aggravato dalla vendita (illegale) di automobili sulle strade pubbliche.

Mancano i parcheggi pubblici nelle aree commerciali all'aperto e i parcheggi sono costosi. I commercianti delle zone turistiche del Sud si lamentano delle difficoltà di spostarsi in auto (gli ingorghi per raggiungere luoghi come Playa de Las Américas e Los Cristianos sono all'ordine del giorno) e, soprattutto, per trovare un posto dove lasciarla.

Questo non è il caso dei grandi centri commerciali, che dispongono di un parcheggio gratuito nelle loro strutture, situate al di fuori dei principali centri abitati. La critica include anche un "servizio pubblico inadeguato, con guaguas che non vanno dove devono andare", sostiene Victor Sanchez, presidente dell'Associazione degli imprenditori di Playa de Las Américas e Costa Adeje (Aepaca), che si rammarica della "mancanza di lungimiranza" quando si tratta di fornire più posti auto, un problema che si qualifica come "molto grave" nel Sud. "Per esempio, Rafael Puig Avenue, a Playa de Las Américas, richiede A GRAN

VOCE un parcheggio sotterraneo", dice, mentre propone un ampio parcheggio con un servizio di bus navetta. Antonio Luis Gonzalez, presidente dell'Associazione degli uomini d'affari di Arona, considera avere spazi di parcheggio sufficienti la cosa essenziale per poter competere con i supermercati, "non solo nelle Americhe o Los Cristianos, ma anche a Las Galletas o Valle San Lorenzo. I rappresentanti delle piccole e medie imprese ribadiscono inoltre che la vendita di auto usate in mezzo alla strada pubblica, all'ingresso dei principali centri turistici, aggrava ulteriormente il problema. "Anche se il traffico ha rafforzato la sua vigilanza su



questa attività, richiedendo la fattura corrispondente al momento del trasferimento, le vendite continuano per strada e le auto occupano ancora un gran numero di parcheggi", dice Gonzalez. Questa situazione è aggravata dagli ingorghi quotidiani agli ingressi e alle uscite

delle zone turistiche e dei centri abitati della costa, che richiedono una "soluzione integrale". "Una volta per tutte dobbiamo rispondere alle esigenze future di 20 anni da oggi, ma mentre questa soluzione arriva non abbiamo altra scelta che continuare con le patch", ha detto.

RICERCHIAMO IMMOBILI
IN VENDITA PER LA NOSTRA
AFFEZIONATA CLIENTELA

*La tua Agenzia
italiana a Tenerife*

Gabetti
PARTNER AGENCY

Avenida Barranco de las Torres n.10
Los Olivos - Adeje - Santa Cruz de Tenerife

www.gabetticasetenerife.it

+34 643 657 592

All'inizio del 2019 ripercorriamo insieme il millenario romanzo dei mesi e dei giorni

FRANCESCO D'ALESSANDRO

Cari amici, faccio a tutti voi gli auguri di un felice inizio e di una fortunata prosecuzione di questo 2019, in cui come ogni anno i nostri sguardi al calendario scandiranno le nostre attività di apprendimento, lavoro e svago.

Per questa volta quindi tralascerò l'economia e la finanza e vi parlerò invece dell'antichissima e stupefacente origine dei nomi dei mesi e dei giorni.

Probabilmente avrete già notato una strana caratteristica dei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre, i cui nomi sembrano alludere al 7°, 8°, 9° e 10° mese dell'anno, mentre invece sono il 9°, 10°, 11° e 12°, cioè occupano nella sequenza dei mesi due posti in più rispetto a quello che indicherebbe il loro nome.

Una circostanza apparentemente bizzarra che ci riporta a più di 2.500 anni fa, quando gli antichi Romani facevano iniziare l'anno a marzo, in coincidenza con il risveglio primaverile della natura dopo il letargo invernale.

Secondo quel calendario i quattro mesi di cui parliamo erano effettivamente il 7°, 8°, 9° e 10°: infatti originariamente i Romani consideravano l'inverno un periodo unico e indistinto, non suddiviso in mesi, e solo nel 713 avanti Cristo il re Numa Pompilio aggiunse al calendario i mesi di gennaio e febbraio, che però non erano i due primi mesi dell'anno bensì i due ultimi.

Il nome di "gennaio" (in latino Ianuarius) deriva da quello del dio romano Ianus (Giano), la cui effigie con due volti che guardano in direzioni opposte si trovava in un tempio le cui porte restavano chiuse in tempo di pace e si spalancavano quando iniziava una guerra, situazione a quei tempi piuttosto frequente.

Quando poi si decise di far iniziare l'anno a gennaio, in epoche diverse della storia, per vari motivi che vi racconterò tra poco i nomi di alcuni mesi furono cambiati, ma quelli degli ultimi quattro mesi dell'anno

mantennero i loro nomi latini originari, che così come i nomi di tutti gli altri mesi straordinariamente si sono conservati nei millenni - con solo qualche modifica fonetica e grafica - in tutta l'area culturale europea e in tutte le sue lingue, dallo svedese al portoghese passando per il tedesco, l'inglese, il francese, lo spagnolo e l'italiano, raggiungendo attraverso le sterminate distese dell'Asia russa la costa del Pacifico di fronte al Giappone e infine attraversando gli oceani per diffondersi al seguito dei coloni europei nelle Americhe del Nord e del Sud e fino agli antipodi in Australia e Nuova Zelanda.

La consuetudine di far iniziare l'anno a marzo fu mantenuta fino a circa 150 anni prima di Cristo, quindi fino a un'epoca relativamente recente della storia romana, quando si decise di farlo cominciare a gennaio per farne coincidere l'inizio con l'entrata in carica dei consoli.

Gli anni venivano così identificati con l'anno in cui questi magistrati svolgevano le loro funzioni: Cicerone ad esempio per indicare un certo anno usa spesso le espressioni "Caesare consul" o "Sulla consul" ("durante il consolato di Cesare, durante il consolato di Silla").

Notiamo infine come ultima curiosità che gli adattamenti in tedesco e in inglese (Januar e January) del nome "Ianuarius" somigliano all'originale latino molto più dell'italiano "gennaio".

Ma da dove derivano i nomi degli altri mesi...?

Ecco la loro storia affascinante.

• **Febbraio:** nell'età romana più antica era l'ultimo mese dell'anno, in cui si tenevano i Lupercalia, ossia dei riti religiosi celebrati per purificare ("februare") le colpe e gli errori dell'anno appena concluso e prepararsi a quello in arrivo. Il nome febbraio deriva proprio da questo verbo latino, ed è stupefacente pensare che il nome del mese "Februarius", legato a questo rito romano di oltre 2.500 anni fa, è ancora vivo nella lingua inglese (February), tedesca

(Februar), francese (février) e spagnola (febrero), solo per citare le lingue europee più diffuse.

• La stessa considerazione storica vale anche per i nomi di TUTTI gli altri mesi di cui stiamo per parlare.

• **Marzo:** anticamente le guerre si sospendevano nei mesi più rigidi dell'inverno e il mese in cui riprendevano le ostilità era dedicato a Marte, il dio della guerra.

• **Aprile:** deriva dal verbo latino "aperire" (schiudere), perché in questo mese sbocciano i fiori e la natura riprende il suo ciclo vitale.

• **Maggio:** deriva dal nome della dea della terra e della fecondità Maia, sposa del dio degli inferi Vulcano.

È curiosa la constatazione che la dedica di questo mese alla dea della maternità e della fecondità della tradizione pagana sia proseguita nella tradizione cristiana, che associa maggio a una speciale devozione alla Madonna. Sarà stato un caso di "continuità nella diversità"...? Non ho elementi per affermare o negare con certezza il legame fra le due circostanze e mi limito a notare la coincidenza.

• Per giugno si propongono due etimologie: o Iuno (Giunone), dea e sposa del padre degli dei Giove, o Iunius Brutus, fondatore della Repubblica romana e uno dei suoi primi due consoli nel 509 a.C. Le due etimologie però in pratica si fondono, perché il nome Iunius deriva a sua volta da Iuno.

• **Luglio:** originariamente si chiamava Quintilis, perché era il quinto mese dell'anno (che come ho detto iniziava a marzo), ma dopo l'assassinio di Giulio Cesare, il suo amico ed esecutore testamentario Marco Antonio ordinò di cambiare il nome in Iulius, perché Iulius Caesar era nato in questo mese. Anche qui è curioso notare come i nomi in altre lingue europee (July, Juli, juillet, julio) somiglino all'originale latino più della versione italiana.

• **Agosto:** dalla guerra civile tra Marco Antonio e Ottaviano Augusto per succedere a Cesare uscì vincitore il secondo, che fu il vero fondatore dell'Impero romano.

Nell'anno 8 a.C. questo mese (che prima si chiamava Sextilis, cioè il sesto dell'anno) gli fu ufficialmente dedicato. Se nella storia del mondo non ci fossero stati Iulius Caesar e Octavianus Augustus, oggi forse luglio e agosto si chiamerebbero quintembre e sestembre...

In sintesi, i nomi dei mesi che guardiamo tutti i giorni nel calendario hanno un'origine antichissima, variabile tra i 2.000 e i 2.700 anni fa, ma il fatto prodigioso è che questi nomi siano sopravvissuti nei millenni e si siano diffusi in tutte le lingue della civiltà occidentale.

La trovo una circostanza veramente straordinaria, che testimonia la grandezza storica della civiltà latina, passata eppure ancora viva e immortale.

Lo stesso può dirsi dei nomi dei giorni della settimana, che però, pur avendo una radice logica comune come vedremo tra poco, a volte nelle varie lingue si differenziano notevolmente nella fonetica e nella grafica.

• **Lunedì:** come dice il nome era il "Lunae Dies", il giorno dedicato alla divinità lunare. Nelle lingue germaniche (ad esempio inglese e tedesco) Monday e Montag hanno lo stesso significato. A proposito, avete notato che la parola latina "dies" (= giorno) somiglia molto all'inglese "Day" e allo spagnolo "día" e per niente all'italiano...?

• Analogamente il martedì era il "Martis Dies", dedicato al dio Marte.

• In inglese Tuesday fa riferimento a Tiw, la divinità nordica corrispondente a Marte e Ares nelle mitologie latina e greca.

• **Mercoledì** era il "Mercurii Dies", dedicato al dio Mercurio.

Il nome inglese Wednesday allude al corrispondente dio scandinavo Woden o Wotan, mentre in tedesco Mittwoch curiosamente significa solo "il giorno a metà della settimana".

• **Giovedì:** "Iovis Dies", il giorno dedicato a Giove.

• In inglese Thursday è il giorno dedicato al dio scandinavo Thor (non dimentichiamo

le numerose invasioni vichinghe delle isole britanniche... forse qualcuno ricorda la bella serie TV "Vikings", di cui in queste settimane si stanno trasmettendo gli ultimi capitoli della 5° serie) e in tedesco Donnerstag ha la stessa etimologia.

• **Venerdì:** "Veneris Dies", dedicato alla dea Venere. In inglese (Friday) e tedesco (Freitag) l'allusione è alla dea germanica Frigg, corrispondente a Venere nelle mitologie nordiche.

Fin qui è curioso notare come la graduale affermazione del cristianesimo come religione dominante, prima nell'Impero romano e poi in tutta Europa, non sia riuscita a scalzare le denominazioni chiaramente pagane dei primi cinque giorni della settimana.

Invece le nuove religioni monoteiste trovano un evidente riferimento negli ultimi due giorni, sabato e domenica.

• **Sabato** deriva dall'ebraico "shabbat", ossia "riposo". Ancora oggi per gli ebrei il giorno di riposo settimanale è il sabato. Ma l'ebraismo è anteriore al cristianesimo, cosicché quando i cristiani dovettero scegliersi un giorno di riposo da dedicare alle pratiche religiose, per distinguersi scelsero il giorno successivo a quello degli ebrei e lo chiamarono "Dominica Dies", cioè Giorno del Signore, poi diventato in breve la domenica.

• Da notare invece in inglese e tedesco ancora un riflesso di antichissime religioni pagane in Sunday e Sonntag, ossia il "Giorno del Sole", naturalmente inteso come divinità primigenia che dispensa luce e calore.

• Quando secoli dopo nacque e si affermò la terza grande religione monoteista, cioè l'islamismo, per distinguersi i musulmani scelsero come giorno di riposo e adorazione settimanale non il giorno dopo lo shabbat, che era già stato "occupato" dai cristiani, ma quello precedente, ossia il venerdì.

Bene cari amici, spero che questa cavalcata attraverso i millenni, che abbiamo fatto insieme rievocando le origini dei nomi dei mesi e dei giorni che abbiamo costantemente sotto gli occhi consultando il calendario, vi abbia interessato.

Questi nomi dimostrano che quel passato, seppure lontano di millenni, non è affatto morto, ma vive ancora dentro di noi e accanto a noi in ogni giorno della nostra vita. Di nuovo auguri di un felice e fortunato 2019.





**VEGAN
FAST
FOOD**

SINCE 1985

HANDMADE IN TENERIFE



OPEN 7/7 365 DAYS FROM 12.00 TO 22.30 H.

100% VEGAN
BURGERS, HOT DOGS, MENUS,
PLATES, NATURAL JUICES,
HOMEMADE FOOD...



AVDA. ANTONIO DOMÍNGUEZ, 14

LOCAL I - EL CAMISÓN - PLAYA DE LAS AMÉRICAS
ARONA - TENERIFE

Nuovo documento della Commissione Europea sugli affitti a breve termine

REDAZIONE

Ad accogliere con soddisfazione il nuovo documento della Commissione Europea sugli affitti a breve termine è stata per prima Airbnb, leader nel settore e protagonista suo malgrado, in molti paesi, di duri scontri con le associazioni degli albergatori e dei cittadini.

Il documento della Commissione Europea, stando al noto portale di affitto alloggi temporanei, appare come un insieme equilibrato di principi e raccomandazioni per sostenere la crescita sostenibile dell'uso condiviso di alloggi e affitti a breve termine in Europa, sia a beneficio dei governi, che del settore dell'industria e del turismo, fino ai cittadini. In breve si ribadisce ai governi che la legislazione europea si applica già alle piattaforme di economia collaborativa e si sottolinea il fatto che le norme introdotte dagli Stati membri debbano essere proporzionate e giustificate. Per promuovere lo sviluppo delle nuove normative, la Commissione Europea ha ricordato l'importanza di una semplice registrazione on line, di accordi dove vengono scambiati i

dati, stabilite le riscossioni e le eventuali tasse di soggiorno, delle informazioni sull'imposta sul reddito e di regole che distinguono le attività tra quelle individuali private e quelle professionali.

Airbnb a tal proposito ha già collaborato con più di 500 amministrazioni pubbliche di tutto il mondo sulla determinazione delle misure necessarie agli host per condividere i propri alloggi, seguire rispettosamente le regole e pagare il giusto importo di tasse.

Il celebre portale non appoggia solo gli obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea, ma ha già fatto notevoli progressi nella sua istituzionalizzazione attraverso collaborazioni in tutta la Comunità. In Grecia, Portogallo e Andalusia, ad esempio, Airbnb ha collaborato con le autorità per i sistemi di registrazione chiari, semplici e on line a disposizione sia per le persone comuni che hanno deciso di condividere i propri alloggi, che per gli operatori professionisti del settore.

In città come Londra, Barcellona e Amsterdam ha invece stabilito protocolli per condividere le informazioni che aiutano le autorità a prendere decisioni politiche sul tema,

a sostenere gli host locali e ad adottare eventuali misure drastiche contro l'edilizia abitativa illegale, sempre e comunque nel rispetto delle leggi sulla privacy.

Al fine di rendere più agevole il pagamento delle tasse da parte degli host, Airbnb ha firmato accordi di raccolta ed emissione con oltre 400 diverse autorità, generando più di 700 milioni di dollari di entrate fiscali in tutto il mondo. Airbnb raccoglie queste tasse in un numero crescente di città europee, come Lisbona, Oporto, Francoforte, Milano, Rimini, Palermo, Dortmund, Firenze, Genova e ben 23 mila comuni francesi. Secondo i conti che la compagnia ha inviato al Registro Mercantile, il fatturato della controllata Airbnb spagnola sarebbe salito del 57,2% nel 2017, passando da 2,9 milioni di euro a 4,6 milioni, mentre l'utile sarebbe cresciuto del 49,1%, fino a superare i 286 mila euro. Tuttavia, come sottolinea qualcuno, le tasse pagate risulterebbero ancora esigue, in particolare la cifra erogata come imposta di società nel 2017 è stata pari a 72.152 euro, benché questa rappresenti il 30,6% in più rispetto a quanto pagato per l'anno precedente.



Prudential & Brokers Finance
Assicurazioni

- ✓ Troviamo per voi il miglior preventivo tra più di 20 compagnie
- ✓ Consulenza assicurativa a Privati ed Aziende
- ✓ Condizioni speciali per persone in possesso di N.I.E BIANCO e VERDE
- ✓ Assicurazioni di ogni genere (Auto - Casa - Vita - Sanitaria - RC Locali - Viaggio - Affitto Turistico - Imbarcazioni - e molto altro...)
- ✓ Assicurazioni valide per ottenere il NIE VERDE

adeslas



MAPFRE



ZURICH



asefa
seguros



Allianz



DKV



Prudential & BrokersTenerife Assicurazioni



+34 602 58 98 54



abombana@prudentialandbrokers.com



Sede: Los Cristianos
Calle Finlandia 1 - Local 1

TRATO HECHO
NUEVO Y 2º MANO

CRTA TF-66 304 BUZANADA

689818347 922720220

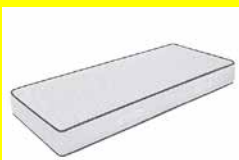


tratohechotenerife



DEVI CAMBIARE IL MATERASSO ?

VIENI A VEDERE LA NOSTRA ESPOSIZIONE !! VASTA GAMMA DI MATERASSI A PARTIRE DA:



90 X190....79€

135X190....99€

150X190....129€



90X190....49€

135X190....79€

150X190....99€



90X190....249€

135X190....279€

150X190....299€

L'ultima grande invasione di cavallette a Tenerife

FRANCO LEONARDI

Sono trascorsi ormai 60 anni, ma le isole conservano ancora il ricordo di uno degli episodi più catastrofici e disastrosi subiti dall'agricoltura nel XX secolo, la temibile piaga delle cavallette che devastò le coltivazioni, causando milioni di perdite e lasciando in rovina parecchi agricoltori.

Giganteschi nuclei di cavallette provenienti dal continente africano e sospinte dai caldi venti del sud est, sorpresero gli abitanti dell'Arcipelago il 16 ottobre 1958, intenti a piantare pomodori, patate e, in misura minore, alberi di banane. Le dense nubi compatte che arrivarono dal mare si diramarono in tutte le direzioni sulla terra ferma e il sole ben presto, come nella peggiore delle piaghe d'Egitto, venne oscurato. La zona meridionale di Tenerife fu la più colpita, lo sciame di cavallette si concentrò nei comuni di Arico, Fasnia, Granadilla de Abona e soprattutto nella Valle di Güímar, dove le coltivazioni di patate, pomodori e di cotone vennero ridotte al minimo, ma gravi danni vennero registrati anche nella Isla Baja e ad Anaga. I contadini e gli abitanti ricorsero a metodi rudimentali per combattere la piaga, accendendo grandi falò con pneumatici che creavano nubi di fumo, emettendo forti rumori sbattendo pentole e lattine e posizionando esche avvelenate in tutte le fincas. Il sesto giorno dall'arrivo delle cavallette due aerei del Ministero delle Politiche Agricole raggiunsero le pendici della valle per irrorare sostanze pesticide su una zona che sembrava ormai uno scenario di guerra; le irrorazioni vennero intensificate con una media di 15 voli giornalieri

da Los Rodeos e supportato con la collaborazione dei residenti di Güímar, che predisposero una pista di atterraggio di emergenza a El Socorro per accorciare i tempi tra un intervento e l'altro, al fine di combattere contro l'avanzata della temibile Schistocerca gregaria. Nella fascia costiera tra Candelaria e Granadilla de Abona le imbarcazioni dei pescatori dotate di reti e strumenti costruiti per l'occasione, intercettavano con benzina e fuoco le enormi palle di cavallette che si dirigevano minacciose verso la terra ferma. Si narra che a El Medano furono sepolte fino a 30 barche da milioni di cavallette morte e che in 30 diverse zone del sud di Tenerife vennero caricati fino a 30 camion di insetti; le strade delle città divennero tappeti di locuste che venivano regolarmente schiacciati dai mezzi e scansati dai pedoni. I villaggi si organizzano in preghiere e processioni e per molto tempo l'immagine delle catoste impressionanti di insetti morti rimase nell'immaginario della popolazione. La notizia arrivò anche sulle testate nazionali, a El No-Do, organo di informazione audiovisiva del regime franchista, che si riferì al fenomeno come alla rovina per le Isole Canarie, aggravata dall'ultimo episodio devastante di un uragano. Dopo 20 giorni di intenso lavoro e soprattutto dopo il cambio di direzione del vento che portò un calo delle temperature e l'arrivo delle piogge, si concluse finalmente una delle piaghe più dannose del XX secolo. Solo nel 1954 vi era stato un altro grande sciame di cavallette che devastò ampie zone del sud del Marocco prima di arrivare alle Canarie, dove si mangiò letteralmente oltre 10.000 ettari di colture, provocando la perdita di oltre 135 milioni di pesetas.

Flussi migratori, si riattiva la rotta delle Canarie

Nel 2018 quadruplicati gli arrivi sulle isole



BINA BIANCHINI

I flussi migratori irregolari che interessano le isole Canarie, benché lontani in termini di numeri rispetto a quelli del 2006, si sono quadruplicati nel 2018, arrivando a 1.223 persone contro le 291 registrate nel corso del 2017.

I dati, forniti dal Ministero degli Interni il 15 di novembre, riflettono una preoccupante riattivazione dei flussi migratori nell'Arcipelago che, come forse molti non sanno, possiede un solo punto di accoglienza e internamento a Hoya Fría, a Tenerife. Le previsioni del Ministro dell'Interno Fernando Grande-Marlaska, fatte durante una visita in Mauritania, confermano di fatto i dati che ogni 15 giorni il suo dipartimento rende pubblici. La situazione dei flussi migratori attuali e di quelli legati a particolari circostanze, come la chiusura di alcuni porti di attracco del Mediterraneo, è indice della presenza di organizzazioni che cercano continuamente delle nuove rotte, come quelle atlantiche, per destinare i flussi; e ora più che mai, come ha affermato

Grande-Marlaska insieme al ministro mauritano Ahmed uld Abdala, il rimbalzo dei flussi migratori alle Canarie presenta già delle conseguenze. Non appare quindi strano che sia il Cabildo di Fuerteventura che quello di Lanzarote abbiano già dichiarato l'emergenza sanitaria per manifesta incapacità di gestire i minori che arrivano spesso senza la presenza di un genitore. Il CIE di Hoya Fría ha una capacità di sole 238 persone e già nel passato, nonostante tutti i posti non fossero occupati, si sono verificate tensioni e risse tra i migranti subsahariani e marocchini, che mal sopportano la convivenza obbligatoria. Il 16 luglio 2018 si è verificato un grave episodio di violenza e da quel giorno i conflitti si sono intensificati durante il mese di ottobre e di novembre; questo ha portato a rafforzare la sicurezza, garantita in passato da 4 agenti per turno, assegnando al centro un'unità di intervento di polizia (IPU) specializzato nella salvaguardia dei cittadini. L'IPU è composto da 6 agenti che però, è bene segnalarlo, non sono in servizio nei fine settimana o durante le festività.

Una soluzione urgente alla gestione dei flussi migratori alle Canarie, suggerirebbe un portavoce della Confederación Española de Policía, potrebbe essere quella di individuare luoghi provvisori di accoglienza e monitoraggio a Tenerife, un po' come è stato fatto per Ceuta, Melilla e alcune zone dell'Andalusia.

Resta da aggiungere che, secondo il Ministro degli Interni, 47.711 persone irregolari sono arrivate nel 2018 in Spagna, rispetto alle 16.829 del 2017. E se si mettono in relazione i disordini accaduti al CIE di Tenerife con quelli verificatisi al CIE di Madrid e Murcia, è immediato rendersi conto che il Gobierno non ha ancora preso sul serio la gestione dei migranti, dimenticandosi della sicurezza e dell'integrità fisica dei cittadini e della polizia, avrebbe così puntualizzato il sindacato della Confederazione della polizia spagnola, che ha poi aggiunto che destinare squadre al CIE di Hoya Fría, ha significato lasciare senza agenti di polizia le strade di Santa Cruz.

Qualcuno parla già di emergenza sociale nella capitale dell'isola e la Caritas riporta di circa 50 persone lasciate in strada dal CIE per mancanza di risorse, persone che ora si rifugiano nel Pancho Camurria o La Granja poiché non vi sono altre strutture in grado di accoglierle, persone lasciate letteralmente allo sbando. La Caritas ha già richiesto più volte di attivare gli spazi destinati a emergenze umanitarie gestite dalla Croce Rossa, senza ottenere alcun risultato.

Nessun paese pare essere esente dal fenomeno dei clandestini, nemmeno le paradisiache Canarie, con i loro turisti, le belle navi da crociera e gli hotel di lusso; le ragioni di una mancanza di azione da parte del Gobierno, ha precisato Méndez, sembrano essere legate al fatto che la maggior parte delle persone che arrivano sulle isole sono provenienti dal Marocco, un paese con il quale esiste un accordo di rimborso in caso di deportazione. Ma alla sicurezza di cittadini e forze dell'ordine chi ci pensa?



AGENZIA IMMOBILIARE TENERIFE



CHAYOFA
REF: CHY575FTX
VILLA INDIPENDENTE
236 MQ, 3 CAMERE
3 BAGNI,, GIARDINO
PISCINA.GARAGE PRIVATI
575.000 €



CHAYOFA
REF: CHY179AR
60 MQ, 2 TERRAZZE
1 CAMERA 1 BAGNO
VISTA MARE
PISCINA COMUNITARIA
179.000 €



PLAYA SAN JUAN
REF: SJU275AR
90 MQ - 3 CAMERE
2 BAGNI, SALOTTO, CUCINA INDIP.
TERRAZZA 12 M2 + TERRAZZA 30M2
VISTA MARE CANTINA E POSTO AUTO
275.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS110AR
PRIMAVERA 60MQ
1 CAMERA 1 BAGNO, SALOTTO CON
ANGOLO COTTURA, TERRAZZA 12MQ
VISTA PARCO PISCINE COMUNITARIA
110.000 €



CALLAO SALVAJE
REF: CLS650AR
M2 435, VILLA ESCLUSIVA
3 CAMERE 3 BAGNI
GIARDINO E PISCINA
PRIVATI
650.000 €



SAN MIGUEL
REF: SAM290FF
FINCA 558MQ
4 CAMERE 2 BAGNI
SALOTTO CON ANGOLO COTTURA
GIARDINO
290.000 €



GRANADILLA
REF: GDA189FF
FINCA 2085 MQ
2 CAMERE
1 BAGNO
TERRENO
189.000 €



LOS CRISTIANOS
REF: LCS179IC
40 MQ - 1 CAMERA 1 BAGNO
TERRAZZA
CON GIARDINO DI 38 MQ
PISCINA COMUNITARIA ASCENSORE
179.000 €



SAN EUGENIO
REF: SEA120AR
M2 59 CALEDONIA PARK
1 CAMERA 1 BAGNO
TERRAZZA PIAN TERRENO
PISCINA COMUNITARIA
120.000 €



BUZANADA
REF: BUZ1499AR
HOTEL
22 CAMERE
24 BAGNI
1.499.000 €



CABO BLANCO
REF: CB127AR
60MQ 2 CAMERE
1 BAGNO
TERRAZZA
POSTO AUTO
127.000 €



EL PINAR
REF: ELPIN215AR
FINCA PARCELLA
DI 36.000 MQ
CON CASA RUSTICA
DI 82 MQ
215.000 €



TORVISCAS ALTO
REF: SEA149ARC
BALCON DEL ATLANTICO
2 CAMERE 1 BAGNO, SALOTTO
CON ANGOLO COTTURA
TERRAZZA VISTA MARE
PISCINA COMUNITARIA
149.000 €



LAS AMERICAS SANTIAGO II
REF: LAM420IC
VILLA DUPLEX
93 MQ 2 CAMERE 2 BAGNI
1 TOILETTE, TERRAZZA 12MQ
GIARDINO 40 M2 PRIVATI
PISCINA COMUNITARIA
420.000 €



PLAYA PARAISO
REF: PP229ICY
70MQ 2 CAMERE
2 BAGNI
TERRAZZA
VISTA MARE
229.000 €



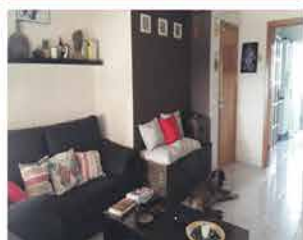
FAÑABE
REF: FAÑ140AR
1 CAMERE
1 BAGNO
TERRAZZA
VISTA PISCINA
141.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS149AR
CHAPARRAL
2 CAMERE 2 BAGNI
TERRAZZA
VISTA PISCINA
149.000 €



SAN EUGENIO
REF: SEA105FF
CALEDONIA PARK
MONOLOCALE
105.000 €



LOS CRISTIANOS
REF: LCS249ARP
JARDINES CANARIOS
119M2 3 CAMERE 2 BAGNI
POSTO AUTO
PISCINA COMUNITARIA
249.000 €



TORVISCAS
REF: TOR178AR
VILLAS CANARIAS
51 M2 +20 TERRAZZA
2 CAMERE 1 BAGNO
PISCINA COMUNITARIA
178.000 €



GALEON
REF: GAL245AR
70M2 EL TESORO DEL GALEON
2 CAMERE 2 BAGNI
VISTA MARE PISCINA
AREA FITNESS
GARAGE TRASTERO
245.000 €



LLANO DEL CAMELLO
REF: LLC2205IC
DUPLEX 2 CAMERE
1 BAGNO 1 TOILETTE
CUCINA INDIPENDENTE
SALA, TERRAZZA
POSTO AUTO ASCENSORE
220.500 €



LAS AMERICAS
REF: LAM600AR
VILLAMAR ATTICO 186M2
2 CAMERE 2 BAGNI
TERRAZZA VISTA MARE BELLISSIMA
PISCINA E PARCHEGGIO
COMUNITARIO
600.000 €

Mov. +34 **642 837 987** (Ilaria) - Mov. +34 **642 684 758** (Alessio)



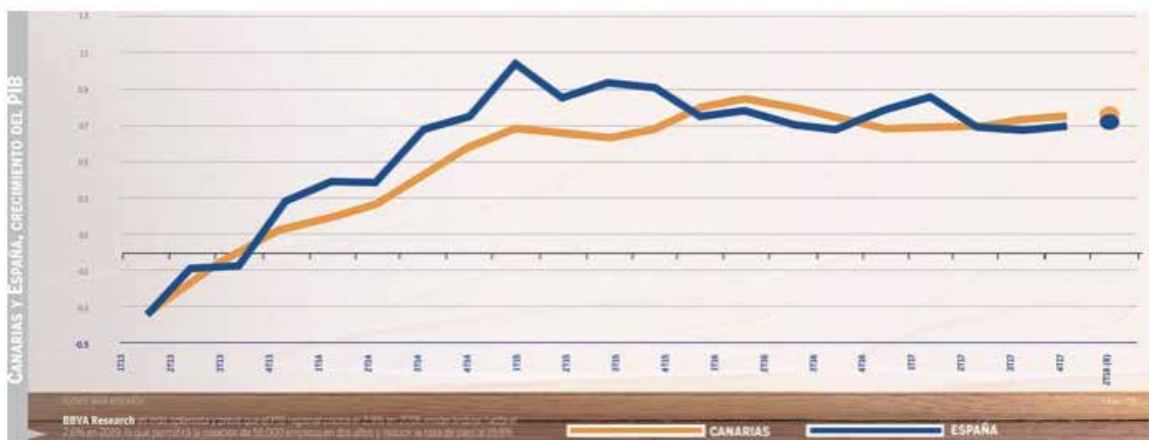
www.agenziaimmobiliaretenerife.com - Info@agenziaimmobiliaretenerife.com



AV.DA LA HABANA, 4 **LOS CRISTIANOS** PLAYA DE LAS VISTAS (di fronte CC. San Telmo)

L'economia delle Canarie rallenta, il settore del turismo per primo

Previsioni nefaste per il 2019: ma sarà vero?



ILARIA VITALI

Pare che l'economia delle Canarie stia rallentando e che il settore del turismo, principale volano dell'Arcipelago, inizi già a manifestare i primi segnali della frenata.

Secondo gli esperti il 2018 passerà alla storia come anno separatore di un prima e di un dopo, dove per prima si intende il boom dopo la grande crisi, e con il dopo un periodo di crescita più lenta che potrebbe influire negativamente soprattutto sulle nuove generazioni.

L'aumento del prodotto interno lordo sarà già più moderato nei prossimi mesi perché le condizioni che ne favoriscono il miglioramento stanno iniziando ad invertire la marcia, come il settore del turismo.

E se è pur vero che il rallentamento della crescita economica sia fenomeno diffuso soprattutto in paesi più avanzati come Germania, Regno Unito e Cina, è altrettanto vero che le Canarie, nel loro piccolo, sono meno equipaggiate per affrontarlo senza mettere a rischio il mondo occupazionale.

La Camera di Commercio ha recentemente annunciato che se non verranno realizzate riforme strutturali importanti, questo rallentamento condiziona il futuro lavorativo di tutta la prossima generazione.

Un annuncio allarmante ma

che occorre accogliere con le precauzioni del caso, visto che i dati con cui si confrontano quelli attuali, sono relativi a un momento straordinario ed eccezionale dell'economia canaria, ovvero quando il settore del turismo ha vissuto una spettacolare crescita con quasi 16 milioni di turisti nel 2017, l'industria ha ripreso a funzionare, le condizioni finanziarie sono state più che favorevoli e l'edilizia, con un inaspettato ma auspicato boom, ha trainato l'economia generale degli ultimi mesi.

A tutto questo occorre aggiungere un indice di creazione di nuove imprese molto elevato, il maggiore dal dopo-crisi, e un tasso di disoccupazione che, dopo 8 anni, è sceso del 20%. Secondo le previsioni della Camera di Commercio e di BBVA, le Canarie hanno ancora le condizioni per creare nuovi posti di lavoro ma la situazione è tale per cui non si deve abbassare la guardia ed è doveroso prestare molta attenzione al settore del turismo, che fino ad ora non solo è stato la forza trainante, ma ha generato la crescita di altri settori a esso collegati e che insieme costituiscono lo chassis dell'economia canaria.

Il che significa che se crolla uno, per effetto domino, crollano tutti.

Anche l'ultimo rapporto di previsione per le comunità

autonome redatto da Funcas (Fundación de Cajas de Ahorro), prevede un chiaro rallentamento dell'economia nel 2018 e nel 2019 nelle principali regioni turistiche, tra cui le Canarie, dove ipotizzano una crescita del 2,1% e del 2%, una visione più pessimistica della Camera di Commercio che invece prevede un +2,6% e un +2%. Vale a dire che se le stime risponderanno ai fatti, il Ceprade prevede che l'Arcipelago chiuderà l'anno con la crescita più bassa di tutte le comunità autonome spagnole. Se si osservano asetticamente i dati, non rimane che dar ragione a questa visione, visto che dal +3,8% del 2016, la più alta del Paese, si è passati a un +2,9% nel 2017 e a un +2% nel 2018, ma varrebbe la pena considerare il quadro di insieme, e quindi le situazioni eccezionali che hanno innalzato i parametri. Il fatto che il settore del turismo mostri chiari segni di rallentamento risponde perfettamente a riflessioni già condivise nel corso del 2017, quando si suggeriva una necessaria diversificazione di offerta a fronte di un recupero di destinazioni più competitive riguardo ai prezzi (la riapertura di mete diventate off limits per situazioni geopolitiche a rischio). La persistente instabilità politica ed economica a livello nazionale e internazionale non aiuta affatto nell'ado-

zione di un atteggiamento positivo ma, come sostengono in molti, le Canarie hanno potenzialità ancora da sfruttare, in grado di fronteggiare il fenomeno del rallentamento. L'Arcipelago ha budget flessibili, i più consistenti della storia delle isole, con oltre 1.000 milioni di euro disponibili per gli investimenti; la recente approvazione della riforma dello Statuto di Autonomia e del Regime Economico e Fiscale (REF), può di fatto concorrere ad aprire una nuova fase che

consentirà alla comunità di diventare ancora più competitiva.

Probabilmente le cifre record degli anni precedenti non saranno ripetibili, occorrerà affrontare un governo che prende decisioni economiche senza consultare i settori coinvolti, una trattativa sul brexit problematica e un prezzo del petrolio che non cessa di oscillare con significativi impatti sui costi del trasporto e dell'energia, oltre a un anno, il 2019, di elezioni. Ma promuovendo riforme sulla formazione e sull'istruzione, riducendo gli ostacoli amministrativi e supportando l'adozione di energie sostenibili e di politiche a favore della realizzazione di opere pubbliche, le Canarie riusciranno a superare il momento senza temere di vedere innalzare i propri tassi di disoccupazione.

Una poesia di Pietro Colangelo

SCAMPIA

Questo bambino non è più un bambino:

ha undici anni,

si guadagna da vivere

vendendo sigarette davanti alla scuola.

E' quasi sempre assente,

il suo banco nuovo non ha segni di vita.

Dall'aula lo guardiamo tutti i giorni

porgere sigarette, quale futuro?

Questo bambino non è più un bambino:

è la sconfitta della mia tenacia.

SCAMPIA

Este muchacho no es más un muchacho:

tiene once años, se gana la vida

vendiendo cigarrillos delante de la escuela.

Está casi siempre ausente,

su banco nuevo no tiene signo de vida.

Desde la aula lo miremos todos los días

ofrecer cigarrillos ¿Qué futuro?

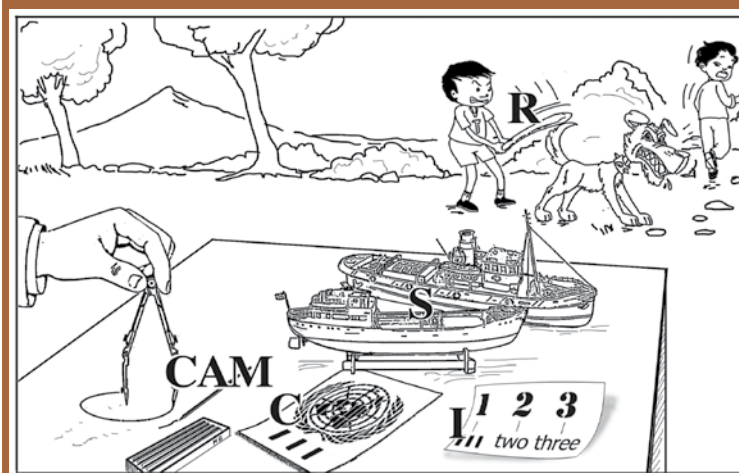
Este muchacho no es más un muchacho:

es la derrota de mi tenacidad.

P.S. Tantissimi auguri

REBUS di Andrea Maino

(frase 7, 3, 3, 7, 4)



soluzione a pag.47



Calle San Juan 12 Puerto de la Cruz - Tenerife +34 699.958 385 | +39 333.4909526 partycolare18@gmail.com

Hotel Botanico & The Oriental Spa Garden premiato per la quarta volta

Durante la fiera World Travel Market assegnato il premio per il miglior Hotel con Spa di Europa e Mediterraneo



REDAZIONE

Hotel Botanico & The Oriental Spa Garden di Puerto de la Cruz conferma la propria leadership ricevendo per la quarta volta consecutiva il premio per il miglior Hotel con Spa di Europa e Mediterraneo insignito da Condé Nast Johansens.

Il premio, assegnato durante la fiera World Travel Market, riconosce, grazie ai voti dei clienti, l'eccellenza delle strutture alberghiere e termali in ambito internazionale, e per Hotel Botanico & The Oriental Spa Garden

si aggiunge alle altre prestigiose certificazioni ottenute, che dimostrano gli sforzi compiuti per ottimizzare i servizi e per competere in un mercato molto dinamico quale quello della ricettività turistica. Tra le certificazioni si segnalano il Certificato di Eccellenza di TripAdvisor, ricevuto per il quinto anno consecutivo e che ha posto la struttura nella Hall of Fame del portale di viaggi, il premio Spain Luxury Hotel nella categoria Best Luxury Hotel for Wellbeing e il prestigioso TUI Holly 2018 con il quale il Botanico è stato segnalato quale uno tra i 100 migliori hotel al mondo.

Come membro del ristretto gruppo The Leading Hotels of the World, Hotel Botanico offre suites uniche e strutture di prima classe ambientate in un contesto paradisiaco; le sue camere sono tutte completamente attrezzate con i più moderni comfort, tra cui un moderno sistema di insonorizzazione che garantisce relax e tranquillità.

La direzione dell'hotel ha dichiarato che questo ultimo premio, ricevuto per la quarta volta consecutiva, rappresenta una significativa ricompensa per tutto il lavoro svolto dal team della struttura per mantenere elevata la qualità e l'eccellenza dei servizi. Hotel Botanico & The Oriental Spa Garden si avvale di una moderna Spa a uso esclusivo dei propri clienti, che gode delle acque naturali del Parque Nacional del Teide; autentico tempio dedicato al relax, la Spa, di ispirazione thailandese, offre trattamenti lussuosi, vista panoramica straordinaria, luce naturale e una lussureggiante vegetazione che assicura una sensazione unica di benessere. Ayurveda, lezioni di Tai Chi, Yoga e Pilates, oltre alla presenza esclusiva del chirurgo



estetico Dott. Kulig, sono alcune delle tante offerte che fanno della Spa del Botanico un centro termale a livello internazionale. I premi Condé Nast Johansens, considerati un sigillo di qualità

sia dai professionisti del settore che dai clienti di lusso, sono stati ideati con lo scopo di riconoscere e premiare l'eccellenza in tutti gli hotel e le Spa che fanno parte della guida.





La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico



Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

Nuovo spazio di interesse turistico e culturale



BEATRICE V.DINI

La trasformazione del vecchio magazzino delle banane de La Fast nel centro storico di Garachico in un grande spazio culturale multifunzionale costerà tre milioni di euro, come annunciato dal sindaco della città e del porto, José Heriberto González (CC).

La riforma del vecchio edificio e dei suoi dintorni ha già l'impegno di finanziamento da parte del Concistoro (250.000 euro), del Cabildo di Tenerife (2.250.000 euro) e del Governo delle Isole Canarie (500.000 euro). Saranno 500.000 euro che si aggiungeranno alla stessa

somma di denaro che ci è stata data l'anno scorso per l'acquisto dell'edificio, ha detto González. Un contributo totale di un milione da parte del Governo delle Isole Canarie. Questo nuovo sussidio sarà destinato al miglioramento di tutta la zona dei magazzini: quelli in acciaio, il lungomare di bordo e la nuova piazza della zona ovest, che servirà come unione con il molo vecchio". Il progetto di riabilitazione e ricostruzione dell'edificio è in uno stato avanzato e si sta avviando la procedura davanti alle amministrazioni competenti per ottenere le necessarie autorizzazioni. Per la sua esecuzione, Garachico ha 2.250.000 euro

impegnati dal Cabildo dell'isola e 250.000 euro stanziati dal comune stesso. "Continueremo a fare in modo che questo spazio emblematico diventi un nuovo riferimento per Garachico e per l'isola di Tenerife. Il coinvolgimento delle tre amministrazioni è totale, cosa di cui ringrazio i presidenti di entrambe le istituzioni", ha detto il sindaco. Negli ultimi giorni del 2017, il Comune di Garachico aveva formalizzato l'acquisto, per 1.062.120 euro, dei magazzini del vecchio magazzino per l'impacchettamento delle banane di La Fast per trasformarlo in uno spazio culturale polivalente e in un edificio emblematico, situato in una zona privilegiata del centro storico. La proprietà, risalente agli anni '30 del XX secolo, ha una superficie di circa mille metri quadrati e si trova vicino alla avenida República de Venezuela. Questi spazi erano utilizzati come magazzino per il trasporto di banane e come magazzino comunale. L'obiettivo del comune è che questo edificio diventi uno spazio di interesse turistico e culturale, per ospitare in futuro eventi culturali, fiere, mostre ed esposizioni. Costas richiede che



intorno ai magazzini ci sia una passeggiata pedonale sul bordo, vicino al mare, e che le altezze e i volumi attuali siano rispettati. La facciata, fino alla prima campata, deve essere conservata, anche se senza le placche di fibrocemento. Dietro la facciata, sarà possibile

realizzare un nuovo lavoro che vuole essere d'impatto. Il Consiglio Comunale vuole consentire un ampio spazio con molteplici utilizzi di circa 1.000 metri quadrati e un'area di servizi e caffetteria che andrebbe in concessione per dare redditività economica al progetto.



M&M ITALIAN STYLE
MASSIMILIANO & MARY

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI DI EDIFICI
VENTENNALE ESPERIENZA NEL SETTORE DELLA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

PERSONALE ESPERTO AD ELEVATA PROFESSIONALITÀ E CONOSCENZA DEGLI ASPETTI TECNOLOGICI LEGATI ALL'EDILIZIA, NONCHÉ DEI PRODOTTI PIÙ INNOVATIVI ESISTENTI SUL MERCATO



Carettera Las dehesas n.66 - **Puerto de la Cruz**



Massimiliano **643.691.281** Mary **643.691.275**



memamministrazione2019@gmail.com



iHOUSE
inmobiliaria

☎ 618.493362 Alessio Morucci
608.339126 Beatrice Vitti
www.ihouseinmobiliaria.com
info@ihouseinmobiliaria.com
Cercaci nella mappa a pag. 25

Il Consiglio Comunale inizia la raccolta dei rifiuti porta a porta



REDAZIONE

Il Consistorio svilupperà un progetto pilota in 101 case e un ristorante per promuovere il riciclaggio e ridurre la frazione rimanente.

Il Comune di Puerto de la Cruz ha dato il via libera ad un accordo con il gestore Ecoembes per sviluppare un nuovo servizio di raccolta rifiuti porta a porta.

Con questo accordo, il Consistorio svilupperà un progetto pilota a partire da gennaio nell'urbanizzazione di San Nicolas, che ha 101 case e un ristorante. L'azione cerca di ottenere una corretta e massiccia separazione dei rifiuti generati dai residenti per massimizzare il riciclaggio e ridurre al minimo la generazione della frazione residua, risultando inoltre ad essere uno stimolo alla prevenzione nella produzione dei rifiuti. Per il sindaco della città turistica, Lope Afonso, questo nuovo servizio, che sarà esposto a test e studio dal prossimo mese, "permetterà ai residenti di riciclare più

comodamente e facilitare il corretto stoccaggio dei rifiuti, dando beneficio al comune in materia di ambiente. Il servizio porta a porta è concepito in questo modo: "ogni giorno della settimana viene raccolta una diversa frazione di rifiuti alla porta di ogni residente di San Nicolas", ha spiegato il consigliere dell'area dei Servizi Generali Opere e Industria, Angel Montañés.

"Abbiamo voluto sperimentare con un test in "un quartiere del comune adatto, in modo che si possa controllare le quantità di ciascuno dei rifiuti rimossi", ha detto. Con questa misura, si arriverà a migliorare le percentuali di raccolta differenziata, poiché i cittadini potranno depositare ogni giorno alla porta di casa loro diversi tipi di rifiuti, senza doversi recare al contenitore corrispondente.

Come dettagliato dal Consiglio Comunale attraverso una nota, Ecoembes contribuirà al progetto per un totale di 23.000 euro, come assistenza tecnica da parte di esperti del settore, comunicazione e dinamizzazione, nonché caratterizzazioni dei rifiuti soggetti a raccolta differenziata. Questa iniziativa, che durerà un anno e sarà realizzata attraverso un processo di partecipazione dei cittadini, si aggiunge a quella recentemente annunciata dal Consistorio in questo stesso settore. In una riunione il consiglio comunale ha approvato una proposta di modifica dell'ordinanza fiscale della tariffa per la raccolta a domicilio dei rifiuti, in modo da premiare le strutture ricettive che effettuano una corretta gestione dei rifiuti stessi.

Hotel Taoro, per la sua ristrutturazione interviene anche il Cabildo

BEATRICE VITTI

Il Cabildo di Tenerife ha recentemente annunciato che interverrà con un importo fino a 15 milioni di euro nel progetto di ristrutturazione dell'emblematico Hotel Taoro di Puerto de la Cruz, inaugurato nel lontano 1890 e ora in avanzato stato di degrado e abbandono. Le nuove specifiche del piano di ristrutturazione prevedono infatti che un 50% dell'importo necessario alla realizzazione delle opere sia a carico dell'amministrazione e questa iniezione di denaro pubblico rappresenta una delle principali innovazioni contenute nel capitolato degli interventi sull'Hotel Taoro. Carlos Alonso, Presidente del Cabildo, durante la presentazione dei dettagli del nuovo concorso pubblico, ha affermato che questo è un progetto chiave per lo sviluppo di Puerto de la Cruz in quanto elemento in grado di accelerare in maniera significativa la riconversione turistica cittadina ora in corso. Il Cabildo ha stanziato molte risorse non solo per migliorare e riabilitare le infrastrutture,



ma anche per ottenere buoni risultati turistici, come dimostra l'aumento della spesa relativa a ogni turista e dei pernottamenti in generale; l'impegno nella ristrutturazione dell'Hotel Taoro risponde quindi all'esigenza di voler essere parte attiva in un progetto che, dopo 4 bandi di gara andati deserti, ci si auspica possa decollare. L'offerta è di indubbia attrattiva, ha sottolineato Bernabé, con condizioni molto favorevoli; la gara, che durerà 2 mesi e mezzo, dovrà

concludersi ai primi di aprile con il nome del locatario che dovrà corrispondere, per un periodo di 60 anni, un canone di locazione pari a 485mila euro annui.

Il locatario sarà comunque esente dal pagamento di questa cifra per compensare il costo dell'investimento fino a un massimo di 29.100.000 euro, investimento che dovrà comunque essere attuato entro 6 anni con possibilità di proroga sui tempi. Le opere che verranno realizzate per il 50% grazie all'intervento del Cabildo, riguardano sia la ristrutturazione dell'edificio, che quella dei giardini che lo avvolgono, oltre che la realizzazione di infrastrutture che possano trasformare di nuovo il palazzo in una residenza turistica di lusso. Il nuovo stabilimento dovrà infatti avere almeno 5 stelle ed essere dotato di attrezzature che lo rendano flessibile nel suo utilizzo, andando ad abbracciare anche ambiti culturali, sportivi, sociali o ricreativi.





AGENZIA
IMMOBILIARE
TENERIFE

Scopri le nostre proposte
a pag.19

Mov. +34 642 837 987 (Ilaria) - Mov. +34 642 684 758 (Alessio)
www.agenziaimmobiliaretenerife.com - Info@agenziaimmobiliaretenerife.com
AV.DA LA HABANA, 4 LOS CRISTIANOS PLAYA DE LAS VISTAS (di fronte CC. San Telmo)

Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

ciaoTenerife
CHANNEL TV

ISCRIVITI
SUI NOSTRI
CANALI



www.ciaotenerife.it

Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per la tua
pubblicità
su queste
pagine

Se sei a Tenerife sud
chiama o invia
whatsapp al numero
642 487 306

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

NUOVA
APERTURA

Av.del Emigrante n°24 - PLAYA SAN JUAN
Calle Callao Hondo n°22 - PLAYA TAJAO - tel. 922 171176

EL MADROÑAL

CENTRO VETERINARIO

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal
Costa Adeje - Tel.922 713 987

E-mail: vetmas@gmail.com
http://www.veterinariosentenerife.com

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI A PAG.45



TALLER



MONTOLEONE

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica,
Verniciatura, Meccanica generale, Impianti
di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici,
Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione
gas fluorurati, specialisti IVECO



Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32

Mobile: 631 94 01 53

tallermontoleone@gmail.com



Completamente abbandonata e con graffiti così si trova attualmente la piscina di Puerto de La Cruz

REDAZIONE

In occasione del terzo anniversario della chiusura della piscina comunale di Puerto de la Cruz a causa di un guasto, l'Assemblea dei Cittadini del Porto (ACP) denuncia il mancato rispetto delle scadenze fissate dai gruppi governativi del Cabildo de Tenerife (CC-PSOE) e di Puerto de la Cruz (PP-CC) per la costruzione del futuro centro natatorio insulare, rammaricandosi che la sua proposta di fissare l'impianto con risorse municipali non sia stata presa in considerazione. Il portavoce e candidato dell'assemblea, David Hernandez, sottolinea che la data inizialmente prevista per l'apertura del nuovo complesso era l'inizio del 2018.

Tuttavia, sottolinea, "stiamo finendo l'anno e per il progetto non è stata nemmeno indetta una gara d'appalto, il che significa che non avremo una piscina almeno fino al 2020".

Hernandez osserva che le violazioni sono state costanti anche in questo ultimo anno: "In gennaio, si è detto che i lavori sarebbero stati messi in bando prima dell'estate, in marzo, che sarebbe stato fatto durante l'estate, in luglio, che l'elaborazione in Consiglio comunale era quasi completata e che il progetto era in attesa di ricevere la concessione dei costi per essere in grado di procedere alla gara d'appalto dei lavori, e in settembre, che in una settimana sarebbero state pronte tutte le fasi amministrative per

procedere con l'offerta e iniziare i lavori all'inizio del 2019".

L'assessore ACP ricorda anche che la sua formazione ha presentato già due anni fa un emendamento al bilancio comunale per destinare una voce alla sistemazione dell'impianto con risorse proprie, per evitare che una città come Puerto de la Cruz, con 30.000 abitanti e una lunga tradizione nel nuoto e nella pallanuoto, rimanesse senza piscina per quattro o cinque anni. "Purtroppo, il tempo ci ha dato il motivo, e la decisione di lasciare la soluzione nelle mani del Cabildo si è dimostrata sbagliata, e ha danneggiato sia i club sportivi che centinaia di persone a Puerto de la Cruz che ancora oggi devono trasferirsi nelle piscine di



Foto da Diario de Avisos - El Español

altri comuni", dice. A questo proposito, Hernandez è preoccupato per la perdita di iniziativa del Consiglio Comunale di Porto a favore dell'istituzione insulare in questo e in molte altre questioni.

A suo parere, la città non può permettersi di perdere più capacità decisionale nelle questioni che la riguardano e, ad esempio, allude al fatto che la futura piscina non sarà più gestita dal concistoro, ma dal Cabildo.

Nuovo importante studio sulle orche al Loro Parque



BINA BIANCHINI

Il Loro Parque, col suo continuo impegno nella ricerca scientifica, ha recentemente iniziato a collaborare nello studio sull'eco-localizzazione delle orche, un senso fondamentale che ne favorisce l'orientamento e la localizzazione delle prede per la caccia. Non ci sono molte

informazioni se si tratta di un comportamento che i cetacei apprendono o se è innato, così come sul momento in cui appare nello sviluppo dell'animale. Proprio per questi quesiti il Loro Parque contribuirà a fornire informazioni su una caratteristica vitale per la sopravvivenza di questi mammiferi marini. In questo senso, il Parco collabora con l'Università

della Danimarca meridionale in uno studio con la cucciola della Orca Morgan, per stabilire da quando inizia l'ecolocalizzazione nei giovani. L'ecolocalizzazione è la localizzazione di un oggetto attraverso il riflesso delle onde sonore, utilizzato da specie animali come pipistrelli e cetacei e nei sistemi sonar.

Sia nei pipistrelli che nei delfini, le abilità di ecolocalizzazione sono state studiate per decenni e, sebbene vi sia una profonda comprensione delle loro capacità e del loro uso, non è chiaro come si sviluppa questo senso. Nel caso dei delfini, alcuni studi indicano che l'ecolocalizzazione può svilupparsi già dopo circa tre o quattro settimane dalla nascita, ma in altri percorsi scientifici indicano che invece potrebbe richiedere molto più tempo. Per quanto riguarda le giovani orche, tuttavia, non ci sono informazioni specifiche (mai nessuna università ha messo in atto studi scientifici prima di ora) e la conoscenza aiuterebbe a comprendere e proteggere meglio questi animali con valutazioni del rischio più affidabili sull'impatto del rumore, le sue possibili conseguenze e persino sulla stima dell'età, basata su registrazioni

sonore. Così, registrando periodicamente il cucciolo, si può capire lo sviluppo della sua capacità di ecolocalizzazione, quando inizia e come questo senso si evolve fino ad eguagliare quello di una balena adulta. Inoltre, grazie alle opportunità offerte alla scienza dalla possibilità di avere accesso ad un "allevamento" di orche in ambiente controllato, Loro Parque sta collaborando con l'Università di Zurigo in uno studio sull'apprendimento della comunicazione nelle orche - un argomento piuttosto sconosciuto anche questo - nel quale si studierà anche come un gruppo permanente di Orche adotta e utilizza i suoni della comunicazione usando quasi un "dialetto" solo loro. Un altro gruppo di ricerca norvegese studierà la persistenza di segni di identificazione sulla prole di orca, che aiuteranno a identificare e seguire questi animali molto più accuratamente in natura.

OPTIMUS

abogados

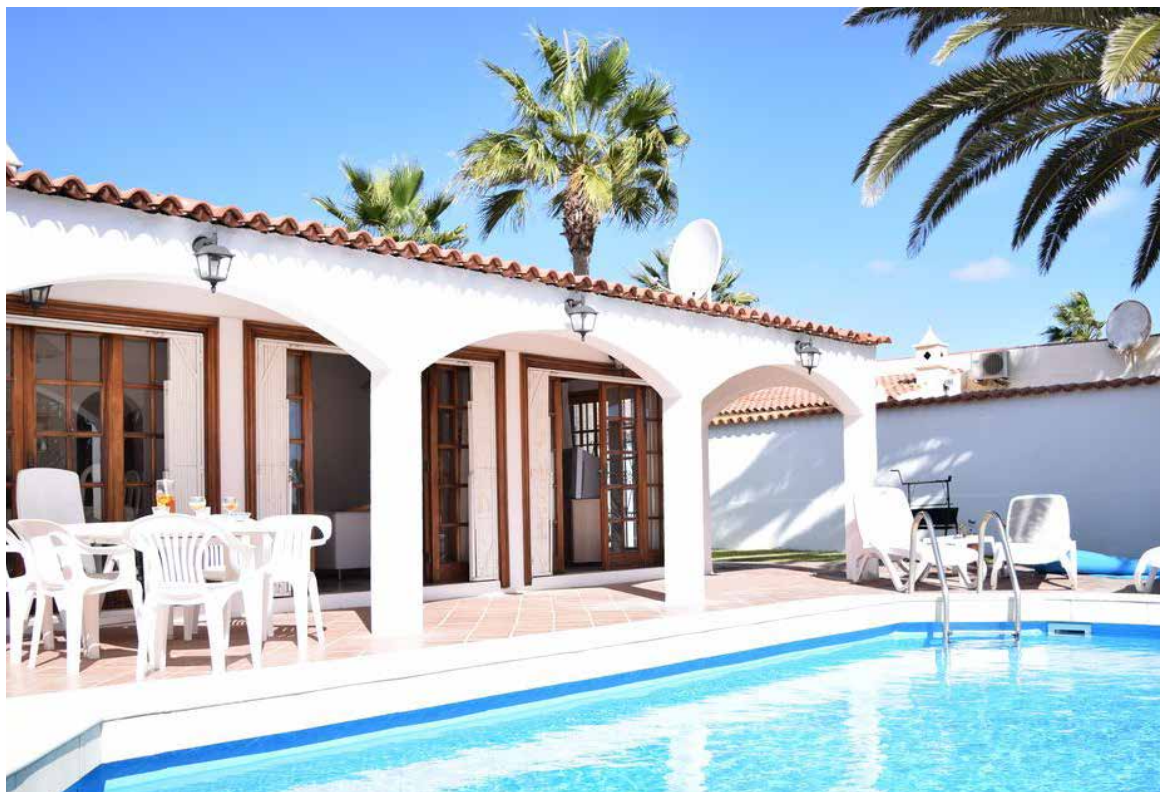
Studio legale fiscale e consulenza del lavoro

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com

La Corte Suprema autorizza l'affitto di case vacanza in zone turistiche



di **OPTIMUS ABOGADOS**

Recentemente abbiamo pubblicato un articolo relativo all'affitto delle case vacanza dal titolo Un Decreto qui no gusta a casi nadie, giusto poco tempo prima che il Tribunal Supremo di Spagna intervenisse dandoci ragione.

Così la Terza Sezione del Contenzioso Amministrativo, nella sentenza del 12 dicembre 2018, ha respinto il ricorso presentato dalla Comunità Autonoma delle Canarie contro la Sentenza del Tribunale Supremo di Giustizia che aveva annullato il Decreto 113/2015 del 22 di maggio. A tal proposito la suddetta Sentenza della Corte Suprema interviene per ricordare che gli edifici che si trovano all'interno delle zone turistiche, così come gli alloggi ubicati in località tu-

ristiche o in nuclei urbani misti turistici-residenziali, non sono soggetti ad alcun vincolo che possa in qualche modo limitare l'esercizio dell'attività economica consistente nell'offerta di alloggi in affitto a turisti in zone turistiche. Alla luce di quanto sopra, è evidente che la bozza del nuovo Decreto che il Gobierno ha cercato di approvare sarebbe contraria a quanto deciso dalla Corte Suprema in relazione al decreto precedente, che regolava tale attività di affitto e sul quale lo studio Optimus Abogados aveva espresso dubbi circa il suo destino. La verità è che la casa vacanza è un'attività economica inarrestabile e ciò che dovrebbe essere perseguito non è il suo divieto, bensì una corretta regolamentazione in modo da evitare attività illegali non registrate e

garantire agli utenti un servizio soddisfacente e rispondente alle aspettative. In questo modo l'immagine turistica sarebbe salvaguardata, attirerebbe nuovi clienti e consentirebbe il recupero di alcune aree; sebbene alcune zone abbiano subito un rincaro degli affitti residenziali, è altrettanto vero che i proprietari di suddetti alloggi hanno effettuato azioni di ristrutturazione, contribuendo al miglioramento di molti quartieri, poiché hanno visto la possibilità di realizzare un profitto inserendo l'abitazione nel mercato turistico. Pertanto lo scrivente Studio è contrario al divieto e ovviamente favorevole al regolamento dell'attività di affitto case vacanza, al fine di garantire la buona immagine che ogni destinazione turistica dovrebbe possedere.

ANDANDO PER MUSEI

I quattro musei della città di La Orotava



Museo y Parque etnográfico Pinolere

REDAZIONE

Il Museo dei Tappeti, il Museo Sacro de La Concepción, il Museo Etnografico di Pinolere e il Museo dell'artigianato latino-americano, restano una delle attrazioni principali della città.

I musei sono indipendenti uno con l'altro, ma per alcune promozioni interagiscono anche fra loro. Hanno avuto molto successo alcune manifestazioni che li vedevano interagire, come i percorsi notturni per La Orotava (Notti di Mait), le visite culturali al museo Ibero-americano combinate con il Museo storico e il Museo dei tappeti, visite con guide specializzate in materie d'arte. Inoltre, ad essi si sono integrate anche altre discipline come la musica e la narrazione. Viene data particolare attenzione alla funzione

didattica di ciascuno di loro, a volte si trasformano in aule scolastiche per lezioni proposte da tecnici specifici. Tra le proposte c'è anche la visita al Municipio di questa bella città del nord. Il direttore del Museo Sacro de La Concepción spiega che la chiesa racconta ben 500 anni di storia. Il direttore del Museo dei Tappeti, osserva che il materiale storico, i disegni e le illustrazioni permettono ai visitatori di fare un tour di passato e presente di uno dei simboli di La Orotava, la tradizione dell'arte tappeti. Il direttore dell'Associazione Culturale Pinolere ha elogiato il buon funzionamento del Museo Etnografico, sottolineando che le attività principali sono orientate all'ambito educativo, e quindi ci sono molte scuole che possono sfruttare i vari programmi e progetti che si svolgono durante tutto l'anno.

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per la tua pubblicità sulle pagine di Puerto de la Cruz chiama:

**Beatrice 608 339 126
Anna 646 913 706
Claudia 676 416 033**

Il Museo Archeologico Comunale di Puerto



BINA BIANCHINI

La Asamblea Ciudadina Portuense (ACP) chiede la riapertura del museo archeologico comunale, e si rammarica che un'istituzione culturale così importante sia stata chiusa per 18 mesi per problemi relativi all'adeguatezza delle sue strutture, e rimprovera il governo locale per i suoi scarsi investimenti in questa struttura.

L'Assemblea dei Cittadini del Puerto (ACP) chiede al Consiglio Comunale di Puerto de la Cruz di riaprire al pubblico il Museo Archeologico Comunale il più presto possibile. A tal fine, la formazione dell'assemblea richiede che si proceda con urgenza all'allestimento dello spazio espositivo. Il portavoce dell'ACP, David Hernandez, denuncia che l'amministrazione locale non ha ancora destinato un solo euro della voce di 120.000 euro stanziati nel bilancio comunale di quest'anno per l'allestimento delle bacheche e delle finiture interne dell'edificio. Hernandez mette in evidenza l'importante lavoro culturale e didattico svolto dal Museo Archeologico e il suo ampio riconoscimento esterno. Così, afferma che il Museo è uno dei più apprezzati nelle Isole Canarie e che dispone di personale qualificato e coinvolto.

Per il portavoce dell'assemblea, è deplorabile che turisti e visitatori vengano ogni giorno al museo e lo trovino chiuso al pubblico, come è successo nell'ultimo anno e mezzo, con il conseguente danno all'immagine della città. Il consigliere ACP critica anche la mancanza di coinvolgimento del gruppo governativo con la cultura portuense, che è stato dimostrato con i problemi sia in questo ambito che nella biblioteca comunale.

Ad onor del vero e di cronaca bisogna anche dire che il Consiglio Comunale di Puerto de la Cruz in questo 2018 ha messo in atto un'enorme serie di lavori sia strutturali che di abbellimento della città, quindi per quanto sia l'importanza di questo Museo noi della Redazione pensiamo che piano piano si arriverà a portare a termine tutti i lavori previsti, partendo ovviamente dai più urgenti, pericolosi e necessari (*vedi Punta Brava ad esempio situazione gravissima*).

Nuovo sistema di comunicazione digitale per i visitatori di Puerto



Foto da Digital AV Magazine

REDAZIONE

L'Ayuntamiento di Puerto de La Cruz ha sviluppato, grazie all'implementazione di nuove tecnologie e all'adozione di strumenti innovativi, un nuovo sistema di comunicazione digitale e interattiva per i visitatori e i residenti della città, in grado di fornire informazioni su attività ed eventi.

In particolare il Dipartimento del Turismo ha avviato un nuovo concorso pubblico per l'appalto della fornitura e dell'installazione del nuovo sistema di comunicazione digitale, dandone avviso su uno Smart Totem,

il cosiddetto totem intelligente, posizionato strategicamente in un luogo ad alto passaggio.

Questo particolare tipo di strumento informativo è caratterizzato dalla elevata visibilità che, unitamente alla sua collocazione e al design, sarà in grado di catturare l'attenzione degli utenti, fornendo al settore turistico e commerciale di Puerto un'ulteriore opportunità per fare pubblicità e generare economia.

La comunicazione digitale mediante i totem, ha precisato il sindaco di Puerto Lope Afonso, consentirà infatti di fornire informazioni sempre più precise e rispondenti alle varie esigenze, grazie alla

possibilità di incrociare molti dati a disposizione. Ed è per questo che, collaborando con red. es delle Mete Turistiche intelligenti, Puerto ha deciso di adottare la nuova segnaletica digitale come risposta al percorso di crescita turistica intrapreso da diverso tempo.

Analogamente l'area turistica è stata promossa attraverso il Piano di Marketing che vede la partnership tra il Consorcio de Rehabilitación Turística e il Turismo di Tenerife, il rinnovo delle informazioni fornite dagli 8 pannelli collocati nei diversi punti nevralgici della città, che includono, tra le altre, argomenti quali il trasporto su mezzi pubblici, su taxi, gli orari dei negozi, gli eventi in corso e in programma, le farmacie a disposizione e le iniziative più interessanti del comune.

In questo modo è stato possibile soddisfare le richieste di alcuni gruppi di attività legate al turismo, come quella dei tassisti, che ne aveva fatta esplicita domanda.

Il nuovo sistema di comunicazione digitale, ovviamente in più lingue, è stato così suddiviso tra Plaza del Charco, il Centro de Salud de Las Dehesas e La Vera, il Mercado Municipal, Plazoleta de los Reyes Católicos, Castillo de San Felipe, San Antonio e, in corso d'opera, l'ingresso di Punta Brava.

Mercati del Agricultor

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati.

In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13
Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30
Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16
Mercadillo del Agricultor de La Laguna
Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8.30 alle 14

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) **C.A.E.** Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) **Hospiten Bellevue** - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) **Hospital Veterinario Tenerife nord**
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) **Clinica Veterinaria El Mayorazgo**
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Santa Cruz, vietato distribuire volantini pubblicitari in strada

Nuova ordinanza in merito alla promozione di prodotti e servizi negli spazi pubblici



FRANCO LEONARDI

La Gestione Municipale dell'Urbanistica di Santa Cruz di Tenerife ha di recente esposto pubblicamente una nuova ordinanza che regola tutti gli espedienti pubblicitari, dai manifesti sugli edifici, ai cartelloni stradali, fino al volantinaggio vero e proprio.

E nell'impegno profuso nel regolamentare gli spazi pubblici, affinché vengano utilizzati senza disturbare residenti e turisti e senza deturpare l'ambiente, l'Ayuntamiento di Santa Cruz ha proibito in particolare la distribuzione dei volantini pubblicitari per strada, espediente considerato non solo negativo per passanti e ambiente, ma anche superato da strumenti tecnologici più innovativi e meno invasivi.

Schermi elettronici, pannelli informativi, banner pubblicitari su mezzi di trasporto pubblici e installazioni non permanenti sono alcuni dei mezzi consigliati dall'Ayuntamiento, come sostitutivi dei più inquinanti volantini. Ma oltre al divieto di rilasciare materiale in strada, viene proibito anche posizionare qualsiasi forma di comunicazione pubblicitaria su edifici dichiarati di interesse culturale, tramettere messaggi pubblicitari che possano distrarre gli automobilisti alla guida, sia visivamente che acusticamente, apporre pubblicità a veicoli e rimorchi sia in circolazione che parcheggiati (tranne su quelli che appartengono alle corrispondenti attività economiche), oltre che a segnaletica, monumenti ed elementi di arredo urbano in genere. Anche gli strumenti pubblicitari di nuova generazione come gli schermi elettronici saranno in ogni caso sottoposti a debito regolamento; questo tipo di supporto illuminato o retroilluminato non dovrà ad esempio produrre effetti abbaglianti, disturbare per la vista, né confondersi con la segnaletica semaforica,

oltre a rispettare la normativa legata ai segnali luminosi riservati agli aerei e quella prevista in materia di sostenibilità ambientale. I supporti di cartellonistica, a seconda del loro posizionamento, devono rispettare misure prestabilite e distanze specifiche rispetto a strade pubbliche. Coloro che non rispetteranno le nuove regole, che siano agenzie pubblicitarie, aziende promotrici dei propri prodotti o servizi, proprietari dei terreni o degli edifici che ospitano i messaggi pubblicitari, subiranno sanzioni commisurate alla gravità dell'infrazione, vale a dire multe da 750 a 3.000 euro. Qualsiasi attività pubblicitaria, viene poi ricordato, è soggetta a comunicazione preventiva alla Gestione Municipale dell'Urbanistica e sono esenti dall'obbligo solo le attività professionali che prevedono il collocamento di una targa, come avvocati, medici e notai; analogamente l'esposizione di bandiere, orari di apertura o di avvisi di vendite o affittasi su immobili, non dovrà ottenere alcuna autorizzazione.



Nuovo Piano di Infrastrutture Scolastiche nel sud di Tenerife

20 nuovi centri educativi per fronteggiare il boom demografico

BINA BIANCHINI

Il Piano di Infrastrutture Scolastiche 2018-2025 è un documento che definisce gli investimenti prioritari per i prossimi 8 anni nell'Arcipelago, in particolare **nel sud di Tenerife dove si prevede la costruzione di 20 nuove scuole e istituti tra Fasnia e Santiago del Teide, oltre all'espansione di altri 10.** Il Piano, presentato lo scorso 29 novembre in commissione parlamentare dal Ministro della Pubblica Istruzione e dell'Università Soledad Monzón, comprende un totale di 130 opere e 23mila nuove postazioni scolastiche, e l'investimento di 507 milioni di euro, **154 dei quali destinati a Tenerife e 101 nel sud dell'isola, dove il boom demografico per effetto dell'immigrazione ha provocato una carenza di strutture significativa.** Tra le 20 strutture scolastiche da costruire, 11 sono di Educazione Infantile e Primaria (Playa San Juan, Fañabé, Barranco Las Torres, Tijoco, Cabo Blanco, Guaza, Los Cristianos-Las Américas, Aldea Blanca, Charco del Pino, El Médano e El Porís), 6 sono istituti (Barranco de Las Torres, Guaza, Valle San Lorenzo, Las Chafiras, El Médano e San Isidro), inoltre vi è il Centro Integrado de Formación Profesional di Adeje, quello Especial di San Miguel de Abona e infine l'Istituto de Formación Profesional di Granadilla de Abona. Gli ampliamenti si realizzeranno invece al CEIP José Esquivel (Santiago del Teide), allo IES Alcalá (Guía de Isora), al CEIP Armeñime (Adeje), all'EOI Los Cristianos (Arona), allo IES Los Cristianos (Arona), al CEIP Llano de las Naciones (San Miguel), al CEIP Los Abrigos (Granadilla), allo IES El Médano (Granadilla), IES Magallanes (Granadilla) e al CEO Guajara (Fasnia). Ana Dorta, direttrice dei Centros e Infraestructura Educativa, ha sottolineato **l'urgenza degli interventi nel sud di Tenerife**, area che ha subito una forte crescita della popolazione che ha reso più che necessaria la costruzione di nuove strutture scolastiche e l'ampliamento di quelle già esistenti. Non si tratterà solo di strutture a obbligo scolastico, ha precisato la Dorta, bensì **il Piano comprenderà anche istituti di formazione specializzata.**

Il sud di Tenerife, oltre alle misure previste dal Piano, beneficerà inoltre di un'importante cifra per **opere di miglioramento in termini di accessibilità, mense scolastiche e rimozione amianto**, pari a 88 milioni di euro.

E se c'è un lavoro al sud atteso da più tempo, evidenzia la Dorta, è quello relativo al **nuovo istituto di Guaza, un centro per 680 alunni** distribuiti in 22 aule, delle quali 18 per le secondarie e 4 per il liceo, **che verrà completato, dopo ben 15 anni, entro la fine del 2019.** Un altro importante intervento è quello relativo al **Centro Integrado de Formación Profesional, a Adeje, primo nel suo genere al sud, che offre formazione specifica mirata al mondo del lavoro, all'imprenditorialità e all'innovazione.** In questo caso i lavori sono iniziati il 26 di luglio del 2018 e si prevede abbiano termine dopo 22 mesi.

Carnival, leader mondiale delle crociere, gestirà il terminal di Santa Cruz de Tenerife



FRANCO LEONARDI

Carnival Corporation & plc, il maggior operatore di crociere al mondo, è la concessionaria che gestisce dal 18 dicembre il terminal del porto di Santa Cruz de Tenerife, dopo la firma di un accordo con il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità Portuale, che di fatto pone la capitale in prima linea nel traffico delle grandi navi da crociera.

L'infrastruttura portuale com'è oggi apre la possibilità alle navi Carnival, 96 suddivise in 11 linee, di attraccare e salpare senza difficoltà, aumentando così il numero dei croceristi sull'isola e incrementando l'economia collegata, senza considerare che, come illustrato durante la conferenza Seatrade Cruise Med tenutasi a Tenerife, il porto inaugurato nel 2016 è in grado di offrire ai passeggeri servizi all'avanguardia e di ospitare le crociere ecologiche di ultima generazione alimentate a GNL Gas Natural Licuado, il combustibile fossile più pulito in assoluto.

La Carnival, che attualmente ha in cantiere, per 5 delle 9 linee di crociera, 11 imbarcazioni di questo tipo, è portatrice di un'ulteriore innovazione nel settore, vale a dire un sistema avanzato di qualità dell'aria a bordo (AAQS), strumento molto efficace per i piccoli spazi e che è presente su 70 navi della compagnia. Nel 2018 già 7 compagnie di navigazione appartenenti al gruppo Carnival hanno fatto scalo a Tenerife: AIDA Cruises, Costa Cruisers, Cunard, Holland America Line,

Princess Cruises, Seabourn e P&O Cruises UK.

Il Gruppo prevede di raggiungere oltre 300.000 passeggeri entro la fine del 2018, con i 130 scali delle 31 navi coinvolte.

Il mercato delle crociere ha generato nel corso di quest'anno un impatto economico sulla città di Santa Cruz pari a 24 milioni di euro, ovvero 6 milioni di euro in più rispetto alla scorsa stagione, grazie soprattutto alla presenza delle navi della Carnival, rivelatasi quindi un partner prezioso.

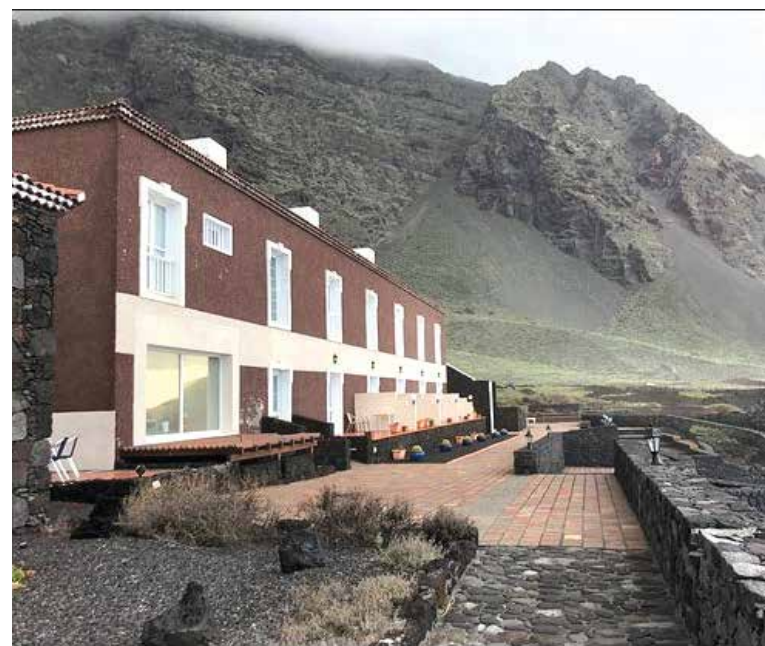
Giora Israel, Vice Presidente Senior di Global Port and Destination Development di Carnival Corporation, ha precisato che l'investimento operato su Santa Cruz riflette una più ampia strategia di sviluppo del settore delle crociere a lungo termine nell'Arcipelago, aggiungendo poi che Tenerife in particolare è una destinazione molto popolare e in grado di soddisfare più interessi. Il Sindaco di Santa Cruz, José Manuel Bermúdez, evidentemente soddisfatto per l'accordo stipulato con Carnival Corporation, ha affermato che il

futuro del porto lascia intendere un percorso di crescita e di incremento significativo, grazie non solo alle grandi navi da crociera che arriveranno, ma anche al fatto di essere il primo punto europeo in assoluto dove poter fare ricarica di GNL da nave a nave.

Il 18 dicembre la prima nave della compagnia Aida che funziona a GNL ha attraccato a Santa Cruz con oltre 6.000 passeggeri e nello stesso giorno si è provveduto al rifornimento di gas in tutte le strutture del porto. Il ruolo rivestito dal porto della capitale dell'isola, ha poi sottolineato Bermúdez, è fortemente sinergico con quello degli altri porti dell'Arcipelago; consolidando il mercato delle crociere fidelizzando turisti ma soprattutto operatori, le grandi navi includeranno nel percorso anche La Gomera, La Palma e in alcuni casi anche El Hierro, con ovvie ricadute positive sull'economia locale.

Una vision di sistema, quella delle autorità portuali delle Canarie, che dovrebbe dare l'esempio a molti settori dell'economia turistica e non solo.

La storia del Pozzo della Salute



SECONDA PARTE

ILARIA VITALI

La peculiarità del Pozzo di Sabinosa, a El Hierro, è che possiede una cronologia storica unica nelle isole Canarie, che parte dal 1702 con la nascita delle sue acque.

Il Pozzo di Sabinosa, nome con cui si chiamò inizialmente il Pozzo della Salute, venne costruito nel 1702 per ordine dell'autorità dell'isola di El Hierro in quell'epoca, vale a dire Juan Bautista Herrera Ponte Ayala y Rojas, ottavo Conte di La Gomera, Signore di El Hierro e terzo Marchese di Adeje; il pozzo pertanto ha più di 300 anni. Al principio venne considerato inutilizzabile a causa delle acque salmastre tipiche dell'isola ma, alla fine del XVIII secolo, la prova delle sue caratteristiche termali e delle sue proprietà minerali e medicinali come trattamento contro le malattie della pelle, venne promossa dal Cabildo di El Hierro Bartolomé García del Castillo. Ed è alla fine di questo secolo che José Viera y Clavijo fu il primo autore a coniare il termine sulfureo come appellativo per le ac-

que del Pozzo, confermando ulteriormente la caratteristica curativa per la pelle e le proprietà purganti e digestive. Agli inizi del XIX secolo Francisco Escolar y Serrano, impiegato dell'amministrazione statale, misurò la temperatura delle acque del Pozzo, che risultò pari a 102 gradi Fahrenheit; nel 1823 il medico di Tenerife Leandro Pérez mostrò invece le proprietà medicinali delle acque iniziando a trattare i propri pazienti con esse e nel 1839 Sabino Berthelot qualificò il Pozzo di Sabinosa come la fonte medicinale degli herreños. Ma fu nella prima metà di questo secolo che il presbitero Leandro Leandro Casañas Frías, al fine di migliorarne l'aspetto, cominciò a realizzare diverse sale attorno al Pozzo per i suoi fruitori e per questo motivo gli si attribuì, erroneamente, la costruzione vera e propria della fonte. Un paio di anni dopo apparve la figura di un altro illustre canario, Augustín del Castillo y Bethencourt, quarto Conte di Vega de Guadalupe, che, dopo aver visitato il Pozzo per curare una malattia della pelle, iniziò a migliorare le strutture circostanti, incoraggiando le autorità locali a riconoscere l'enclave come

fondamentale per l'isola. Nel 1843, a riprova del suo impegno, egli portò delle campionature delle acque a Parigi, affinché venissero esaminate dal famoso professore nativo di Minorca, Mateo Orfila, preside della Facoltà di Medicina della Università di Parigi del tempo. Nel corso dello stesso anno un'altra analisi chimica quantitativa delle acque del Pozzo della Salute venne effettuata dal farmacista Santiago González Serrano, grazie alla quale il medico Bartolomeo Saurin y Celis le dichiarò minerali medicinali, pubblicando il proprio parere sulla Gazzetta Ufficiale delle Canarie del maggio 1843, la prima dichiarazione ufficiale in assoluto. Nel 1890 venne eseguita un'analisi completa da parte del professor Norman Tate di Liverpool e 3 anni più tardi il professor J. Cleasby Taylor pubblicò un importante studio sulle acque minerali medicinali dell'Arcipelago, tra le quali quelle del Pozzo di Sabinosa, confrontandole con quelle dei più importanti centri termali europei. Nel 1914 un campione delle acque venne invece inviato a New York, ai laboratori Lederle, dove si eseguirono analisi chimiche dettagliate e nel corso dell'anno

successivo, sempre a New York, si procedette con le analisi batteriologiche e, a Baltimora nel Maryland, con quelle relative alla radioattività. I due medici che praticavano nell'isola nel 1922, Guillermo Cabrera Pace e Francisco Fuentes Padrón, redassero due rapporti nei quali evidenziarono tutte le benefiche proprietà delle acque del Pozzo della Salute. Nel 1929, all'Esposizione Ibero Americana di Siviglia, esse si distinsero con la medaglia d'oro nella sezione riservata alle bevande e alle acque medicinali. Fu nel 1942 che l'ingegnere militare José Rodrigo Villabriga y Britto costituì la comunità Aguas de Sabinosa, ottenendo una grande quantità di terreno per la costruzione di un centro termale in prossimità del pozzo, che, non senza difficoltà, nacque negli anni '80. Il Ministero degli Interni, con ordinanza del 19 maggio del 1949, dichiarò le acque minerali medicinali del Pozzo della Salute di pubblica utilità, grazie all'istanza di Rodrigo Villabriga y Britto e con l'appoggio della Giunta Provinciale della Salute. Intorno al 1950 le acque del pozzo cominciarono infine ad essere imbottigliate e vendute come Agua del Pozo de la

Salud con il marchio registrato Aguas de Sabinosa (l'acqua più radioattiva del mondo). Anche le creme, realizzate dal sedimento lasciato dall'acqua dopo bollitura, vennero messe in commercio e nel 1951 venne pubblicato a Santa Cruz de Tenerife una monografia chiamata Aguas de Sabinosa, opera del dottor Pedro López Gutiérrez, Ispettore Municipale della Salute. In questo lavoro, tra le varie cose, vennero forniti dettagli circa i dosaggi da assumere e circa le modalità per godere dei bagni termali; questi ultimi in particolare vennero applicati durante il primo terzo del XX secolo da Mauricio Casañas, residente di El Hierro. Nei primi anni 50 Valentina de Sabinosa si fece promotrice dei bagni termali e negli anni '60 Rosa Pérez fondò l'Hotel Casa Rosa, uno stabilimento che funzionò come pensione e come terme fino agli anni '80, quando vi fu un declino e in seguito l'abbandono di tutta la struttura. In seguito la nuova Spa Pozo de la Salud venne realizzata sulle rovine della ex stazione termale ma divenne attiva non prima del 1995. Attualmente essa è l'unico stabilimento termale esistente nell'Arcipelago.

El Puertito

RISTORANTE PIZZERIA

Calle el Puerto n°2 - Puerto Santiago

PROSSIMA APERTURA

Dal 1920 nell'Arcipelago 5 fusi orari diversi: ecco la storia

Regno Unito e Spagna protagoniste di una vicenda ai limiti della comicità



ILARIA VITALI

Quella dei fusi orari è senz'ombra di dubbio la storia più assurda e comica di cui le Canarie, insieme alla Gran Bretagna, siano protagoniste, sia per la natura della questione che per il caos che a un certo punto si generò.

La vicenda inizia nel 1920, quando il Regno Unito, approfittando della distanza tra l'Arcipelago e la penisola, inizia a fare pressioni a Madrid affinché le Canarie adottino lo stesso fuso orario di Londra e non tanto per una questione di risparmio energetico, bensì per interessi legati al commercio marittimo. Insomma, le Canarie, secondo gli anglosassoni, avrebbero dovuto avere la stessa ora del Regno Unito per facilitare le navi con bandiera inglese che transitavano nelle loro acque. Ora, a parte il fatto che pretendere sulle isole la stessa puntualità britannica sia una vera e propria utopia, nel 1920 ad un certo punto si creò una tale situazione che neppure il Gobierno aveva ben chiari i fusi orari delle diverse isole: se esse infatti risultavano indietro di un'ora rispetto alle Baleari, Tenerife aveva due fusi orari diversi nella stessa città di Santa Cruz, mentre Gran Canaria ne possedeva ben tre a Las Palmas: uno al porto, uno nell'Ayuntamiento e un'altro nella Catedral de Canarias in Plaza de Santa Ana, dove era posizionato l'unico orologio pubblico dell'epoca.

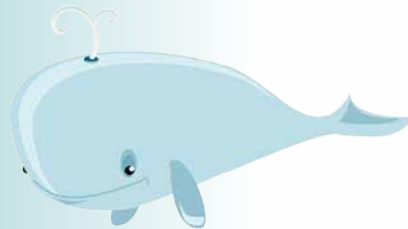
Chiedere in quel periodo l'ora esatta avrebbe creato un certo imbarazzo. Le ragioni di fusi orari differenti erano legate soprattutto alla natura delle principali attività di Santa Cruz e di Las Palmas, autentici punti cruciali per gli affari dell'Arcipelago con il resto del mondo, oltre che località dove, ieri più di oggi, si parlavano due lingue: inglese per il business e spagnolo per il tempo libero. Ma l'imbarazzo di conoscere l'ora esatta cresceva quando a chiederla erano autorità o uomini di affari esteri, che ricevevano risposte diverse dalle Poste, dalla Marina e da ogni ente amministrativo. Ad esempio i comandanti della Marina di Tenerife e di Gran Canaria affermavano che a Tenerife si utilizzava il fuso orario corrispondente a un'ora in meno rispetto a quello del meridiano di Greenwich, eccetto però, attenzione, negli uffici del telegrafo dove invece si adottava proprio l'ora di Greenwich. A Gran Canaria il Gobierno Militar, la Marina e le Poste, così come la gente comune, utilizzavano l'ora del meridiano di Las Palmas, annunciato dal segnale della bandiera ammainata e dai colpi del cannone della Guardia Costiera. Questo gran caos circa i fusi orari e le differenze temporali all'interno dell'Arcipelago erano principalmente dovute anche al fatto che le isole non erano state incluse nel Real Decreto del 22 di luglio del 1900 a firma di Francisco Silvela, che stabiliva l'ora nazionale per Spa-

gna (penisola) e Baleari. Londra chiese quindi di uniformare le isole al proprio fuso, affinché le navi mercantili britanniche potessero raccapezzarsi con l'aiuto dei segnali dei fari dei vari porti, ma nessuno, di fatto, si prese la responsabilità di stabilire con certezza l'orario da adottare, fino a quando il presidente del Gobierno de Canarias del 1922 chiese ufficialmente a Madrid, attraverso un telegramma, di esprimere consenso circa l'adozione da parte dell'Arcipelago del fuso orario corrispondente al meridiano in cui si situa, al fine di non creare disagi alla vita della comunità. Dopo numerosi solleciti per ottenere una risposta al quesito, il Primo Ministro spagnolo ordinò all'Istituto Geografico e Statistico di raccogliere dati in merito ma alla fine del 1921 Madrid, pur schiacciata dalla forte influenza britannica, si espresse affermando che le Canarie, basandosi su dati e osservazioni, differirebbe di 5 o 6 minuti dal fuso maggiormente utilizzato, ovvero quello che stabilisce un'ora in meno rispetto a quella di Greenwich. Ma la questione rimase aperta ancora per diverso tempo, con l'Armata britannica che chiedeva costantemente l'orario in vigore sulle isole e Madrid che non sapeva più quali risposte fornire; nel Real Decreto del Re Alfonso XIII dell'11 febbraio del 1922 si affermò che l'orario delle Canarie sarebbe stato regolato con il tempo solare medio corrispondente alla posizione geografica delle isole e con il fuso utilizzato maggiormente dai servizi governativi e militari, dai governi, dai tribunali, poste e telegrafi e linee di trasporto marittimo. E così, dopo varie corrispondenze tra Regno Unito, Madrid e Canarie, l'Arcipelago, dal primo marzo del 1922, segue il meridiano di Greenwich, a differenza di Spagna e Baleari.

Presentata la nuova Carta per la Sostenibilità Avvistamento Cetacei

DANIELE DAL MASO

Il Dopo diverse polemiche circa la presenza di tour illegali di Whale Watching, il Cabildo di Tenerife ha finalmente presentato la nuova Carta per la Sostenibilità Avvistamento Cetacei che vede 17 imprese registrate e 10 richieste di ammissione.



Con la realizzazione di questo documento, il Cabildo ha deciso di promuovere l'isola come luogo in grado di offrire un turismo sostenibile. La Carta è il risultato di un lavoro iniziato nel 2011 dal Ministero del Turismo per proteggere le aziende impegnate in questa attività in maniera legale e corretta e l'ambiente marino in cui operano. Durante la cerimonia di presentazione della Carta, il certificato di Aliado è stato consegnato al proprietario dell'hotel La Pinta, Roberto Konrad, specializzato in Whale Watching. La Carta, realizzata attraverso un processo partecipativo di tutte le aziende che vi hanno aderito, include 5 principi fondamentali e 24 punti che le società affiliate devono soddisfare. Già nel 2011 il Cabildo aveva realizzato la Carta de Calidad, che comprendeva 15 punti, e da allora tutti gli sforzi hanno avuto come obiettivo la definizione di un nuovo testo contenente sistemi innovativi per valutare il rispetto delle regole basilari. Le 17 aziende già aderenti alla vecchia Carta hanno rinnovato il loro impegno per il nuovo documento e altre 10 hanno richiesto la possibilità di entrare a far parte del progetto. Con il 2025 all'orizzonte, il Turismo di Tenerife persegue l'obiettivo di far diventare l'isola un punto di riferimento per tutto il mondo circa l'attività di avvistamento cetacei oltre che una meta turistica in grado di offrire un ambiente unico al mondo. Le società affiliate alla Carta per la Sostenibilità sono riconoscibili dal personale in divisa e ben identificabile, dalla presenza di un esperto accreditato in ecosistemi marini, dalla peculiare pulizia delle imbarcazioni e dal livello esaustivo di informazioni che forniranno ai clienti. Le società affiliate dovranno inoltre possedere un profilo sui social network attivo, una politica di cancellazione in caso di maltempo, manovre di avvicinamento rispettose nei confronti dei cetacei e con minimo impatto acustico, non utilizzeranno materiali in plastica usa e getta, presteranno grande attenzione nella raccolta selettiva dei rifiuti, condivideranno le informazioni ambientali, parteciperanno attivamente a progetti di ricerca, rispetteranno tutte le normative vigenti in materia ambientale, di navigazione, di lavoro, economiche e fiscali, e infine si impegneranno a essere trasparenti e a perseguire un continuo miglioramento. Saranno altresì condotte indagini sui clienti e le aziende dovranno compilare questionari di autovalutazione per verificare che gli obiettivi della Carta siano raggiunti; il dipartimento Turismo de Tenerife effettuerà visite in incognito per verificare direttamente il comportamento corretto di ogni singola società.



FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com 922 728 378 / 696 086 294 IPHOTO TENERIFE V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.



SPIGOLATURE

ANDREA MAINO

Cherofobia

La Cherofobia è l'avversione alla felicità, un atteggiamento per cui gli individui evitano deliberatamente le esperienze che danno emozioni positive o di gioia. I motivi che costoro adottano sono molteplici: credere, ad esempio, che essere felici provoca eventi negativi, credere che la felicità renda cattive le persone, credere che esprimere felicità provochi l'invidia degli altri, ecc. Quello che spaventa di più i cherofobici è la loro luce, preferiscono la loro ombra. Ipotizziamo che le Canarie siano "il paradiso" che alcuni idealizzano, luogo di gioie e felicità. Quasi certamente uno dei motivi per non attivarsi ad andare a vivere nelle isole è la paura della propria incompetenza che potrebbero avere nell'affrontare un posto nuovo, vivere positivamente altre abitudini, interagire con persone di una cultura diversa. Queste persone fanno loro il "Principio di Peter" che recita: "In una gerarchia, ogni dipendente tende a salire di grado fino al proprio livello di incompetenza". Cioè una persona è competente quando ha un compito che da

anni è capace di svolgere, ma se viene spostata in una situazione diversa diventa incompetente in rapporto al nuovo compito. Oppure, un altro motivo, è che hanno paura di apparire felici temendo di dover subire delle ritorsioni da parte da chi non lo è. Dovrebbero comunque valutare, se proprio gli serve, che mettersi in testa di essere felici non significa non avere problemi (magari!), ci sarà sempre qualche imprevisto, qualche muro da superare; la totale felicità non esiste. Il mondo intorno a noi è talmente negativo che "ammettere" di essere felici può sembrare quasi offensivo verso chi soffre o, al contrario, temere che la gente possa essere, come dicevamo, invidiosa e rovinare il loro stato di gioia. In questo caso la felicità che conquistano devono sfruttarla come una forza, e farla rimanere salda e positiva. Piuttosto, con la positività, con la loro gioia, contagiare gli altri. La felicità non è "un'ubriacatura", non devono quindi viverla come una tempesta emotiva che li sommerge passivi. La felicità è una scelta ragionata e creata con sicura determinazione. Da ricordare ciò che scrisse Khalil Gibran, "Le persone più felici non sono necessariamente coloro che hanno il meglio di tutto, ma coloro che traggono il meglio da ciò che hanno".

Il parco eolico di Arico fornirà energia a 7.000 abitazioni

Già dichiarata dal Gobierno de Canarias iniziativa di Interesse Generale e Investimento Strategico, la realizzazione del parco eolico di Arico da parte di ITER, Instituto Tecnológico y de Energías Renovables, rappresenterà una pietra miliare nella storia dell'Arcipelago



MICHELE ZANIN

Con una infrastruttura di 18,4 MW di potenza che genererà elettricità per 7.000 abitazioni, il parco eolico di Arico ridurrà le emissioni annue nell'atmosfera di 72mila tonnellate di CO₂, 500 tonnellate di ossido di zolfo, 190 tonnellate di ossido di azoto e 65 tonnellate di monossido di carbonio, e comporterà un investimento di circa 24,2 milioni di euro cofinanziati dal MEDI, Marco Estratégico de Desarrollo Insular del Cabildo e dal FDCAN, Fondo de Desarrollo de Canarias del Gobierno de Canarias. Il presidente del Cabildo Alonso e quello delle Canarie Clavijo, hanno recentemente visitato i lavori in corso, unitamente all'assessore dell'area Tenerife 2030 Antonio García Marichal, i sindaci di Granadilla e Arico José Domingo Regalado e Elena Fumero, e il direttore di ITER, Manuel Cendagorta. Alonso durante l'evento ha sottolineato lo sforzo compiuto dal Gobierno negli ultimi 4 anni per promuovere l'attuazione delle energie rinnovabili, aggirando molti ostacoli e consentendo, in buona sostanza, il progresso delle isole. Il parco eolico di Arico, insieme a quelli di Areté

e La Roca, e al futuro impianto fotovoltaico installato sempre ad Arico, permetteranno di raddoppiare l'energia distribuita in rete e di rendere Tenerife il principale produttore di energia rinnovabile di tutto l'Arcipelago. Tutto questo, ha voluto precisare Alonso, non è frutto di casualità bensì di un lavoro coordinato tra le amministrazioni e le imprese pubbliche e private che operano nel settore delle energie rinnovabili. Clavijo ha invece evidenziato il fermo proposito del Gobierno di cambiare il modello energetico dell'Arcipelago al fine di renderlo più sostenibile ed economico. Il Cabildo di Tenerife sta perseguendo l'obiettivo di diventare produttore, anche attraverso il nuovo parco eolico di Arico, del 45% di energia rinnovabile entro il 2025, fino ad arrivare al 100% nel 2050. Il parco eolico del complesso di Arico si trova vicino alla zona del Lomo del Arrastradero e sarà formato da 8 turbine Enercon modello E-92 di 2.350 kW di potenza ognuna, disposte su un'unica fila; ogni turbina sarà dotata di propria stazione di trasforma-

zione che aumenta la tensione a 30kV. Le principali linee di azione sviluppate dal Cabildo per promuovere l'implementazione delle energie rinnovabili a Tenerife, sono gli investimenti in energia eolica, fotovoltaica e geotermica, al fine di sfruttare al massimo le risorse naturali per avere un futuro senza restrizioni energetiche di alcun tipo e con una dipendenza esterna minima.

ciaoTenerife

**Concessionario
per la tua
publicidad su**

#LeggoTenerife

**Campagne
pubblicitarie a
partire a 34€/mese
Contattaci al numero
689 086 492**



"Sopra la città" - Marc Chagall

Diario di un difensore dell'ordine

Questo mese vorrei portare a conoscenza dei lettori la situazione della criminalità del passato 2018 rispetto al 2017, così da poter analizzare i miglioramenti avuti e i punti dove ancora vi sono problemi da risolvere. A livello generale i delitti nella provincia di Santa Cruz hanno avuto un calo generale intorno al 5,5% questo significa che l'aumento dei sistemi di controllo e una gestione più efficiente stanno dando dei buoni frutti. Il crimine che ha avuto il maggior calo è quello derivato dal furto di veicoli con un calo prossimo al 25%. Questo chiaramente dovuto alle telecamere situate

lungo l'autostrada di Tenerife e quelle nelle città che rendono molto più semplice fare inseguimenti e rintracciare mezzi rubati. I borseggiatori si sono ridotti di un 14% grazie all'aumento della presenza di polizia per le strade e all'assegnazione di nuovi compiti alla polizia canaria. Anche i furti in domicilio ed installazioni turistiche sono calati intorno al 6,5% dovuto chiaramente allo sforzo per rinnovare i sistemi di sicurezza e video sorveglianza degli hotel e l'abbassamento dei costi di mantenimento dei sistemi di allarme casalinghi. I delitti legati principalmente al mondo della notte invece hanno registrato un aumento significativo, infatti il traffico di droga ha visto un aumento del 1% rispetto all'anno precedente, le aggressioni per risse

sono cresciute di un 8% e le aggressioni per discriminazione sessuale e tentativi di violenza sono cresciute di un 16%. Questi dati sono dovuti all'aumento del turismo giovanile di massa che hanno avuto le isole in questo ultimo anno e che ovviamente incrementa il numero di persone in cerca di divertimento e che sotto l'effetto di alcool e droghe si trova ad avere comportamenti poco appropriati. Per quanto riguarda i delitti gravi come sequestro, omicidi eccetera i dati statistici sono molto fuorvianti in quanto l'aumento del 133% degli assassinati e la diminuzione del 50% dei sequestri sembrano dati esagerati ma in realtà sono dovuti all'esigua quantità di questi delitti che comporta variazioni enormi.

Santa Cruz de Tenerife	Variación % 2018/2017
-Homicidios dolosos y asesinatos consumados	133,3
-Homicidios dolosos y asesinatos en grado tentativa	-16,7
-Delitos graves y menos graves de lesiones y riña tumultuaria	8,2
-Secuestro	-50,0
-Delitos contra la libertad e indemnidad sexual	16,2
-Agresión sexual con penetración	0,0
Resto de delitos contra la libertad e indemnidad sexual	18,8
-Robos con violencia e intimidación	-0,2
- Robos con fuerza en domicilios, establecimientos y otras instalaciones	-6,6
-Robos con fuerza en domicilios	5,4
-Hurtos	-14,2
-Sustracciones de vehículos	-24,7
-Tráfico de drogas	1,0
TOTAL INFRACCIONES PENALES	-5,5

Imminente boom delle crociere alle Canarie?

Il Direttore commerciale dell'Autoridad Portuaria di Santa Cruz parla già di *età dell'oro*



ILARIA VITALI

Dopo il boom dei turisti, alle Isole Canarie ci si aspetta quello delle crociere, almeno stando alle parole rilasciate da Airam Díaz, Direttore commerciale dell'Autoridad Portuaria di Santa Cruz de Tenerife, nonché Presidente della Asociación de Puerto de Cruceros MedCruise da circa un anno.

Ed è proprio in veste di quest'ultimo incarico che Díaz predice un'imminente età dell'oro per il periodo 2018-2027, quando saranno varate 112 nuove navi da crociera, aumentando così la capacità di offerta e domanda. Il 97% di queste navi, costruito in cantieri europei, sarà in grado di generare un'attività economica molto importante e, avverte Díaz, solo alcuni porti e destinazioni potranno eccellere e quindi avvalersi di

questa straordinaria opportunità.

Nel caso dell'Arcipelago, saranno ad esempio Gran Tarajal, Valle Gran Rey o Tazacorte, precisa il Presidente, a vivere di un boom storico, diventando parte di un meccanismo nel quale 7 passeggeri su 10 scelgono l'itinerario non per la nave, bensì per la destinazione, rompendo il cliché del crocerista che desidera trascorrere una settimana in mare e niente altro. Vero è, ammette Díaz, che anche la classe delle navi da crociera influisce nella scelta: si cercano navi con determinate caratteristiche, prediligendo quelle moderne e possibilmente tematiche, come quelle della Disney, quelle storiche o quelle avventurose. Insomma, il mercato delle crociere è cambiato e se prima era appannaggio di persone di età avanzata e con

una certa possibilità economica, ora si sta espandendo abbracciando più categorie. Ad esempio il profilo medio del crocerista che sceglie le Canarie come destinazione è il risultato di un mix di nicchie, visto che l'offerta è piuttosto variegata e che le isole posseggono ottime infrastrutture in grado di ospitare navi di ultima generazione e altamente specializzate e selettive.

Il 2,1% del mercato mondiale dell'industria crocieristica arriva alle Canarie e, precisa Díaz, non è poco, considerando che rappresenta il 15,1% di tutti i turisti che scelgono l'Arcipelago. In particolare, stando ai dati di previsione, queste percentuali sono destinate ad aumentare, con una spesa media a persona significativa, pari a 43 euro per turista, ovvero 96 milioni di euro solo di spesa diretta. A partire dal 12 dicembre 2018, informa il Presidente, perseguendo l'auspicato boom, si avrà alle Canarie una nuova nave di AIDA, una società specializzata nel mercato tedesco, con oltre 5.200 posti. Le Canarie saranno la base per i turisti, che arriveranno e se ne andranno impiegando un totale di 22-24 aerei che atterreranno lo stesso giorno e coinvolgeranno 188 autobus per la navetta al porto. Circa al fatto se l'Arcipelago

sarà più o meno in grado di sopportare un aumento di mercato così significativo, va detto che i porti delle Canarie posseggono un'elevata qualità e perseguono l'obiettivo di migliorare continuamente i servizi offerti. Gli aeroporti costituiscono un tassello importante che deve intervenire nella gestione dei grandi flussi e le navi, sempre più grandi e moderne, necessiteranno di infrastrutture adeguate, quali una efficace connessione tra le città portuali.

Il mercato delle crociere è l'unico dove non deve esistere competizione tra i vari porti dell'Arcipelago, bensì occorre molta cooperazione e intesa.

Il segreto è creare una rete di itinerari affinché tutte le mete siano di grande attrattiva e rispondenti agli standard internazionali in termini di collegamenti e sostenibilità ambientale. L'Organizzazione Marittima Internazionale ha stabilito ad esempio i limiti delle emissioni di CO₂; se le Canarie intendono essere presenti nel settore delle crociere, è fondamentale essere in grado di fornire gas nei porti, poiché le compagnie di navigazione stanno fabbricando imbarcazioni alimentate al 100% a gas, meno inquinante e più economico. Se le Canarie quindi avranno il gas, che sia importato e immagazzinato o prodotto,

saranno automaticamente tra gli itinerari di quelle navi, diversamente saranno escluse.

MedCruise a tal proposito ha creato una mappa con tutti i porti aderenti all'associazione che possono fornire gas e tutti quelli che stanno lavorando per poterlo fare in un prossimo futuro, cosa molto apprezzata dagli armatori. L'associazione sposta qualcosa come 26 milioni di passeggeri da circa 12.000 scali e da 20 paesi, tanto che viene presa in considerazione dall'Unione Europea ogni qualvolta si adottano strategie o vengono redatti nuovi regolamenti che disciplinano, come nell'ultimo caso, l'industria del gas.

Ma la cooperazione non va intesa solo nell'ambito dei porti canari: l'interesse dell'Arcipelago che città portuali come Agadir, Madeira o Casablanca possano fornire ottimi servizi, è elevato, poiché si possono realizzare sinergiche intese che mescolino le mete africane con quelle della Macaronesia, fino ad arrivare alla penisola. Così come non è concepibile che una nave lasci Tenerife senza aver attraccato anche a Gran Canaria o Lanzarote, visto che ogni destinazione è diversa e diverse sono le attrattive.

Ed è così, con questo spirito di collaborazione e di condivisione, che si attende il boom.



Forno a Legna

RESTAURANTE PIZZERIA

La Bruschetta

Las Americas

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 12.00 ALLE 02.00

C/ ARQUITECTO GÓMEZ CUESTA
RESID. PARADERO 2, NR. 9

INFO E PRENOTAZIONI
922 79 74 09



NOVITÀ

PER LA GIOIA DEI NOSTRI CLIENTI
SIAMO APERTI ANCHE A PRANZO

Non voglio più lavorare



FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Ogni tanto sogno di svegliarmi di soprassalto, realizzare che è lunedì mattina, dover correre a fare colazione perché sono in ritardo per andare al lavoro. Provo un'ansia tremenda, simile a quella di chi rivive qualche evento traumatico del passato. **Io non voglio più lavorare**, punto. Non si tratta di essere uno scansafatiche, di non voler contribuire alla società o di disprezzare l'impegno degli altri, si tratta di non voler ritornare più dentro l'incubo che oggi opprime la maggior parte delle persone, anche se queste non ne sono consapevoli.

Il lavoro ci rende nemici

Proviamo, solo per un istante a guardare con occhi differenti il nostro lavoro. Non pensiamo alla questione denaro, al fatto di star facendo o meno qualcosa di buono per noi e per gli altri, abbiamo già discusso a lungo su questi temi. Per una volta concentriamoci sulle dinamiche che si vengono a creare a livello di rapporti interpersonali. In qualsiasi ambiente di lavoro vi è una gerarchia, gli ultimi vengono comandati da piccoli capetti, che a loro volta rispondono a responsabili più "importanti", dirigenti e quindi amministratori.

Il lavoro deve avere questa struttura piramidale per questioni organizzative, ma anche perché le persone, per essere efficienti, devono venir controllate costantemente.

Prendi un dipendente qualsiasi e lascialo libero di fare quello che gli pare senza che questo ne paghi le conseguenze, ed ecco che produrrà la metà del suo potenziale.

Ogni ambiente di lavoro di medie e grandi dimensioni è organizzato in questo modo, ma vivere in questa realtà cosa significa?

Beh, significa semplicemente essere continuamente sotto esame.

Ogni giorno il nostro lavoro viene valutato, i nostri risultati riportati ai superiori, confrontati con quelli di altri, la nostra produttività stimata in termini di rapporto costi/benefici, soppesata l'affidabilità, la dedizione alla causa, la capacità di risolvere problemi, di produrre anche sotto stress, di guidare un gruppo, renderlo efficiente e motivarlo. Poi ci promettono premi produttività e un avanzamento di carriera che porterà prestigio e gloria, tutto a patto di dimostrare di essere migliori degli altri.

E così stiamo più ore in ufficio, lavoriamo anche nel weekend e contribuiamo a generare maggior profitto. Tutto questo si traduce in due concetti: "controllo" e "competizione".

Anche sforzandomi non riesco ad immaginare qualcosa che possa rendere peggiore la vita di un individuo. Il controllo è ciò che viene messo in atto per limitare la libertà del singolo e assicurarsi che esegua gli ordini anche contro la sua volontà.

La competizione fa leva sulla nostra sete di successo e viene sfruttata per metterci uno contro l'altro in modo da essere più produttivi e riempire le tasche dei dirigenti.

Il lavoro rende la vita un inferno

L'aspetto che in assoluto ritengo più triste per quanto riguarda il nostro impiego, è il fatto di essere obbligati a stare tutto il giorno, per tutti i giorni della nostra vita, con persone che non ci siamo scelti.

Molti potrebbero affermare che si può riuscire a convivere pacificamente con i nostri colleghi, ritagliandosi i propri spazi e costruendo un rapporto basato sul rispetto.

Peccato che questo non sia possibile per la natura del

rapporto lavorativo stesso.

Se nell'ambiente di lavoro viene premiato con più prestigio e soldi chi si dimostra migliore, ci sarà sempre competizione tra le persone, e la competizione non è pace, è guerra.

Viviamo bene nella competizione?

Siamo contenti di essere circondati da persone che fanno di tutto per sembrare migliori di noi? Che ci mettono i piedi in testa, fanno la spia al capo e cercano di prendersi i meriti dei risultati altrui? Ci raccontano la storiella che la competizione è una cosa sana, ma ho smesso di credere a queste stupidaggini ormai da molto tempo.

La competizione, soprattutto nel mondo del lavoro, può solo generare astio e rancore.

I nostri superiori lo sanno bene: più sei competitivo più produci e meno sei solidale con gli altri.

Così nessuno lotta per i diritti, basta sventolare qualche banconota o un avanzamento di livello ed ecco che tutto il resto passa in secondo piano.

L'arrivista che vuole emergere si isola socialmente per evitare che gli altri conoscano i punti deboli della sua personalità e li possano utilizzare contro di lui.

Una volta premiato deve lottare ogni giorno per dimostrarsi migliore degli altri, per giustificare la propria posizione il proprio stipendio.

Teme i colleghi, li vede come una minaccia a tutto ciò che ha raggiunto.

Li fuori conoscete forse qualcuno che apprezza l'essere scavalcato, che è sinceramente contento per un collega che è stato promosso al posto suo?

Che si accontenta di prendere uno stipendio più basso di un suo pari con cui lavora ogni giorno?

A me sembra l'esatto contrario, sembra che alla pausa caffè non si faccia altro che sparare alle spalle degli assenti: "Quella è lì, ma non se lo merita", "Quello prende un sacco di soldi", "Quella passa il tempo a fumare sul pogggiolo", "Quell'altra è la preferita del capo", "Quello fa solo casini che poi devo risolvere io".

A fronte di tutto questo è normale che le persone stiano male all'interno del proprio ambiente di lavoro e tutti lo possiamo verificare semplicemente guardandoci dentro: se potessimo scegliere andremmo a cena con i nostri colleghi o con i nostri amici?

Se, premendo un bottone, potessimo far sparire il nostro capo cosa faremmo?

Si incomincia a capire perché non voglio più lavorare.

La vita vera ne risente

La vita inizia quando il lavoro finisce.

Questo è lo slogan che da sempre contraddistingue questo blog e che ha guidato ogni mia scelta negli ultimi sette anni.

La vita inizia quando stacchi la spina alle 5 e torni a fare quello che veramente desideri.

Quando arriva il venerdì sera e hai di fronte a te due giorni nei quali non sei più obbligato a fare tutto tranne quello che veramente vorresti o quando finalmente vai in vacanza, anche se ci vai solo per un paio di settimane, ad agosto, quando tutto costa il triplo del normale. Il problema è che tutto il veleno che abbiamo accumulato nel corso delle interminabili giornate votate al profitto e alla competizione non si smaltisce in breve tempo.

Accade che ci portiamo a casa il nervosismo, le arrabbiature, le delusioni e gli interminabili problemi. Siamo tesi come corde di violino: intrappolati in una routine frenetica, dove dobbiamo necessariamente essere pronti, scattanti, svegli, attivi e iper-produttivi, viviamo in un perenne stato di nevrosi che ci trasforma in persone orrende.

Siamo intrattabili, scorbutici, maleducati, basta un quando il lavoro finisce. pedone che attraversa più lentamente del solito, un automobilista che svolta senza la freccia, i figli che fanno un capriccio o una parola fuori posto da parte della persona che amiamo

per farci scattare.

La maggior parte dei problemi che abbiamo dipende dal nostro atteggiamento nevrotico nei confronti degli altri, causato dai malsani meccanismi che si instaurano sul posto di lavoro.

Il lavoro rovina anche la vita vera, per questo non ci può essere felicità fintanto che lavoriamo.

Perdere il controllo

Si finisce per adottare come "normali" atteggiamenti che in realtà sono folli, perché ci vengono imposti ogni giorno, per tutto il tempo che restiamo al lavoro, cioè praticamente sempre.

Ci si abitua ad essere così, ed è attraverso questo meccanismo che accettiamo i comportam Non voglio più lavorare enti più assurdi.

È normale parlare a velocità doppia e ad un tono di voce altissimo, correre in automobile rischiando la vita, pretendere che le persone siano sempre reperibili al cellulare, che rispondano subito ad una mail, che ci innervosiamo al primo contrattempo o che al fast food ci servano entro tre minuti.

L'avete vista la pubblicità di McDonald's dove ti rimborsano se non ti servono entro tre minuti?

Ma perché bisogna farli impazzire quei poveri cristi che lavorano in quell'inferno?

E, se ci pensiamo, tutto questo accade perché al lavoro ci impongono velocità, produttività, reattività e intolleranza all'errore.

Quando smetti di lavorare, ti allontani dalla città, dalla società e dall'interno sistema, ti accorgi di quanto siano folli questi comportamenti, non tanto perché ognuno non può essere libero di vivere come vuole, ma perché la nevrosi di massa ci ha portati a perdere totalmente il controllo delle nostre vite.

Da un lato non possiamo mai fare ciò che desideriamo veramente perché siamo costretti a produrre tutto il giorno, dall'altro non riusciamo a governare i nostri comportamenti perché troppo condizionati dai ritmi. Perdere il controllo e dai valori imposti dal lavoro. Non siamo le persone che vorremmo essere e di certo non lo saremo fintanto che lavoreremo. Ora è più chiaro perché non voglio più lavorare?

Non voglio più lavorare

Per questi e molti altri motivi io non voglio più lavorare.

- Non voglio mai più dovermi alzare il lunedì mattina stanco e con la nausea, fingendo che vada tutto bene, ma odiando ogni singolo gesto della giornata.

- Non voglio essere obbligato a sopportare persone con cui non mi interessa stare, voglio semplicemente ignorarle, come se non esistessero, lasciando che si facciano la loro vita e non interferiscano con la mia serenità.

- Non voglio raccontare bugie o mezze verità ai clienti pur di vendere, dire che va tutto bene quando in realtà è tutto un casino, dire che le cose sono pronte quando invece non abbiamo nemmeno iniziato.

- Non voglio fare un mestiere che fa male agli altri, che peggiora le vite dei miei simili rifilando loro oggetti o servizi che non servono.

- Non voglio più litigare con mia moglie o rispondere male ai miei figli solo perché lo stress e la stanchezza non mi permettono di capire i loro bisogni e amarli.

-

Nel prossimo numero:

Tre modi per diventare ricchi (funzionano davvero?)

- Avete mai digitato, in Google, la frase "Come diventare ricchi?"
- Diventare ricchi con il Multilevel Marketing
- Diventare ricchi con il Mercato Forex
- Diventare ricchi con i Casino Online
- Come diventare ricchi facilmente

Non voglio più rinunciare a godermi il sole di primavera, il bosco d'autunno, le onde dell'oceano e le corse nella neve in pieno inverno.

- Non voglio che perfetti estranei, che non stimo, abbiamo il potere di chiamarmi al cellulare e farmi alzare i tacchi arrogandosi il diritto di poter controllare il mio tempo.

- Non voglio guardarmi indietro e pensare di aver buttato al vento i migliori anni della mia vita facendo solo cose che, se potessi, smetterei di fare immediatamente.

L'elenco potrebbe essere ancora lungo, ma credo di avere dato sufficienti motivi per i quali vale la pena valutare di smettere di lavorare.

Per gli stessi credo che molte persone oggi si ritrovino proiettate in una quotidianità divenuta insopportabile, priva di significato e apparentemente senza via d'uscita. Il lavoro non è un diritto o motivo di vanto come vogliono farci credere, è lo schiavismo collettivo, fisico e mentale, che muove orde di corpi senza anima al solo scopo di aumentare il profitto altrui e nutrire l'ego di chi comanda.

Conclusioni

Provo una profonda tristezza se penso al mondo che abbiamo creato; un luogo di così grande bellezza, dove tutto ciò di cui abbiamo bisogno è già presente in natura, trasformato in una fabbrica di cloni che non sanno dove stanno andando e perché.

L'uomo non ha sempre lavorato, sono più o meno 150 anni che il modello della produzione continua e della crescita senza fine ha preso il sopravvento.

Non è normale né naturale comportarci in questo modo, prima cercavamo ciò di cui avevamo bisogno quando ne avevamo bisogno, producevamo il giusto per la nostra sussistenza, senza sprechi né bisogni indotti.

La vita era vicina al suo senso più profondo e tutti eravamo liberi.

È arrivato il momento di cambiare, rifiutare la dottrina del lavoro senza fine come unico modo di vivere, ripudiare i valori del consumismo e dell'arrivismo.

Non siamo il nostro lavoro, il nostro valore non è determinato dal ruolo che ricopriamo o dallo stipendio che percepiamo.

Tutto questo non fa altro che rovinarci l'esistenza, cancellare ogni sprazzo di felicità e condannarci alla solitudine eterna.

Per tutto questo io non voglio più lavorare, e tu?

**Il lavoro è il rifugio di coloro
che non hanno nulla di meglio
da fare.**

Oscar Wilde

La tomba dimenticata di Francisco Franco a El Pardo



BINA BINELLA

Francisco Franco, sepolto da ormai 43 anni nella Valle de los Caídos a San Lorenzo de El Escorial, possiede anche una tomba a 50 km di distanza, nella cripta del cimitero di Mingorrubio, a El Pardo, Madrid, dove la famiglia del dittatore ha una cappella.

A fornire i dettagli circa l'esistenza della tomba è Gabino Abánades, direttore dei servizi funerari di Madrid per 18 anni, precedentemente responsabile dei cimiteri municipali della capitale e uomo che si occupò direttamente della sepoltura

di Franco nella valle di Cuelgamuros. Abánades, da maggio 2011 sindaco popolare di Sacedorbo, una piccola città di Guadalajara, è stata una delle poche persone che, oltre alla famiglia di Franco, possedeva le chiavi di accesso alla cripta, dove riposano le spoglie della moglie del dittatore Carmen Polo, morta nel 1988. Secondo questo illustre esperto di cimiteri, l'interno della cripta dove sarebbero conservati i resti di Franco risulta austero, senza alcun simbolo franchista come aquile o frecce, e con una sola scritta sul soffitto tratta dalla Bibbia: io sono l'Alfa e l'Omega. Il cimitero di El Par-

do, gestito dall'Ayuntamiento di Madrid, è raggiungibile da una strada stretta e angusta che parte dal complesso sportivo La Zarzuela, residenza dei Re, e dalla colonia di Mingorrubio, costruita per ospitare i membri della scorta di Franco, e termina in una rotonda dove al centro sorge un grande pino. All'ingresso del cimitero, sulla sinistra, c'è un grande edificio in granito il cui aspetto ricorda quello di uno chalet, se non fosse per le due campane sormontate da croci e alcune finestre protette da una griglia in ferro battuto che ne rivelano la vera funzione.

All'esterno, in ogni caso, non vi è menzione del fatto che vi sia custodita una tomba, né della Polo né di una eventuale sepoltura gemella di Franco.

La cripta venne costruita nel 1969 in seguito a circostanze impreviste e urgenti, secondo quanto riportato nell'archivio della Villa. La porta a vetri rivela un interno con una dozzina di panche e le scale, composte da una quindicina di gradini, portano a una cripta di una trentina di metri quadrati dove si trovano due tombe, di Franco e consorte. In particolare la lapide della tomba della Polo (1900-1988) menziona il marito e il titolo di Signora de Meirás. Se il Congresso dovesse convalidare la decisione del Consiglio dei Ministri di riesumare i resti di Franco dalla Valle de los Caídos e il loro trasferimento in altro luogo, la cripta di El Pardo potrebbe essere il posto perfetto per ospitare la tomba del dittatore, e dove si trovano anche quelle di Carlos Arias Navarro o Luis Carrero Blanco, benché in vita avessero ideologie diverse. Recentemente la famiglia di Franco ha assicurato che si farà carico delle spoglie mortali del dittatore, escludendo la soluzione di El Pardo per motivi di sicurezza, ma ha altresì sottolineato che si avvarrà di tutti gli strumenti legali affinché venga impedita la riesumazione della salma, al momento protetta da un reale decreto pubblicato ufficialmente sul BOE.

Nel cimitero di El Pardo, dove secondo Abánades i misteri e i segreti si sprecano, nella cornice dei suoi lecci secolari ci sono circa 500 tombe, 2.200 nicchie, 1.050 colombari e 50 cappelle.

Cristoforo Colombo testimone di un'eruzione vulcanica alle Canarie

FRANCO LEONARDI

Quando si recò nel Nuovo Mondo, Cristoforo Colombo mentre si trovava nei pressi dell'isola di Tenerife assistette ad un'eruzione vulcanica nelle Isole Canarie.



Era l'agosto del 1492 quando egli vide un'imponente colonna di fumo uscire non dal Teide, come sarebbe logico pensare, bensì dal Boca Cangrejo.

I professori Carmen Romero-Ruiz, Esther Beltran-Yanes, Javier Doniz-Paez e Rafael Becerra-Ramirez, rispettivamente del Dipartimento di Geografia e Storia, Università di La Laguna, Istituto Volcanológico Isole Canarie, e del Dipartimento di Geografia e del Territorio dell'Università di Castilla-La Mancha, hanno presentato alcune conclusioni circa la conoscenza all'epoca del fenomeno, durante una conferenza sul tema tenutasi a Napoli.

Cristoforo Colombo potrebbe avere avuto modo di riconoscere il fenomeno poiché nel periodo tra il 1439 e il 1444 si registrò una grande eruzione vulcanica nelle Azzorre e nel 1460 una, non scientificamente accertata, a San Miguel. Il fatto che vennero annotate poi le fiamme dell'Etna in Sicilia nei suoi diari di bordo, ha portato gli studiosi a supporre che tutto l'equipaggio fosse a conoscenza dell'esistenza di tali manifestazioni naturali. Colombo nel 1492, mentre attraversava l'Arcipelago, si trovò a Tenerife quando avvenne una grande esplosione che provocò incendi diffusi dei boschi, così come testimoniato dal diario di Frate Bartolomé de las Casas, che riporta che l'ammiraglio ebbe modo di vedere con i propri occhi la potenza e insieme la meraviglia dell'eruzione.

Più precise le annotazioni di Hernando Colón nelle sue Historias del Almirante, della primavera del 1571, dove riprende lo stesso fenomeno aggiungendo che l'ammiraglio decise di tornare il 23 di agosto a Gran Canaria con due imbarcazioni.

Il giorno seguente egli navigò nelle acque dell'Arcipelago, trascorrendo la notte vicino a Tenerife, dalla cui sommità i grandi lampi provocarono stupore e meraviglia nell'equipaggio. E così gli scienziati canari ricordano che le prime notizie scritte sull'attività vulcanica dell'isola di Tenerife sono anteriori alla sua conquista, ovvero nel 1497 da parte di Alonso di Plasencia, tra il 1490 e il 1491 da Cristoforo Colombo e nel 1495 da parte di Andrés de Bernaldez. Il cono di cenere di Boca Cangrejo è dove ebbe origine la prima eruzione di Tenerife ed è situato all'interno dei 4 km quadrati dove si registrarono diverse eruzioni tra il 1706 e il 1909.

Ma ancora il professor Juan Carlos Carracedo in uno studio pubblicato nel 2007, indica che il 24 agosto del 1492, lo stesso giorno in cui Colombo affermò di avere visto le fiamme sprigionarsi dalla sommità di Tenerife, l'ammiraglio tornò a Gran Canaria dopo avere inviato un messaggio a Pinzón che lasciò giorni prima La Gomera, anch'esso alla volta di Gran Canaria. Durante la traversata incontrò il messaggero che non riuscì ad approdare sull'isola a causa di improvvisi e inaspettati venti contrari. Secondo Carracedo quindi durante le settimane che precedettero l'arrivo di Colombo alle Canarie e fino a quelle successive alla sua partenza, i venti o furono contrari o non furono affatto presenti, ostacolando così la navigazione. Egli sostiene che è logico pensare che l'eruzione abbia causato grandi incendi boschivi per le colate di lava scese sulle pendici del vulcano, modificando così il clima.

La **pubblicità** non si acquista al kg,
funziona se c'è feeling, se abbiamo la
certezza di essere stati compresi,
studiati a fondo e considerati nel nostro
particolare, **unico e irripetibile**

**Lasciati trasportare
dalla nostra creatività**

Per info e prezzi spazi pubblicitari
su **Leggo Tenerife**
consulta il sito www.leggotenerife.com
oppure inviaci una E-mail a
info@leggotenerife.com
oppure telefonaci al **632 027 222**

Tenerife, il Cabildo investirà 16,3 milioni di euro nel turismo



REDAZIONE

Il Dipartimento del Turismo del Cabildo di Tenerife ha annunciato per il 2019 un investimento pari a 16,3 milioni di euro da destinare al settore, e in particolare, come ha specificato il Ministro Bernabé, 8,5 milioni di euro saranno per il programma Tenerife y el Mar e 5,9 milioni per il miglioramento dei servizi e dei prodotti turistici in genere.

L'investimento, in assoluto il maggiore del secolo, persegue tre obiettivi, ha sottolineato il Ministro, ovvero Tenerife y el Mar, il prodotto turistico in sé e la ristrutturazione dei relativi spazi, e ben dimostra la vocazione turistica dell'isola non solo alla promozione ma anche alla crescita e implementazione del settore. Il programma Tenerife y el Mar verrà realizzato, nei prossimi 10 anni, lungo tutta la costa dei 28 comuni dell'isola, apportando significativi miglioramenti e importanti valorizzazioni; saranno realizzati

167 interventi per creare aree attrezzate con bagni e piscine, recuperando, ove necessario, l'accesso al mare. Recentemente è stata costruita la piscina di Tabaiba (El Rosario) e si è in procinto di aprire i lavori a La Barranquera, La Laguna, mentre sono in corso le opere di San Miguel, Granadilla, Puerto de la Cruz e altre città. La ristrutturazione della spiaggia di Martiánez a Puerto de la Cruz (budget di 3,4 milioni di euro), la preparazione di La Barranquera a La Laguna (412mila euro), la prima fase delle migliorie della avenida del Emigrante y Juan Carlos I a Guía de Isora (1 milione di euro) e l'accesso alla playa de los Guíos a Santiago del Teide (414.728 euro), sono alcuni dei progetti che verranno realizzati nel 2019, secondo le fonti ufficiali del portavoce del Cabildo. Analogamente si destineranno 185.000 di euro per progetti relativi al fronte costiero di Garachico, la pista ciclabile di El Médano a Granadilla, la zona balneare di Añaza (San-

ta Cruz) o il lungomare di Las Caletillas (Candelaria). Bernabé ha spiegato che il secondo macro blocco di interventi riguarda il prodotto turistico, partendo dalla stazione di parapendio già realizzata a Güímar, dall'area dedicata al birdwatching, ai campi da golf, fino ai sentieri per il trekking.

Per il Cabildo, afferma il presidente Alonso, è fondamentale promuovere azioni di questo tipo legate al settore del turismo, al fine di migliorarne qualità e immagine, e Bernabé ha precisato che tutte queste opere contribuiranno non solo a rivalutare e salvaguardare l'ambiente, ma anche a rivitalizzare le attività commerciali presenti, con conseguente miglioramento delle più importanti aree urbane di transito turistico. Il paseo sulla costa di El Puerto de la Cruz è una delle opere più importanti, mentre nel sud spicca il paseo che unirà San Miguel con Granadilla lungo la costa, dalla zona dove si trova l'hotel San Blas fino a Los Abrigos; quest'ultimo intervento è in fase di completamento. Si aggiungono poi le passerelle realizzate nel barranco del Agua a Adeje, La Caleta dove avverrà lo sviluppo della miglior categoria turistica di Costa Adeje. A dispetto di questi progetti, il Ministro ha affermato che a Tenerife ci sono ancora aree con evidenti carenze in termini di infrastrutture, aree che il Cabildo è pronto per rivalutare seguendo le nuove esigenze

Giada Di Grottole

CONSULENTE AZIENDALE ~ FISCALE

~ APERTURA POSIZIONI FISCALI
~ CREAZIONI SOCIETÀ
~ TRASFERIMENTO PENSIONI
~ LICENZE TURISTICHE

IN COLLABORAZIONE CON LO STUDIO SUAREZ ASOCIADOS

+34 642 574 179 ~ giadadigrottole@gmail.com
Calle Ibarra, 13 - Las Galletas

ze turistiche, come del resto ha già fatto con Playa Paraíso che, 10 anni fa, era uno spazio degradato mentre oggi offre una scelta di alberghi a 5 stelle di elevata qualità. In ambito di azioni esterne, verrà perseguita l'internazionalizzazione dell'isola attraverso i programmi Tenerife Licit e Why Tenerife?, con 386mila euro, e Becas África, che coinvolge i giovani, con 300mila euro. In agenda il Cabildo non dimentica la regolamentazione degli affitti delle case vacanza, fenomeno che è letteralmente esploso nel corso del 2017; a novembre sono iniziate a Adeje e Arona una serie di riunioni con i differenti municipi per analizzare la nuova modalità ricettiva

sul territorio e discutere delle strategie da adottare. Il 42% dei posti letto delle case vacanza si concentra per l'appunto a Adeje e Arona, che detengono il 22,7% e il 20,1% rispettivamente dei posti letto totali. La strategia del Cabildo di Tenerife in merito a questo a questa nuova modalità ricettiva, che si suppone rappresenti il 13% dell'offerta complessiva, mira a favorire gli interessi generali del comparto turismo rispetto a quelli individuali. Qualità, cura dell'ambiente e degli spazi pubblici oltre che attenzione al turista e alle sue esigenze, sono i fattori chiave su cui il Cabildo continua a puntare anche per il nuovo anno che si avvicina.



ANNO NUOVO 2019

**ma sempre
la nostra
alta qualità**
**ti aspettiamo
con tante novità!**

chiedi info per
le "cene di gruppo"

**dal lunedì al sabato
12,30 ~ 23,30
si consiglia
la prenotazione**

**Selfie
PIZZA**

(+34) 643 34 91 04

Calle Tegueste n°2 - Los Olivos - ADEJE



ADRIAN

STEFANO

350 nuove assunzioni per la rete consolare



Roma – “Nuovo grande risultato del Governo del Cambiamento per noi Italiani all'estero. Saranno 350 i nuovi assunti per la rete consolare che siamo riusciti ad ottenere in finanziaria nonostante le difficoltà economiche e nonostante l'accordo concluso con l'Europa”. Lo dichiara il deputato Simone Billi, unico eletto nella Coalizione di Centro Destra per la Lega Salvini Premier.

“La rete consolare italiana all'estero è soggetta ad una carenza cronica di personale che crea fortissimi disagi a noi Italiani all'estero quando dobbiamo interfacciarci con il nostro consolato di riferimento - dichiara Billi - le nuove assunzioni permetteranno di rafforzare la struttura e di espletare più velocemente le pratiche consolari”. “Questo era uno dei punti più importanti del mio programma elettorale. Il Governo del Cambiamento, a differenza dei Governi precedenti, ha a cuore i problemi di tutti gli Italiani, anche di noi residenti all'estero” conclude il deputato della Lega ringraziando “in particolare i sottosegretari Guglielmo Picchi (Lega) e Riccardo Merlo (MAIE) e Luis Lorenzo di Ivrea (Lega) e Mario Borghese (MAIE) per il lavoro svolto per portare a termine questo grande risultato, in questo momento di difficoltà economiche per il paese”. (NoveColonneATG)

Immobili posseduti in Italia dai connazionali residenti all'estero

ROMA – Il sottosegretario all'Economia Massimo Bitonci ha risposto in Commissione Finanze alla Camera dei Deputati all'interrogazione che reca come prima firma quella di Giulio Centemero (Lega) e sottoscritta, tra gli altri, da Simone Billi, deputato leghista eletto nella ripartizione Europa, sugli immobili posseduti in Italia dai connazionali residenti all'estero.

La richiesta verte in particolare su quante siano le “prime abitazioni di proprietà di cittadini italiani” e di “pensionati italiani residenti all'estero e iscritti all'Aire e in che misura tali proprietari risultino distribuiti nei diversi continenti”.

La finalità della richiesta è quella di estendere l'esenzione dell'Imu prevista per la prima casa anche agli immobili posseduti in Italia dai connazionali residenti all'estero.

Ripercorrendo le modifiche legislative intervenute sul tema in questi ultimi anni, l'interrogazione ricorda come dal 2015 sia considerata abitazione principale solo l'unità immobiliare posseduta in Italia da cittadi-

ni italiani all'estero già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Tale equiparazione consente ai pensionati italiani residenti all'estero di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per la “prima casa” (esenzione dell'Imu) e di pagare le imposte comunali Tari e Tasi in misura ridotta di due terzi.

“L'agevolazione in questione spetta solo se il possessore dell'abitazione, iscritto all'Aire, sia titolare di pensione estera.

Sono pertanto esclusi i soggetti titolari di pensione italiana - ricorda Bitonci nella sua risposta, segnalando anche come essa sia stata al vaglio degli Uffici della Commissione europea che ha respinto le osservazioni fornite dall'Italia chiudendo negativamente il caso

“con la prospettiva - segnala il Sottosegretario - dell'adozione di una lettera di costituzione in mora”. Sul quesito posto, Bitonci premette come “i dati in possesso dell'amministrazione finanziaria derivano

dal matching delle informazioni reddituali e catastali incluse nella banca dati immobiliare integrata e le informazioni acquisite dall'Inps relativamente ai soggetti titolari di pensione”.

“Le elaborazioni - rileva - sono state effettuate sulla base dei dati presenti in Anagrafe tributaria, da cui risultano circa 2 milioni di soggetti residenti all'estero e iscritti all'Aire”.

Dai dati risulta dunque “che il numero dei soggetti iscritti all'Aire e proprietari in Italia di almeno un'abitazione (o una quota di essa) sono circa 564.000, di cui circa 485.000 è rappresentato da coloro che risultano proprietari di un'abitazione che può essere considerata «prima casa»”.

“La differenza - rileva Bitonci - è costituita da persone che hanno in Italia solo abitazioni locate o concesse in comodato d'uso”.

“Si precisa che, in assenza del requisito della residenza in Italia, in caso di possesso di più abitazioni è stata considerata «prima casa» l'immobile con rendita catastale più elevata - conclude il Sottosegretario. Soddisfatto della risposta Simone Billi, il quale auspica che tali dati “possano costituire la base per procedere, in un prossimo futuro, all'abolizione di una forma impositiva estremamente invisa agli italiani residenti all'estero”. (Inform)



Lettera del Presidente di A.P.I.C.E. inviata all'Ambasciata Italiana di Madrid

Pubblichiamo su richiesta e con piacere la lettera del Presidente di A.P.I.C.E. Giuseppe Bucci, inviata all'Ambasciata Italiana di Madrid, ed ahimè, rimasta senza risposta (almeno fino ad oggi).

Il Presidente Bucci inoltre è molto dispiaciuto del fatto che siano sorte molte associazioni italiane a Tenerife ma tutte che “lavorano” separatamente, senza mai cercare la condivisione di battaglie per la comunità italiana nelle Isole.

Il Presidente ha notato solo una gran rivalità, quando invece lui è fautore de “l'unione fa la forza”.

Pregiatissimo Signor Ambasciatore, ancora una volta veniamo a richiamare la Sua attenzione su una situazione che continua a infliggere difficoltà e disagio ai nostri connazionali, ma diffonde un'immagine negativa delle nostre Istituzioni presso il Paese che ci ospita. Ci riferiamo al Consolato Onorario di

Tenerife che da anni versa ed opera in condizioni penose ed elargisce un servizio assolutamente censurabile. Tutto questo nonostante la denuncia a mezzo petizione che ha visto raccogliere oltre 1.500 firme nel 2017, nonostante il ripetersi di lamentele dei cittadini attraverso le pagine di Facebook e dei giornali locali.

Come a Lei probabilmente noto, gli uffici si trovano al terzo piano di un edificio senza ascensore e senza alcuna, obbligatoria, facilitazione verso i portatori di handicap, che immaginiamo siano ricevuti, quando questo avviene, in strada.

Sono state pubblicate fotografie che mostrano una decina di persone (anche una mamma con bimba di pochi mesi) accampati lungo le scale in attesa di un... diritto.

Non ultime le denunce sul mensile italiano LeggoTenerife che stigmatizzavano reiterate difficoltà (forse irregolarità) quali la presenza di un call center a pagamento con l'addebito ai

connazionali alla ricerca di informazioni, di esose somme di denaro.

In qualità di presidente dell'associazione A.P.I.C.E. avevo da tempo segnalato la situazione a codesta Ambasciata, ma pare evidente che nulla sia avvenuto verso un benché minimo miglioramento di questo stato di fatto.

Al momento la sede del Consolato Onorario di Tenerife (al nord) ha una utenza, nel solo comune di Arona (Sud), di circa 10.000 residenti.

Il perdurare di questa intollerabile situazione dimostra che sono state vane le nostre ed altrui richieste di intervento da parte dell'Ambasciata e che le precedenti risposte di presa d'atto da parte della Segreteria dell'Ambasciata stessa (a seguito di altre nostre denunce) si sono rivelate dilatorie e palesemente inefficaci. Siamo infine sconcertati come la nostra Associazione, regolarmente iscritta presso il Ministero degli Interni Spagnolo, notoriamente pubblicamente presente sull'intero territorio dell'arcipelago delle Canarie, con particolare riferimento all'isola di Tenerife e Gran Canaria, mai sia stata interpellata, ascoltata o coinvolta

dal Consolato Onorario di Tenerife, in alcuna attività dallo stesso promossa. Nessuna collaborazione nel segnale di volontà in tal senso.

Rammentiamo che in occasione di un convegno organizzato a Tenerife, abbiamo pubblicamente invitato il Console Onorario ad un incontro e ad una possibile collaborazione, ma senza ottenere riscontro alcuno.

Sorprendente la differenza di comportamento e attitudine del Consolato Onorario di Gran Canaria con il quale è da tempo attiva una proficua collaborazione che si riverbera a favore dei connazionali residenti.

In conclusione chiediamo ufficialmente che l'Ambasciata, nelle forme che riterrà opportune, ma con sollecitudine, disponga una verifica della situazione sopra descritta, dando doveroso riscontro, non tanto agli attori di questa richiesta di aiuto, bensì alle uniche vittime aventi diritto, affinché almeno si possano attenuare i gravi disagi che devono subire gli italiani presenti sul territorio. Ringraziando per quanto verrà fatto, rimaniamo in attesa e porgiamo distinti saluti.

Giuseppe Bucci
Presidente A.P.I.C.E.

Consolato Onorario d'Italia

Consolato Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLI
Indirizzo: C/ Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30 - **Prenotazione online appuntamenti** (sistema attivo in via sperimentale): <https://prenotaonline.esteri.it/login.aspx?cidsede=100212&returnUrl=//>

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Aree turistiche senza fibra ottica

Alla soglia del 2019 e in piena era digitale, internet è ancora un miraggio

CRISTIANO COLLINA

Il problema della fibra ottica, e quindi della possibilità di avere un accesso ad internet facile e veloce, sembra che in molte località turistiche dell'Arcipelago delle Canarie non abbia per il momento una previsione di soluzione, a dispetto del grande flusso di turisti che visitano le isole e che quindi richiederebbe un livello di competitività elevato in termini di servizi offerti.

Gli hotel di La Palma, e precisamente di Los Cancajos, a Breña Baja, di Puerto Naos, a Los Llanos de Aridane e della costa di Fuencaliente, ovvero di quelle aree dove il numero dei posti letto risulta maggiore che altrove, non sono stati in grado di convincere gli operatori telefonici a realizzare la fibra ottica. Vero che la cablatura di un'intera città o quartiere richiede l'ottenimento di permessi e la realizzazione di lavori molto complessi, sia dal punto di vista tecnico che burocratico, ma il nocciolo della questione è che alle soglie del 2019 e in piena era digitale,

risulta ridicolo che una meta così gettonata dal turismo europeo non sia in grado di offrire un servizio ormai basilare.

Il Cabildo di La Palma e la Consejería de Nuevas Tecnologías stanno tentando di realizzare un ambizioso progetto chiamato Isla Inteligente, volto a garantire al maggior numero di cittadini possibile l'accesso a internet, ma l'unica possibilità per effettuare la connessione via cavo in fibra ottica tra i diversi comuni decentralizzati, è quella di sollecitare gli operatori telefonici a investire nell'Arcipelago.

Il Cabildo, in sostanza, non può richiedere questo servizio, regolato da un mercato di libera concorrenza e appartenente ad un settore che non rientra nella sua sfera di competenze. Ayuntamientos come Breña Alta, El Paso, Santa Cruz de La Palma o Tijarafe, tra gli altri, hanno facilitato la diffusione della fibra ottica, ma nel caso degli hotel di Los Cancajos, Puerto Naos e Fuencaliente, oltre a numerose imprese di piccole e grandi dimensioni

della zona, la realizzazione del salto tecnologico spetta esclusivamente alle decisioni degli operatori di investire o meno in queste grandi opere, decisioni per altro basate su parametri demografici ed economici che, al momento attuale, evidentemente non sono soddisfatti.

E a poco servono le lamentele delle associazioni di categoria che sottolineano l'importanza della banda ottica per lo sviluppo economico e sociale dell'isola, e quelle delle varie imprese presenti, che oggi, pur volendo migliorare la propria efficienza, sono danneggiate per la mancanza di uno strumento base dell'era della rivoluzione digitale.

Ma a lamentarsi sono anche i cittadini, che ancora soffrono di un accesso limitato alla rete e di una velocità di connessione molto ridotta; il principale vantaggio della fibra ottica rispetto all'ADSL è proprio la velocità, oltre alla possibilità di collegare più dispositivi contemporaneamente senza disagi alla stabilità della connessione.

La Palma, turisti europei in calo

REDAZIONE

Mentre i turisti tedeschi e polacchi aumentano, quelli belgi, olandesi e inglesi sono nettamente in calo; questo è quanto affermato dal tour operator francese Thalasso che ha recuperato i propri collegamenti con La Palma nelle scorse settimane.

L'ingresso dei passeggeri dall'Europa all'aeroporto di La Palma durante il mese di settembre è risultato in calo dell'11,7% rispetto all'analogo periodo del 2017 e l'industria del turismo ritiene che questo fenomeno possa essere temporaneo, benché non possa negare l'evidenza. Sarebbero nove e consecutivi i mesi in cui i turisti europei sono diminuiti a La Palma, in particolare i viaggiatori belgi e olandesi che, per un 35 e 25% rispettivamente, avrebbero optato per altre destinazioni. Secondo i dati AENA, a seguire vi sarebbero i turisti inglesi, con un calo pari al 15,1% a La Palma, ma aumentati nel saldo complessivo in tutte le altre isole. I turisti europei fedeli a questa meta e che in un certo senso rendono la pillola meno amara, sono i tedeschi e i polacchi che, nel mese di settembre, sono aumentati rispettivamente dell'1,73% e del 20%.

Il ministro del turismo palmero, la socialista Alicia Vanoostende, segnala la politica piuttosto flessibile del tour operator Thalasso come la causa di questo calo, ma al tempo stesso ricorda che l'aggregato della stagione estiva recentemente conclusa in positivo, ha mostrato un leggerissimo calo del 2%.

Dal Centro di Iniziative Turistiche Tedote, dove si è proceduto ad una analisi dei dati, si afferma che ciò che è accaduto a settembre, generalmente un mese buono per il settore, può essere un caso; gli unici mercati che non hanno subito cali sono stati quelli tedeschi e polacchi, mentre gli arrivi provenienti dai trasferimenti tra le isole continuano a crescere, grazie alle riduzioni applicate sulle tariffe dei traghetti che hanno avvantaggiato residenti e turisti.

L'Ospedale di La Palma è alla ricerca di cardiologi e neurochirurghi

REDAZIONE

La gestione dell'Area Sanità evidenzia un problema strutturale dovuto alla carenza di medici.

L'Ospedale Generale di La Palma ha urgente bisogno di incorporare nel suo staff di medici specialisti non solo neurologi, il cui servizio è attualmente supportato da un solo medico, ma si necessitano anche nuovi cardiologi e neurochirurghi. Questo è stato spiegato dal responsabile dell'Area Sanitaria di La Palma, Beatriz Paez, che ha detto che stanno facendo ogni sforzo, ma questo è un problema generale, che va

oltre il caso dell'Ospedale di La Palma e si estende ad altri ospedali nelle Isole Canarie e in tutta la Spagna. Le difficoltà di assunzione di medici per l'Ospedale di La Palma, ha portato la gestione dell'Area Sanitaria dell'isola e la gestione del centro sanitario insulare, a cercare professionisti in una vasta gamma di paesi europei, tra cui la Polonia, dove solo pochi giorni fa hanno fatto offerte di lavoro. La condizione di isola minore, e ciò che è stato ripetutamente criticato come precarietà nei contratti di eccessiva temporaneità e senza garanzie di continuità, si aggiungono nel caso di La Palma ai problemi cronici della salute spagnola, che continua a pagare il conto

per i tagli alla crisi economica, e le restrizioni sul numero di medici interni residenti (MIR), sistema di formazione per medici specialisti che esiste in Spagna dal 1976. Molti sono i casi di reclami dalla lista d'attesa della Neurologia, dove, nonostante il rafforzamento di uno specialista nei fine settimana, vengono rinviati gli appuntamenti per la revisione dei farmaci sia per le persone con disabilità e sindromi neurologiche, come per i pazienti con demenza e Alzheimer. A questi si aggiungono altri che criticano di essere stati costretti a spendere in media 120 euro per visite private urgenti per problemi di salute visto che la sanità pubblica ha tempi di attesa spaventosi.





Paese che vai... regali che trovi

GIANNI MAINELLA
gmainella65@yahoo.es

Paese che vai... Natale che trovi. Anzi: Natale, Befana e Lotteria che trovi. Nonostante certe apparenti affinità che possono trarre in inganno, Spagna ed Italia sono due paesi profondamente differenti. Soprattutto due paesi dalla storia profondamente differente. E in fin dei conti è la storia e non il DNA della gente che è all'origine delle tradizioni. E le feste natalizie sono un'ottima occasione per toccarlo con mano.

Il Natale cristiano è una festività religiosa che nei secoli si è andata sovrapponendo ad una moltitudine di feste pagane legate al solstizio di inverno, e uno degli aspetti "culturali" a cui si è legata indissolubilmente col passare dei secoli è quello dei regali, soprattutto i regali che ricevono i bambini. In questo senso, la tradizione cristiana ha sovrapposto la figura del vescovo greco Nicola di Myra a quelle di molti personaggi leggendari che portavano i regali ai bambini nelle feste invernali. È il San Nicola da cui deriva il Babbo Natale moderno, che però è una tradizione che in Spagna si è introdotta solo in tempi molto recenti, frutto della globalizzazione del Natale come festa culturale oltre che religiosa.

La Spagna però ha una storia moderna diversa. La storia moderna dell'Europa è un filo che va dalla rivoluzione

francese fino alla nascita del progetto della Europa unita, passando per le rivoluzioni borghesi e democratiche e per due guerre mondiali. Ma la Spagna si separò da questo filo molto presto, più o meno alla fine delle guerre napoleoniche, che in Spagna coincisero con la Guerra di Indipendenza spagnola (l'indipendenza dalla Francia di Napoleone, conclusasi nel 1814) e la Costituzione Spagnola di Cadice del 1812 che poneva le basi della Spagna liberale. Da quell'epoca in poi la Spagna ha percorso un cammino parallelo a quello del resto d'Europa fino alla data simbolica del 1 gennaio 1986, data in cui i due cammini tornano ad incontrarsi con l'entrata della Spagna nella Comunità Economica Europea. Non ci si deve quindi meravigliare se un paese che apparentemente vediamo così simile abbia istituzioni e tradizioni - sociali, culturali e politiche - così diverse dalle nostre. I bambini spagnoli quindi hanno sempre ricevuto regolarmente i loro regali nel periodo natalizio, ma né da Babbo Natale né dalla Befana... li hanno ricevuti dai Re Magi in persona!

Però i "regali" per gli spagnoli adulti iniziano ad arrivare ben prima dei Re Magi, il 6 gennaio. Addirittura prima della notte di Natale. La mattina del 22 dicembre per la precisione. La mattina del 22 dicembre si celebra infatti il sorteggio di una

delle lotterie moderne più antiche tuttora esistenti al mondo: la "Lotería de Navidad" spagnola. In realtà la lotteria fu portata in Spagna dal re Carlo III nel suo passaggio dal trono di Napoli a quello principale di Spagna nella seconda metà del settecento, ma il 22 dicembre del 1812 (ben duecentosei anni anni fa) nasceva a Madrid la moderna Lotería de Navidad come tutti gli spagnoli la conoscono oggi. Nasceva per opera di un funzionario pubblico, Ciriaco González, con l'obiettivo di rimpinguare le arche pubbliche provate dalla Guerra di Indipendenza contro la Francia napoleonica ma senza "violare le tasche dei cittadini", come recitava la formula dell'epoca. E dal 1812 si è mantenuta uguale a se stessa, anno dopo anno, con il sorteggio del 22 dicembre.

Quella di Natale però non è solo una delle lotterie più antiche esistenti ma è una lotteria particolare per la sua valenza "sociale". Vengono infatti sorteggiati numeri dallo 00000 al 99999: di ognuno di questi numeri vengono messi in vendita 160 biglietti, i quali sono poi divisi in dieci "decimi" il cui costo attuale è di 20 euro. Tutto questo significa che ognuno dei premi sorteggiati viene vinto dalle 1600 persone che posseggono un "decimo di biglietto" di quel numero. E associazioni di ogni tipo, parrocchie, partiti politici ecc. giocano

e vendono tra i loro membri e simpatizzanti lo stesso numero. E lo vendono ad un prezzo leggermente maggiorato come forma di autofinanziamento, caso unico tollerato dalla Agenzia Tributaria spagnola. Tutto questo rende la Lotería de Navidad un rito sociale che si ripete uguale a se stesso da oltre due secoli e che va ben oltre una semplice lotteria.

Poi, dai regali "in soldoni" che alcuni fortunati adulti ricevono il 22 dicembre, si passa direttamente ai regali che tutti i bambini (beh proprio tutti no, solo quelli che hanno fatto i bravi...) ricevono il 6 gennaio.

In Italia, oltre a Babbo Natale che porta i doni nella notte del 24 dicembre, c'è la Befana che li porta la notte del 5 gennaio, vigilia dell'Epifania. L'Epifania cristiana nasce come una festa per celebrare la "manifestazione del Signore al mondo". Nel cristianesimo primitivo venivano celebrati come "epifania" vari eventi narrati nei Vangeli: l'adorazione dei Re Magi, il battesimo di Gesù adulto nel fiume Giordano o il primo miracolo di Gesù avvenuto a Cana. Poi col passare del tempo si è consolidata la festa della Epifania il 6 gennaio con l'adorazione dei Re Magi alla capanna di Betlemme. La tradizione tutta italiana dei doni portati dalla Befana è quindi legata ai Re Magi e alla notte della Epifania, e non alla nascita di Gesù e alla notte di Natale. Narra infatti una delle versioni popolari più diffuse, che i Re Magi, in cammino verso la capanna di Betlemme, chiesero indicazioni ad una anziana, la quale gli regalò dolci ma non volle accompagnarli alla ricerca di Gesù. La vecchietta poi ci ripensò e con una cesta di dolci partì alla ricerca dei Magi ma non riuscì a trovare né loro né il bambino Gesù. In questo modo regalava dolcetti a tutti i bambini che incontrava nella speranza che si trattasse proprio di lui, ed ancora continua.

In Spagna invece vige la tradizione "più diretta": furono i Re Magi a portare i regali a Gesù Bambino e sono i Re Magi che continuano a portare i regali ai bambini (quelli che hanno fatto i buoni ovviamente...). La Befana è

una tradizione strettamente italiana e Babbo Natale è una tradizione che si è andata affermando nel mondo occidentale mentre la Spagna camminava ancora su un binario parallelo rispetto agli altri paesi occidentali. I bambini spagnoli scrivono la letterina ai Re Magi chiedendo i regali ed elencando cosa hanno fatto di buono per meritarseli. E la notte del 5 gennaio lasciano dolcetti per loro e acqua o latte per i loro cammelli... trovando in cambio i regali!

Intorno a questo rito dei Re Magi che portano i regali è nato e si è sviluppato tutto un insieme di tradizioni ed eventi che fanno ormai parte della idiosincrasia e del folklore spagnolo, iniziando dall'arrivo e ricevimento in città dei Re Magi nel pomeriggio del 5 gennaio.

Già verso la fine del XIX secolo in molte città spagnole si celebravano rappresentazioni in costume, teatrali o in strada, sull'arrivo dei Magi. Rappresentazioni che hanno dato forma alla moderna "Cabalgata de los Reyes Magos" che ha luogo alla vigilia della Epifania in città e paesi, piccoli e grandi, di tutta la Spagna. Penisola e isole. La "cabalgata" è una sfilata di carri addobbati a festa, con i tre Re Magi, i loro paggi, i loro cammelli e ogni sorta di figuranti pertinenti alla situazione e all'epoca. A Santa Cruz di Tenerife i Re Magi spesso arrivano dal cielo (in elicottero ma a volte anche lanciandosi in paracadute) per poi unirsi al loro corteo e dar vita alla cabalgata che percorre le strade della città. Una festa per piccoli e grandi. Ma per i piccoli la "sorpresa" arriverà la mattina successiva, quella del 6. Sempre che abbiano scritto la letterina, abbiano fatto i buoni, lasciato dolcetti per Gaspare, Melchiorre e Baldassarre, e latte ed acqua per i loro cammelli...



20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (stabili, locali commerciali e appartamenti)



ADEJE

zona centralissima
1 camera
completamente
rinnovato
vista ottima

115.000,00 €



TORVISCAS ALTO

ampio appartamento da sistemare
parzialmente. spese condominiali
contenute

148.000,00 €



SAN EUGENIO BASSO

vicinissimo al mare composto da
2 camere, ampia terrazza. comodo
accesso. possibilità parcheggio
nuovissimo mai abitato

198.500,00 €



SAN EUGENIO ALTO

Ampissimo monolocale da
ristrutturare con bellissima terrazza
di 20mq con vista mare

108.000,00 €



PLAYA PARAISO

Appartamento vista spettacolare
composto da 2 camere
da inaugurare

189.000,00 €



CHAYOFA

MIRADOR ATLANTICO

Appartamento
composto da 1 camera
e garage in complesso
signorile con piscina

135.000,00 €



GRAN SUR

Spettacolare vista composto da
1 camera. Arredato e rinnovato.
Possibilità azotea. DA VEDERE !

129.000,00 €



TORVISCAS BASSO

1 camera vista piscina, soleggiato
ampia terrazza. Ottima occasione

160.000,00 €



ISLAND VILLAGE

Vari appartamenti di 1 o 2 camere
con possibilità ottima rendita
mensile

Trattative in ufficio



ADEJE

Nuovissimo appartamento
2 camere, cucina indipendente
vista mare, da inaugurare

145.000,00 €



Mettiti nelle mani di un esperto

FILIPPO CRISTOFORI

618.177.548

Email: filippocri54@libero.it - comercial2@saneugeniorealestate.net

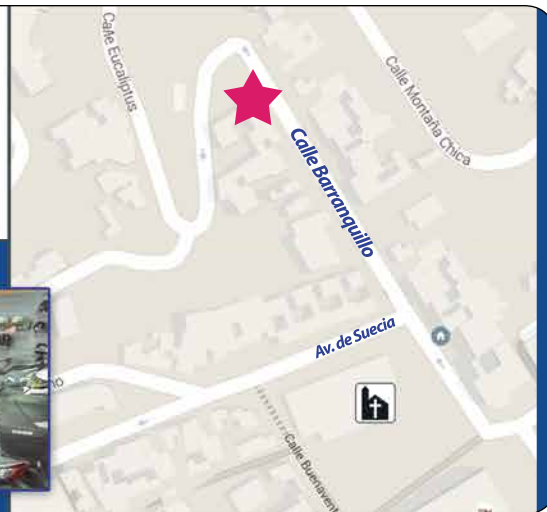
Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio)

Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473

internet: **www.saneugeniorealestate.net**



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel. 922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos



Le vendite delle auto alle Canarie crescono fino a ottobre poi diminuiscono



UGO MARCHIOTTO

Come previsto dagli esperti, le vendite delle auto nell'Arcipelago, cresciute fino al mese di ottobre dell'8% rispetto ad analogo periodo del 2017, hanno poi subito un calo pari all'8,89%.

L'applicazione della nuova normativa sulle emissioni delle auto in vigore dal primo di settembre ha provocato un anticipo degli acquisti e un aumento delle immatricolazioni da parte dei concessionari, che nel mese di agosto hanno incrementato le vendite di uno spettacolare +40%. Poiché la normativa sulle emissioni si applica principalmente sui veicoli cosiddetti turistici, questo spiega il calo di vendite rilevato in seguito nel settore delle auto

a noleggio, pari a un -24,3%, settore in cui con ogni probabilità sono stati concentrati gli acquisti prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

D'altro canto le vendite di auto commerciali sono cresciute del 2,20% e quelle dei veicoli industriali medi di un 10,86%; calo invece per quelli pesanti che hanno rilevato una crescita inferiore, pari al 7,6%.

In crescita anche le vendite di autobus, pari a un +78,2% per effetto del cambio di flotta di diverse società, e crollo per i ciclomotori, con un -41%.

Il numero delle immatricolazioni da parte dei privati rimane invariato, mentre crescono le vendite dei fuoristrada del 30%.

In generale, al di là di queste dinamiche legate all'emanazione di una specifica normativa, il mercato delle auto delle Canarie continua a mostrare l'efficacia della ripresa economica che tuttavia, secondo gli esperti, subirà un cambiamento di tendenza, ma non nel 2018.

Campagna shock per limitare le vittime da incidente stradale



UGO MARCHIOTTO

La Dirección General de Tráfico, a fronte dell'aumento del numero delle vittime degli incidenti stradali, ha recentemente deciso di ricorrere ad una campagna contenente immagini shock per sensibilizzare la comunità sull'importanza dell'attenzione e del rispetto delle norme di sicurezza alla guida.

Immagini forti, slogan che colpiscono ("quien vive o quien muere") e hashtag che non hanno bisogno di grandi spiegazioni sui social, #VivoMuerto, gli espedienti utilizzati dalla DGT per scuotere i cittadini. Del resto, come afferma Fernando Grande-Marlaska, Ministro degli Interni, la nuova campagna shock sicuramente ferirà la sensibilità di molte persone, soprattutto quelle che hanno subito una perdita in famiglia in seguito ad un incidente stradale, ma questo è un rischio che bisogna correre per rispondere con efficacia al continuo aumento dei morti sulle strade spagnole. La realtà è terribile, sottolinea Grande-Marlaska,

ma prevenire i rischi è doveroso e necessario e con questa campagna ci si auspica che aumenti la consapevolezza soprattutto tra i giovani, che spesso trovano la morte utilizzando il cellulare mentre sono alla guida o salendo in auto dopo aver esagerato con l'alcol.

Le immagini crude di feriti o di morti dopo un incidente, accompagnate dallo slogan Vivo o Muerto, devono poter mettere il cittadino di fronte ad una riflessione, affinché capisca che la mancanza di attenzione e di sicurezza alla guida può essere fatale. Pur consapevoli delle critiche che possono generarsi di fronte alla spietatezza della campagna, è fondamentale che le persone affrontino il fatto che un incidente stradale può sempre accadere, anche quando non siamo noi a provocarlo. E le conseguenze, nella maggior parte dei casi, sono irreparabili. Dolore e immagini come evidenziati dalla campagna possono essere evitati con l'educazione, la consapevolezza e l'applicazione delle leggi, afferma il Ministro, convinto che la società debba giocare forza mobilitarsi contro la negligenza in fatto di sicurezza stradale degli ultimi anni. La DGT, dopo 30 anni di campagne sul cosa significa mettersi al volante di un veicolo, non è nuova a slogan forti, basti ricordare quello degli inizi degli anni 90, quando si superarono i 5.000 morti annuali su strada, che con "Las imprudencias se pagan" accompagnò immagini piuttosto

eloquenti. E quella precisa campagna funzionò, come testimonia la decrescita del numero di vittime da incidenti negli anni successivi. La ripresa di una strategia più incisiva è dovuta ai numeri degli ultimi 4 anni, che mostrano vittime in costante aumento e incidenti stradali sempre più frequenti. Ecco quindi che lo spot che tutti hanno già cominciato a vedere, per altro progettato dalle associazioni di vittime di incidenti stradali, inizia chiedendo allo spettatore chi preferisce essere, se la vittima o il responsabile di un incidente, ovvero chi vive o chi muore. Una voce fuori campo accompagna le immagini che scorrono e che mostrano tutte le fasi che seguono un incidente stradale provocato da uso di telefono cellulare, consumo di alcol o eccesso di velocità: la morte, nella sua tragedia, o la sopravvivenza, con conseguenze fisiche e psicologiche più o meno gravi. Dal 2016 le distrazioni legate all'uso del cellulare alla guida, sono diventate la principale causa di incidenti mortali, seguite dall'eccesso di velocità e dal consumo di alcol. Oltre alla campagna, che sarà diffusa dai media nazionali, regionali e su tutti i tipi di canali, ovvero televisione, radio, cinema, social network, stampa, manifesti e web, è stato realizzato un sito, www.vivoomuerto.dgt.es, dove l'utente potrà interagire e vedere a 360 gradi le conseguenze dei 3 comportamenti responsabili di incidenti stradali.

Punto Auto
Tenerife

Tel. Officina: 922 735 839
Tel. Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici

PIRELLI
YOKOHAMA
BRIDGESTONE
Continental



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Montagna di Guaza

REPORTAGE FOTOGRAFICO
DI RODOLFO RODOLFI



RODOLFO RODOLFI

Eccoci qui, davanti ai nostri occhi passeggiando per Los Cristianos non possiamo fare a meno di vedere la **Montagna di Guaza** con i suoi splendidi colori al tramonto. Per i Guanches era una montagna sacra, qui sono stati scoperti una grande quantità di resti preispanici, che indicavano

la presenza di popolazioni indigene. Le eruzioni che hanno interessato questa montagna hanno permesso la creazione di un paesaggio spettacolare, non solo per i resti dei flussi di lava, ma per il contrasto con i colori del mare. Attualmente, è possibile salire in cima alla montagna, a circa 430 metri sul livello del mare, da un sentiero in ottime condizioni, abbastanza frequentato da gente del posto e da un gran numero di

turisti, dato che dall'alto si possono apprezzare viste uniche della zona, che ti permettono di vedere l'intera costa sud-occidentale dell'isola. La Montagna di Guaza è il perfetto luogo per trascorrere una piacevole mattina o pomeriggio ed apprezzare le bellezze speciali nascoste in questa zona di Tenerife. La montagna di Guaza fa parte completamente del comune di Arona, ad occidente Los Cristianos, ad Est il pueblo di Guaza e a sud il Palm Mar.

A questo punto vogliamo non "Scalarla"? Ma sì dai come al solito con la massima calma. Raggiungiamo il sentiero praticamente alla fine di Los Cristianos, dopo il Grandhotel Arona. Si parcheggia agevolmente e con il solito equipaggiamento attacchiamo la pista, di fronte ci troviamo due sentieri principali che salgono uno a destra verso il mare ed uno a sinistra che noi abbiamo preso, la salita è un po' ripida ma fattibile con calma, eccoci sul pianoro, la vista di Los Cristianos e Las Americas è impressionante, ora è quasi tutto un pianoro intervallato da qualche barranco, il panorama del mare è fantastico, con un po' di fortuna si possono vedere soffiare balenottere ed orche marine. La nostra scelta è di proseguire senza salire in vetta, camminando sul falsopiano e guardandoci intorno visto che la struttura della montagna è rappresentativa per l'isola per la sua geologia e geomorfologia. Dopo circa un paio di km. di bei



sentieri costellati di piante succulente, raggiungiamo la fine, che dà sull'urbanizzazione di Palm Mar. Con la vista si spazia sul Malpais de Rasca, il relativo faro ed in fondo Las Galletas. Si potrebbe optare per scendere al Palm Mar e rientrare in taxi, ma il percorso è relativamente breve, circa 6 Km da percorrere in circa 3 ore, il dislivello è di circa 200 mt. quindi fattibilissimo anche da noi stagionati. Una buona sgranchita che ci ha fatto bene, ha bruciato calorie che bisogna per forza recuperare vista la scelta di locali che offre Los Cristianos. Provateli, e preparatevi per la prossima. Ciao Rodolfo Rodolfi

Link per il percorso:

goo.gl/ffriQa



Compleanni "Vip"

1 gennaio 1972 **Lilian Thuram**
2 gennaio 1976 **Paz Vega**
3 gennaio 1974 **Alessandro Petacchi**
4 gennaio 1960 **Michael Stipe**
5 gennaio 1952 **Chicco Testa**
6 gennaio 1972 **Nek**
7 gennaio 1964 **Nicholas Cage**
8 gennaio 1969 **Paola Pezzo**
9 gennaio 1987 **Anna Tatangelo**
10 gennaio 1963 **Francesco Panetta**
11 gennaio 1983 **Adrian Sutil**
12 gennaio 1954 **Gianni Riotta**
13 gennaio 1969 **Stefania Belmondo**
14 gennaio 1963 **Steven Soderbergh**
15 gennaio 1981 **Bianca Guaccero**
16 gennaio 1949 **Willer Bordon**

17 gennaio 1949 **Mick Taylor**
18 gennaio 1967 **Iván Zamorano**
19 gennaio 1960 **Mauro Tassotti**
20 gennaio 1946 **Valdo Spini**
21 gennaio 1977 **Marina La Rosa**
22 gennaio 1948 **Fabio Mussi**
23 gennaio 1957 **Carolina di Monaco**
24 gennaio 1950 **Daniel Auteuil**
25 gennaio 1980 **Xavi**
26 gennaio 1987 **Sebastian Giovinco**
27 gennaio 1940 **Giancarlo Elia Valori**
28 gennaio 1982 **Ainett Stephens**
29 gennaio 1960 **Greg Louganis**
30 gennaio 1937 **Boris Spasskij**
31 gennaio 1981 **Justin Timberlake**

La Vignetta di Luca Galimberti



MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com



Sarta in Los Cristianos
Prezzi modici
Teresa 633403405

Abierto TODOS los DIAS

MODA Shopping

RESTAURACIÓN Restaurants

SUPERMERCADO Supermarket

CINE y OCIO Cinema & Entertainment

Open every day

www.ccgransur.com

PARKING GRATUITO FREE PARKING

SALIDA / EXIT 76 ADEJE

GranSur CENTRO COMERCIAL

Cataclismi naturali, dal 1998 al 2016 45.000 le vittime alle Canarie



ALBERTO MORONI

Tormenta Secondo i dati diffusi dalla Agencia Estatal de Meteorología del Gobierno delle Canarie, dal 1998 al 2016 vi sarebbero stati ben 45.000 cittadini che han subito danni, lesioni o addirittura morti a causa di cataclismi naturali e sarebbe pari a 270,36 milioni di euro l'ammontare dei danni per effetto di piogge torrenziali, raffiche di vento e tempeste tropicali in generale. Nelle due decadi analizzate dal Consorcio de Compensación de Seguros, la società pubblica che è responsabile della maggior parte dei danni derivanti da fenomeni straordinari sofferti da abitazioni, veicoli, proprietà assicurate, vi sono state 45.334 richieste di tre tipi: per inondazioni, mareggiate e tempeste cicloniche atipiche, ovvero quelle in cui le raffiche di vento superano i 120 km orari. L'Università di La Laguna, attraverso la Cattedra di Riduzione del Rischio di Disastri del Dipartimento di Geografia, ha rilasciato ufficialmente

queste informazioni esposte durante l'undicesimo Congreso de la Asociación Española de Climatología e contenute in uno studio sul bilancio dei danni da cataclismi naturali di grado straordinario che hanno interessato le Isole Canarie dal 1996 al 2016.

I dati evidenziano che solo in 3 anni si sono registrati danni la cui compensazione è pari al 72% dell'importo totale, vale a dire il 2002, anno in cui le inondazioni a Santa Cruz hanno provocato 8 morti, il 2005, con la terribile tempesta Delta con raffiche di vento a 250 km orari, e il 2010, con 3 episodi di forti piogge avvenute a febbraio e che hanno colpito in particolare il comune di El Rosario a Tenerife.

Ed è proprio la tempesta Delta a detenere il record di indennizzi assicurativi, visto che da sola è stata la responsabile di un terzo di tutti i danni, pari a 87,99 milioni di euro. Lo studio rivela anche che la maggior parte dei disagi causati dai cataclismi naturali sulle isole sono derivanti da mareggiate (133 milioni di euro, pari al 49,29% del totale), seguite da inondazioni (122,3 milioni di euro, ovvero il 45,24%) e tempeste cicloniche (15 milioni corrispondenti al 5,56%). Tenendo conto dei sinistri denunciati, gli impatti del mare sono sempre in cima alla lista come principale rischio sulle Isole in caso di tempeste, con 34.369 casi indennizzati, pari al 74,82% del totale; a seguire le alluvioni, con 11.150 casi pari al 24,27%, e le tempeste cicloniche, 414 casi pari allo 0,9%. Quasi la metà dei

danni per temporali compensati dal Consorcio sono stati relativi ad attività commerciali di diverso tipo, (120,7 milioni di euro indennizzati corrispondenti al 45% del totale), ad abitazioni (68,6 milioni di euro ovvero il 25%) e a industrie (50,4 milioni di euro, pari al 19%). L'isola che più ha sofferto di danni da cataclismi naturali è risultata essere Tenerife, il cui territorio è stato colpito dai 3 eventi più gravi del XXI secolo, ovvero quelli del 2002, del 2005 (tempesta Delta) e del 2010.

Per Tenerife il Consorcio ha dovuto rispondere con una somma pari a 187 milioni di euro; seguono Gran Canaria con 52,5 milioni di euro, Lanzarote con 13,89 milioni, La Palma con 7,12 milioni, Fuerteventura con 4,30 milioni, El Hierro con 3,65 milioni e La Gomera con 2,11 milioni. In tutto il periodo analizzato l'Arcipelago ha subito 25 eventi meteorologici straordinari che hanno provocato danni non solo alle infrastrutture pubbliche, private e alle abitazioni, senza considerare il ferimento o la morte di molti cittadini, bensì anche alle colture per un importo pari a 156 milioni di euro.

Lo studio infine suggerisce che il volume delle perdite registrate nei due decenni alle Canarie, rivela un'elevata fragilità delle infrastrutture di fronte a determinati eventi, in particolare al vento che, come dimostrato dalla tempesta del gennaio 1999 che devastò il fronte marittimo di Santa Cruz con danni per 14 milioni di euro, rappresenta un grave rischio.

Calo del turismo alle Canarie 7 turisti su 10 sono britannici

REDAZIONE



Le Isole Canarie hanno ricevuto nel 2018 (fino al mese di ottobre), 386.000 turisti in meno rispetto ad analogo periodo nel 2017, per lo più britannici e con un rapporto di 7 turisti ogni 10. Il sondaggio effettuato da Frontur, sui movimenti turistici, rivela

infatti che l'Arcipelago ha ricevuto nel solo mese di ottobre 1,4 milioni di turisti internazionali arrivati in aereo, 54mila in meno rispetto al mese di ottobre del 2017. I dati sono significativi di un progressivo declino del flusso turistico, pari al 3,2%, che colpisce soprattutto il principale mercato delle Canarie, rappresentato dai turisti britannici. I risultati dell'analisi condotta dall'Istac, Istituto delle Statistiche delle Canarie, evidenziano infatti che almeno 7 turisti su 10 persi, sono britannici, vale a dire il 71,1% del totale. D'altro canto il recupero del turismo nazionale ha permesso di alleviare una parte del gap del 2018 con più di 1,5 milioni di spagnoli arrivati nelle isole nei primi 10 mesi dell'anno, ovvero 64mila in più rispetto allo stesso periodo del 2017 (un aumento pari al 4,4%). La combinazione dei due fenomeni, un mercato estero al ribasso e uno nazionale in crescita, ha prodotto una perdita di oltre 322mila turisti giunti fino ad ora sulle isole, pari al 2,4% in meno. A presentare dati positivi a dispetto del calo di flusso è invece la spesa dei clienti, che nei primi 10 mesi dell'anno ammontava a 13.994,89 milioni di euro, ovvero 261 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2017.

L'aumento di esborso pro capite ha permesso una crescita continua, pur con un lieve calo nel solo mese di ottobre pari allo 0,4%. A livello nazionale il Paese nel suo complesso cresce e si riprende dal rallentamento; rispetto al declino sperimentato con il calo di turisti per lo più britannici dalle Canarie, tutte le destinazioni spagnole hanno notato nel mese di ottobre un incremento del 5%, percentuale che ha permesso il recupero. L'Arcipelago è l'unica delle 4 principali comunità autonome che, a livello di turismo, retrocede; i 7,6 milioni di visitatori ricevuti in dicembre di quest'anno in Spagna, contribuiscono a una cifra totale di 73,9 milioni relativa a tutto il 2018, ovvero lo 0,5% in più che nei primi 10 mesi del 2017. La spesa totale dei turisti a livello nazionale è aumentata del 2,7% con 8.148 milioni di euro solo a ottobre, ovvero un 4,6% in più rispetto ad analogo mese del 2017. Nonostante l'aumento del 6% della spesa giornaliera per turista, arrivata a 152 euro, si è registrato un calo di 0,5 giorni della durata media del viaggio.



I MERCATINI DEL SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14

Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

Per una campagna pubblicitaria a Tenerife sud chiama:

Michele
642487306

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com

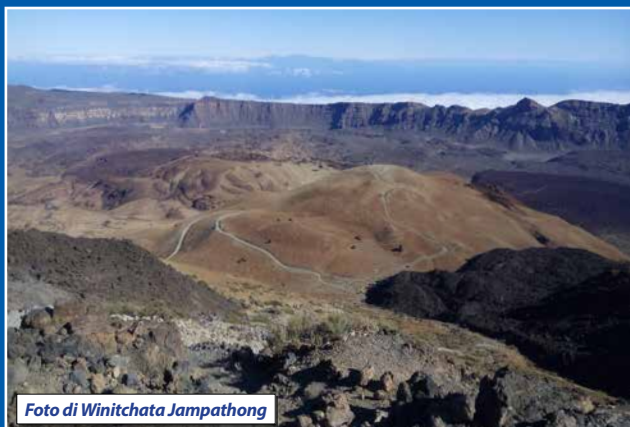


Foto di Winitchata Jampathong



Foto di Sergio Piol



Foto di Gyn Pilotin



Foto di Roberto Mutti



Foto di Cristiano Collina



Foto di Jessica Gnudi

MISTERI ISOLANI



LORIS SCROFFERNECHER

La “Iluminada de Candelaria”

Questo mese l'arca del mistero retrocede nel tempo fino agli inizi del ventesimo secolo per raccontare la vita di un personaggio poco conosciuto della nostra cara isola. Questo personaggio nacque il nove febbraio del 1908 nel municipio della Candelaria e fu battezzato con il nome di Antonia Tijera Reyes. La sua vita da bambina trascorre normalmente fino ai dodici anni, quando al convertirsi in signorina acquista capacità molto poco comuni. Questa ragazza inizia ad avere momenti di trance molto profonda dove il suo corpo si convertiva in un veicolo per sanare malati e inviare messaggi di natura mistica diretti a tutta la comunità. Con il passare del tempo il suo corpo ha ospitato Gesù, la Vergine Maria in diverse varianti tra cui quella della Candelaria, e diversi santi come Giovanna d' Arco, Teresa de Gesù o Rosa di Lima. Questa medium canaria era analfabeta però quando si trovava in uno stato alterato di coscienza riusciva ad acquisi-

re capacità linguistiche elevate e una forma di comunicare molto fluida ed in perfetto castigliano, completamente diverso dalla forma di comunicazione abituale. La gente del posto in pochi anni iniziò a venerarla e a far conoscere le sue capacità ai paesi vicini attribuendole il soprannome di “Iluminada de Candelaria”. Il giorno del suo ventunesimo compleanno le cronache affermano che fuori dalla sua porta di casa si trovavano moltissime persone, alcune delle quali avevano dormito in strada solo per poterla veder apparire dalla finestra e sanare i malati che si trovavano in prima fila. Alcuni scettici e rappresentanti della chiesa, visto il seguito che aveva la giovane, decisero di verificare le sue particolari capacità. Una delle prove si aspettare che entrasse in trance e mentre camminava con gli occhi chiusi le mettevano degli ostacoli che la giovane evitava puntualmente come se potesse vederli. In altre occasioni le persone riunite assistevano a come la giovane manteneva conversazioni con esseri invisibili e

alla fine del fenomeno dava informazioni su eventi futuri, alcuni dei quali risultarono corretti, dimostrando così doti di chiaroveggenza. Altre volte, quando il suo corpo diventava l'involucro di entità divine, cambiava le espressioni facciali, il tono e il timbro della voce e dal suo corpo emanavano vari tipi di profumo a seconda del tipo di essere che la utilizzava per comunicarsi ai presenti. Questo fenomeno nel mondo della parapsicologia si definisce come osmogenesi. Durante gli anni iniziò ad acquisire nuove abilità e secondo le sue dichiarazioni poteva vedere, dietro alle persone che si presentavano a lei, una lavagna con dei caratteri per lei incomprensibili ma che riusciva a capire e che la informavano della forma corretta di aiutare e guarire gli infermi. La donna non frequentò mai la chiesa ed affermava che i migliori posti per pregare Dio erano quelli da lui creati e per questo considerava che il mare, le montagne e le grotte fossero luoghi perfetti per questa attività. Dalle dichiarazioni fatte risultava chiaro che credeva nel karma e nella reincarnazione

anche se non arrivò mai a chiamare in questi termini le sue idee. Le sue doti straordinarie però sparirono quando il 15 di agosto del 1983 è morta lasciando marito e due figlie. Il giorno della dipartita risulta piuttosto particolare in quanto si tratta del giorno della Vergine della Candelaria. Per questo motivo sono molti nell'isola che ancora oggi la

considerano una santa, mentre altri che non hanno assistito ai miracoli della donna catalogano tutto il fenomeno come pura suggestione. Come sempre non ci inclineremo in nessuno dei due lati, ma risulta chiaro che qualcosa di molto particolare è avvenuto intorno a questa figura di spicco dell'isola.





Il Lagarto Canario Moteado, una specie di lucertola in pericolo di estinzione

FRANCO LEONARDI

Lagarto Canario Moteado è una delle quattro specie di lucertola gigante trovate nelle Canarie, della dimensione approssimativa di 45-75 cm, endemica di Tenerife e fino al 1996 ritenuta estinta.

Ora iscritta nel registro delle specie in pericolo di estinzione, il Lagarto Canario Moteado (*Gallota intermedia*) è presente in due uniche popolazioni a Arona e nella zona del Teno.

Al fine di sensibilizzare la popolazione sulla specie, il Patronato de Cultura di Arona, attraverso l'Aula de la Naturaleza, ha organizzato nello scorso mese di maggio un programma di divulgazione con 15 incontri alla presenza di specialisti e una visita guidata sulla montagna di Guaza.

L'iniziativa, che ha voluto promuovere i vari elementi naturali della cittadina dedicando ampio spazio alla specie endemica di Tenerife, si è rivolta a cittadini e studenti delle scuole elementari, coinvolgendo studiosi impegnati nella conservazione e nello studio del Lagarto Canario Moteado.

Fotografi naturalisti, biologi, specialisti di animali esotici e guide naturalistiche hanno offerto la loro personale esperienza e la conoscenza in materia

di specie endemiche, per favorire l'avvicinamento dei cittadini al loro patrimonio naturale, aumentandone la consapevolezza e mettendo in evidenza le preziose aree naturali presenti nell'Arcipelago. Oltre ad incontri mirati, tavole rotonde e giornate informative, il programma di divulgazione si è concluso con successo con un percorso guidato attraverso la montagna di Guaza, dove è stato possibile ammirare alcuni esemplari della lucertola, oltre che conoscere da vicino il suo habitat naturale.

Gli animali prevedono il terremoto, mito o realtà?

MAGDA ALTMAN

Accade talvolta che gli animali di casa, come cani o gatti, e quelli più tipicamente da fattoria, come le mucche, manifestino comportamenti inusuali e improvvisi che portano molte persone a pensare ad un imminente terremoto. Guaiti, tremori, mancanza di appetito e agitazione inspiegabile vengono da tempo interpretati dalla credenza popolare come un avviso di una manifestazione di un evento naturale significativo, ma fino ad ora non esistono prove certe che gli animali siano effettivamente in grado di percepire l'arrivo di un'onda sismica. Un articolo pubblicato nel Bollettino della Società Sismologica americana suggerisce che la maggior parte di questa prova si compone di osservazioni uniche e aneddoti che non possono in alcun modo essere testati in maniera rigorosa. Heiko Woith e i suoi colleghi del GFZ German Research Center for Geosciences in particolare suggeriscono che gli scienziati dovrebbero determinare se il legame tra il comportamento degli animali e il terremoto si basa su regole ben definite, quali la distanza fra l'animale e un terremoto di elevata portata, se il comportamento è stato osservato prima o dopo l'evento, se l'animale che ha avuto un comportamento inusuale è sano e questioni simili. Woith e il suo team hanno studiato 729 casi di comportamento anomalo di animali in relazione a 160 terremoti, un approccio per la prima volta realmente scientifico al fenomeno per il quale sono state raccolte segnalazioni di pos-

sibili terremoti in un'ampia gamma di animali, dagli elefanti ai bachi da seta.

La maggior parte dei rapporti erano basati su aneddoti e relativi a tre grandi eventi: il terremoto di Darfield nel 2010 in Nuova Zelanda, il terremoto di Nagano-ken Seibu nel 1984 in Giappone e quello di L'Aquila nel 2009 in Italia. Il comportamento insolito si è verificato ovunque a partire da pochi secondi a mesi prima degli eventi sismici e a distanza di poche centinaia di chilometri dagli epicentri; solo 14 rapporti hanno evidenziato un numero consistente di osservazioni degli animali nel corso del tempo e la maggior parte invece sono stati relativi ad un'unica osservazione.

La carenza di dati analitici genera una difficoltà nel confermare o meno la predittività dei comportamenti ma il numero di casi riscontrati dal team suggerisce che almeno alcuni di essi possano essere correlati ai fenomeni fisici di un evento sismico in corso. Woith sottolinea che gli animali possono percepire le onde sismiche generate dalle simulazioni, così come esplosioni, cambiamenti nei corsi idrici sotterranei e fuoriuscita di gas dal sottosuolo. Ad esempio il team ha scoperto che i rospi tendono a comportarsi in modo anomalo per la metà del tempo totale di osservazione, sia prima che dopo il terremoto. Gli studi futuri del fenomeno, secondo Woith, dovrebbero prendere in considerazione prima di tutto la definizione esatta, severa e quantitativa di ciò che costituisce un comportamento insolito o anormale degli animali, prima di procedere a disamina e spiegazione scientifica dello stesso.



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali

Visite in italiano su appuntamento dalle 10 alle 15

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Ag. Immobiliare iHouse Angel - Calle San Juan n°3
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adorno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estético Esti Natur - Calle la Longuera, n°18

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna, Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe, calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)

CANDELARIA:

- Rodondondero - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS CHAFIRAS:

- Fornecedor by Manu y Max - Avda Lucio Diaz Flores Feo 20H

LAS GALLITAS:

- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamenco - Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- Aphrodite Centro estético - C.C.Don Antonio - Primo piano loc.25
- Agencia Immobiliare Tenerife - Avda la Habana n°4
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45
- Core & Café - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Avda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Centro Commerciale GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av.Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Ristorante Pizzeria Oasi - Av.Ernesto Sarti 14-B6 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamenco Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio
- Bar Ristorante Gaudi - Av.Madroñal n°18 loc. 1A - Costa Adeje Madroñal

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Ristorante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

PUERTO SANTIAGO:

- Los Acanitlados - Los Gigantes - Avda Quinto Centenario, 78

OROSCOPO GENNAIO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

La vostra forma fisica è al top. Siete entusiasti e felici di ogni piccolo gesto delle persone che vi circondano. Avete raggiunto la consapevolezza che la felicità è fatta di attimi di puro amore. Godetevi questo primo mese dell'anno.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Voltate pagina e dimenticate un passato che vi ha lasciato molte dolorose cicatrici. Gennaio vi riserverà l'incontro con una persona molto simile a voi, ma anche un possibile inizio di eccellenze lavorative, cercate di buttarvi senza troppo pensare.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Sarà il vostro mese per quanto concerne l'aspetto professionale. Il vostro nuovo impiego vi gratifica e vi dà soddisfazione: non potrete desiderare altro. Fate attenzione nel rapporto di coppia, qualche incomprensione può portare ansia ed agitazione.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Il vostro nuovo partner vi coinvolgerà in nuove esperienze e originali avventure di vita. Lasciatevi trasportare senza freni per recuperare lo slancio vitale che avete perduto negli ultimi mesi. Godetevi le meritate ferie e soprattutto sorridete alla vita, è una sola!



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Periodo non molto positivo sotto l'aspetto sentimentale. Il rapporto altalenante con il vostro partner potrebbe iniziare a stancarvi. Riflettete bene sul vostro futuro prima di compiere scelte avventate. Soprattutto valutate bene le scelte, spesso sono irreversibili!



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Numerosi impegni professionali saranno per voi fonte di grande stress emotivo, fisico e mentale. Il nuovo anno per voi poteva iniziare decisamente meglio, ma tenendo duro il futuro per voi sarà decisamente più roseo e leggero, mai mollare alle prime difficoltà.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

La salute potrebbe mettervi K.O. nell'ultima settimana del mese. L'amore del vostro partner sarà per voi la medicina salutare che vi rimetterà in sesto, dedicatevi di più al vostro benessere ed iniziate a pensare di iscrivervi in palestra.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Una serie di casualità renderà piacevoli le conoscenze amorose per i single ed i progetti di domicilio per le coppie. I lavoratori dipendenti riceveranno aumenti di stipendio mentre quelli autonomi avranno molte idee produttive. Ottimo inizio anno!



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Saranno privilegiati i lavoratori dipendenti, meno fortunati quelli autonomi. Da chiarire le questioni amorose con scoperte possibili che si riveleranno tutt'altro che piacevoli. Inizio anno in agitazione. Ma lasciando scorrere i pensieri negativi tutto si sistemerà.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Si preannuncia un inizio abbastanza sopportabile, anche se in parte flemmatico e poco reattivo alle vostre attese. Cercate innanzitutto di non sprecare opportunità che si dovessero manifestare durante il corso del mese: una decisione dettata dal buonsenso sarà la benvenuta.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Vista la situazione poco congeniale al segno senz'altro arriverà a dar fastidio qualche intoppo non previsto. Diciamo che il periodo non sarà esente da sorprese, quindi state in campana, e mai abbattersi alla prima difficoltà...



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Diciamo che, anche se gli impegni consueti potranno risultare faticosi, non mancheranno occasioni pronte a trasformarsi come interessanti. In amore intanto, vi sentirete a posto e sicuramente abbastanza in sintonia con il partner, appagati e allo stesso tempo stimolati da un rapporto mai statico.

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6

edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

Questa edizione è stampata in 8000 copie

da TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife i nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il nostro sito o se possiedi uno smartphone usa il QRcode qui a lato



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

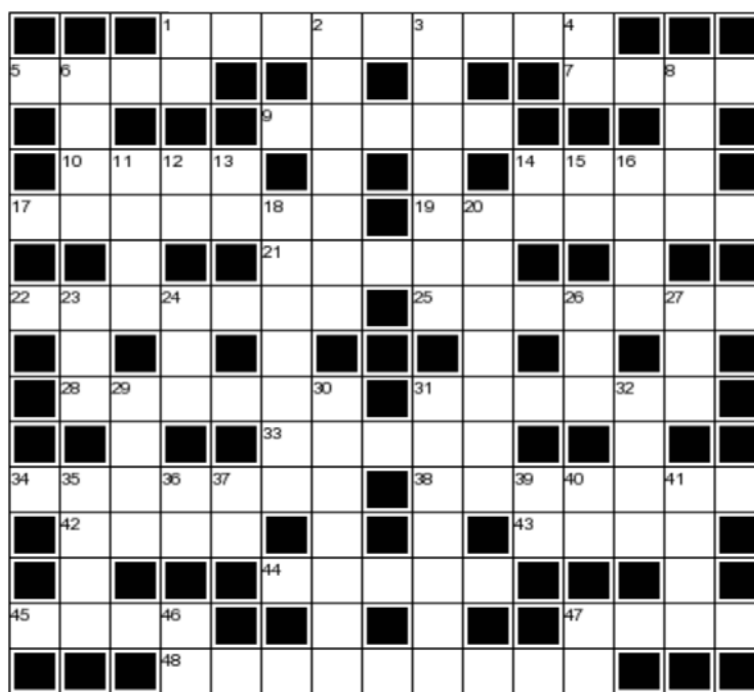
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

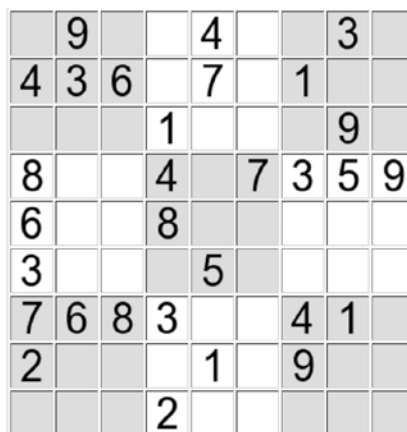
Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Il Cruciverba é di Giordano Mercari (www.mercari.com) - Per il SUDOKU www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20

CAM mina Conu navi S I one R o sa

(Cammina con una visione rosa)

ORIZZONTALI: (1) s'imporpora al tramonto(5) sorta di sgabello imbottito(7) il settentrione(9) un mare anche italiano(10) forma il Lago di Como(14) scopri il bacillo della tubercolosi(17) Rossi e Russo sono fra i più diffusi(19) collocare, disporre(21) il sangue degli dei(22) scansato, schivato(25) concedere, esporre(28) lo sono le nazioni alleate(31) miscela esplosiva formata da nitrati(33) sotto.. a Londra(34) aspro rimprovero(38) Alpi con il Bernina(42) esponente di un antico popolo celtico(43) prova psicoattitudinale(44) luoghi di sbarco e imbarco(45) la capitale dell'Ucraina(47) alte rive di canali(48) il verbo che induce a pentirsi

VERTICALI: (1) congiunzione anglosassone (2) di immagini che tendono a raffigurare(3) il celebre filosofo... gaudente (4) la fine di Carmen(6) il magno arcivescovo di Uppsala(8) bacino siderurgico tedesco(11) direzione generale(12) divisione navale(13) le vocali del brano(14)in... bikini(15) in voce(16) circostanze, contingenze(18) un Robert dello schermo(20) gabbare, invogliare(23) vista senza pari(24) il chi ginnastica cinese dai movimenti lenti(26) il Costa dei "diavoli rossoneri"(27) assolte per una svista(29) Margaret, etnologa americana(30) tecnico che se ne intende di vini(31) unità di intensità del campo magnetico(32)total access communication system(35) cittadina marchigiana(36) dove va chi sale(37) individualità(39) la coppia in teatro(40) il codice Internet per l'Irlanda(41) hypertext transport protocol(46) sigla della città di Romeo e Giulietta(47) dopo il do, prima del mi

Idee su cosa fare a Gennaio a Tenerife

- ◆ **Cabalgata de Reyes** nelle principali province di Tenerife - 5 gennaio
- ◆ **IX Mostra Gastronómica de Arico 2018** Arico - fino al 6 gennaio
- ◆ **Gospel Canarias Festival 2018** Teatro Leal - San Cristobal de la Laguna dal 4 al 7 gennaio
- ◆ **Canarias Folk Fest, Plaza de la Pescadora, Los Cristianos** 2/3/4/10/17/24 e 31 gennaio
- ◆ **Concerto di Joan Manuel Serrat** SAN CRISTÓBAL DE LA LAGUNA 12 gennaio
- ◆ **Concerto di Marwan** Aguerre Espacio Cultural, La Laguna 12 e 13 gennaio
- ◆ **Concerto di Pablo López** Pabellón Insular Santiago Martín, La Laguna 25 gennaio
- ◆ **Merkarte 2018/2019** Círculo de Bellas Artes, Santa Cruz de Tenerife fino al 5 gennaio
- ◆ **Musical "Dirty Dancing"** Auditorium, Santa Cruz de Tenerife fino al 4 gennaio
- ◆ **Musical Jesus Christ Superstar** Pirámides de Arona dal 16 al 20 gennaio
- ◆ **35° Festival de Música de Canarias** Auditorium Santa Cruz dal 10 gennaio al 10 febbraio
- ◆ **6° Festival Flamenco Romí** Teatro Guimerá, Santa Cruz de Tenerife 10 e 12 gennaio
- ◆ **Festa de San Antonio Abad** Los Silos dal 18 al 20 gennaio
- ◆ **Festa in onore di San Sebastián** Adeje dal 18 al 19 gennaio
- ◆ **VII Carrera notturna** Plaza de la Vigilia Santiago del Teide 19 gennaio
- ◆ **XI Carrera Solidaria de la Mujer** Plaza del Cristo, La Laguna 27 gennaio
- ◆ **Tradicional Romería en honor a San Antonio Abad** Buenavista del Norte 27 gennaio



ORARI S.S.MESSE IN ITALIANO

Chiesa Nuestra Señora del Carmen a Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi



Tel.922 79 78 79

**VOLI - HOTEL
PACCHETTI TURISTICI
NOLO AUTO
ASSICURAZIONI VIAGGIO
TRENI - CROCIERE**

ORARI: Dal lunedì al venerdì
dalle 09.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 19.30

Edificio Guayero Local 1
Avenida Juan Carlos n°26 - LOS CRISTIANOS
Tel.(+34) 922 79 78 79
Email: aventourviajes@aventourviajes.com



✉ micasatenerife@gmail.com

+34 679 794380
VENTAS / VENDITE / SALE

🌐 www.micasatenerife.com

+34 616 661251
ALQUILER / AFFITTO / RENT

CENTRO ADEJE



Comodo al centro di Adeje , trattasi di appartamento al piano primo , bilocale , ampia sala cucina , 1 bagno e 1 camera da letto con armadio a muro , balcone di 11 mq.
Il condominio è provvisto di ascensore , la proprietà include un ampio posto auto coperto con cantina.
Si vende totalmente arredato e pronto per viverci . Mq interni 50 esterni 11

€ 140.000

COSTA DEL SILENCIO Residence Chaparral



Monolocale esposto a ovest da ristrutturare, 2° e ultimo piano terza fase, con una superficie costruita di 40 mq, composto da zona letto, bagno con doccia al centro e sala cucina.
Il residence è dotato di una piscina comunitaria.

€ 76.000

Splendida villa in VENDITA a TENERIFE SUD



Questa splendida villa è situata in uno dei migliori punti panoramici del sud di Tenerife, su un lotto di 800 mq. E' composta da 3 grandi camere da letto tutte con bagno privato, un ufficio/studio ampio con bagno di servizio, un grande salone con una stupenda vista sull'oceano e sulla Gomera, una spaziosa cucina e dispensa separata, piscina privata, zona barbecue.
E' presente un appartamento completo di 97 mq come una suite separata dalla villa, per gli ospiti o personale di servizio. Un bellissimo giardino che circonda la casa e un garage molto spazioso per 2 macchine. Internamente la villa ha una superficie di 254 mq più l'appartamento di 97 mq. Tra le altre cose, se lo si desidera, c'è un inquilino che paga di affitto 4.000 euro al mese più i consumi, con un contratto di 2 anni garantito con fidejussione bancaria. Solo veri interessati.

€ 1.250.000

BRISAS DEL MAR, COSTA ADEJE BICAMERE



Trattasi di appartamento al secondo piano in residence con piscina comunitaria , posto auto e cantinetta.

L'appartamento è composto da 2 camere da letto, 2 bagni , cucina indipendente , grande salotto e balcone per un totale di 90 mq

€ 254.000

VILLA INDIPENDENTE CALLAO SALVAJE



Bella casa indipendente , confortevole , senza spese comunitarie , composta da 3 camere da letto , 2 bagni , salotto cucina , il tutto su un solo livello per un totale di 81 mq interni , una zona scoperta di proprietà di 246 mq con un garage chiuso nel paese di Callao Salvaje , comoda a tutti i servizi ad un prezzo molto competitivo

€ 390.000